Il Popolo del Friuli

Udine - Via Carducci, 7 — Anno VIII n. 190

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 11 agosto 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

L'ALLEANZA D'ACCIAIO IN ATTO

Ciano e Ribbentrop s'incontrano a Salisburgo

per l'esame delle questioni relative alla politica comune dei due Paesi alleati

BERLINO, 10.

I due ministri degli affari esteri d'Italia e di Germania si incontreranno in questi giorni a Salisburgo per esaminare insieme le questioni relative alla politica comune dei due paesi alleati.

(Stefani)

La partenza

ROMA, 10.

Alle 19.10 il ministro per gli Affari Esteri, conte Galeazzo Ciano, è partito per Salisburgo. Alla stazione erano a salutarlo i sottosegretari agli Esteri, agli interni, alla Marina e agli Affari albanesi, il Luogotenente generale d'Albania, il capo di Gabinetto al Ministero della Cultura Popolare, alcuni membri dell'ambasciata germanica presso il Quirinale e alti funzionari del Ministero degli Esteri.

Con lo stesso treno è partito lo ambasciatore del Reich presso il Quirinale.

Anche Hitler è a Salisburgo

MONACO DI BAVIERA, 10.

Il ministro degli esteri italiano, conte Ciano, partito da Roma stasera alle 19.10, arriverà alle ore 11 e 40 di domattina a Monaco di Baviera e quindi proseguirà per Salisburgo ove è atteso alle 14.20 di domani venerdì.

Il ministro Ciano prenderà alloggio allo Oestereicherhof. I colloqui avranno luogo al castello di Fuschl.

Da ieri sera è presente a Salisburgo anche il Fuehrer il quale ha assistito per la prima volta agli spettacoli musicali di Salisburgo.

E' stato rappresentato il «Don Giovanni» di Mozart.

Azione comune

ROMA, 10.

Sotto il titolo *«Azione comune»* il *Giornale d'Italia* dedica il suo editoriale all'incontro di Galeazzo Ciano col ministro degli esteri del Reich, von Ribbentropp che avrà luogo domani a Salisburgo, *«incontro il quale — come il giornale osserva — già da tempo preparato, corrisponde ai naturali sviluppi del patto di alleanza concluso fra l'Italia e la Germania e al momento europeo così denso di problemi e di eventi».*

Il giornale, dopo aver posto in evidenza che l'incontro di Salisburgo fra il conte Ciano e von Ribbentrop ha il compito di fare il punto, tanto sullo stato della collaborazione raggiunta nella attrezzatura e nel funzionamento della alleanza militare e politica quanto sulla situazione europea e mondiale che si è venuta profilando dopo la firma del patto del 22 maggio, aggiunge che è naturale che i due ministri degli esteri dei due Paesi legati al patto d'acciaio considerino pacatamente e con chiarezza i fatti e le eventualità in un largo giro di orizzonte.

«E' naturale pure — continua il giornale — *che l'esame si estenda dall'Europa e dai suoi così bene ordinati, alle altre parti del mondo: non escluso l'Estremo oriente è dal tempo attuale a quello del prossimo avvenire verso il quale la politica dell'Asse continua a svolgere la sua azione per le linee ben tracciate ed altrettanto ben note. L'incontro di Salisburgo* — conclude il giornale — *conferma, intanto che la solidarietà fra l'Italia e la Germania è sempre presente e attiva, pronta ad affermarsi in disegni ed atti concreti nella sfera della politica estera, non meno che in quella di tutte le altre attività militari, economiche e culturali».*

Grande evidenza a Londra e a Parigi

PARIGI, 10.

Tutta la stampa riporta con grande evidenza la notizia del prossimo incontro a Salisburgo del ministro Ciano e von Ribbentrop, cui attribuisce la massima importanza per i prossimi sviluppi della situazione internazionale.

Negli ambienti politici francesi si manifesta un vivo e profondo malumore per la nomina di Serrano Suner a presidente della giunta politica della Falange spagnola e si sottolinea che questo non promette nulla di buono per i paesi democratici, ma anzi fa prevedere una sempre più stretta e attiva collaborazione della Spagna con i paesi dell'Asse e particolarmente con il Fascismo italiano.

Si apprende inoltre da Londra che l'incontro di Salisburgo tra il conte Ciano e von Ribbentrop viene dato dai giornali londinesi un rilievo d'eccezione. L'*Evening Standard* sotto il titolo: «Ciano va ad incontrarsi con von Ribbentrop» a caratteri cubitali sulla prima pagina, fa di questo incontro l'avvenimento del giorno

Fiere parole del generale Brauchitsch

DUSSELDORF, 10.

Il generale von Brauchitsch, comandante in capo dell'Esercito, ha parlato a mezzogiorno agli operai della Società «Dhein-Metall-Borsig A. G.» di Dusseldorf.

In questo discorso, che è stato radiodiffuso in tutte le fabbriche d'armi del Reich, il generale ha dichiarato: «Il miglior operaio del mondo ha forgiato per il miglior soldato del mondo le migliori armi del mondo».

L'oratore ha manifestato il desiderio che gli operai delle fabbriche d'armi e i soldati che tali armi debbono portare stringano ancor più nell'avvenire gli stretti vincoli di cameratismo che li uniscono.

Misure pratiche sono previste a questo fine. Un gran numero di operai potrà, assistendo alle esercitazioni delle Forze Armate, persuadersi della buona qualità delle armi fabbricate dagli operai tedeschi e il soldato, al contrario, visiterà l'operaio nelle officine, per conoscere i processi di fabbricazione delle armi di cui si serve.

Il generale ha poi messo in evidenza la necessità del rafforzamento degli armamenti tedeschi. «Quand'eravamo disarmati — egli ha detto — eravamo disprezzati e sfruttati. Quei tempi sono passati per sempre. Il sentimento della nostra forza ci dà pure la tranquillità del lavoro. Noi possiamo guardare all'avvenire con la più grande fiducia».

«Noi non abbiamo bisogno di cercare altre nazioni che si gettino nel fuoco per i nostri interessi. Nè la Germania ha bisogno di intimidire il mondo con minacce. Ma essa non si lascia a sua volta intimidire, soprattutto quando si tratta di folli minacce di certi generali stranieri che annunciano già la battaglia vittoriosa di Berlino e la nuova pace di Versaglia».

L'oratore ha rilevato poi che la Germania è unita dal punto di vista nazionale e sociale come nessun'altra nazione al mondo, ad eccezione dell'Italia fascista.

«Quest'unità — egli ha detto — resisterà ad ogni prova anche nell'eventualità di giornate più gravi.

«Nella mia qualità di collaboratore intimo del Fuehrer io vi posso dare questa assicurazione: Mai il Fuehrer rischierà alla leggera la vita degli uomini tedeschi. Ma il giorno che egli dovesse chiederci questo supremo sacrificio noi possiamo essere certi che non esiste alcun'altra possibilità e che tale decisione era una necessità imperiosa».

Quali sono stati i temi del colloquio di Halifax con l'Ambasciatore tedesco?

LONDRA, 10

La visita fatta ieri dall'Ambasciatore di Germania, dott. Dirksen, a lord Halifax, è messa in un certo rilievo stamane dai giornali di Londra. Essi non mancano di diferire la spiegazione ufficiale e cioè che il diplomatico si sia recato al Foreign Office per fare un atto di cortesia prima di partire per le vacanze.

I temi trattati

Si rileva però qui, al contempo come dallo scorso febbraio in poi, ossia dall'epoca degli avvenimenti cecoslovacchi, non ci fosse stato alcun contatto personale fra Halifax e Dirksen, per cui l'incontro di ieri non poteva passare inosservato.

Il colloquio è durato poco più di mezz'ora e, in considerazione dei precedenti or ora menzionati, lo si giudica un buon segno.

Il conte Raczynski è giunto questa notte a Londra, proveniente da Varsavia, ove ha avuto importanti colloqui con gli uomini di governo polacchi.

L'ambasciatore si è recato verso la fine della mattinata al Foreign Office e vi si è intrattenuto con Halifax. Si presume nei circoli diplomatici che la situazione di Danzica sia stato il principale oggetto delle conversazioni.

«Se la prossima guerra sarà soltanto una guerra di nervi, non si devono temere disastri», scrive il «Times» a commento: ma a detta del giornale vi è il pericolo che forse la Germania «non» comprenda avere il «fronte della pace» rese impossibili ulteriori vittorie incruenti»; perciò tanto più «bisogna rallegrarsi che lord Halifax abbia avuto l'occasione di sottolineare al rappresentante del Reich come sia passata l'epoca dei fatti compiuti non combattuti».

Da questo si dovrebbe desumere che l'incontro non è stato, dunque, di pura cortesia e che Halifax abbia voluto discutere con il diplomatico tedesco in merito alla situazione internazionale.

Non si tratta conferma stamane in nessun giornale dell'ipotesi fatta ieri dallo «Star» che il Primo ministro voglia far ritorno alla Capitale entro una quindicina di giorni e intenda convocare il parlamento nel caso che sia conclusa nel frattempo l'alleanza anglo-franco-sovietica.

E' facile comprendere che tale conferma non sia data, poichè le ultime informazioni da Mosca non segnalano nessuna migliore prospettiva di superamento della difficoltà di definire in modo soddisfacente l'«aggressione indiretta» a proposito della quale inglesi e russi divergono.

Le manovre aeree

Gli scrittori di Londra si occupano principalmente oggi delle manovre aeree che sono cominciate ieri l'altro e continueranno fino a domani sera e che, finora, non sono riuscite a provare affatto la impenetrabilità delle difese della Capitale britannica.

Si accusa di ciò l'atmosfera poco chiara, ma, siccome le nuvole e le nebbie sono le caratteristiche della Inghilterra in genere e di Londra in specie, bisogna, anche non volendo, giungere alla conclusione che appunto per ciò, non sia troppo fondata la sicurezza con cui si asseriva finora che gli attacchi aerei nemici potrebbero essere senz'altro respinti.

Ieri sera doveva avvenire l'oscuramento di buona parte dell'Inghilterra, ma l'esperimento è stato rinviato. Senonchè l'annuncio del rinvio è giunto troppo tardi a numerose amministrazioni locali, per cui vi sono state larghe zone del Paese immerse nell'oscurità e altre no. Le prime dovranno ripetere la prova stasera, perchè l'oscuramento sarà fatto in ogni caso. Ma, intanto, la confusione fra ordini e contrordini ha causato una perdita di sette milioni e mezzo di lire.

Stretti accordi conclusi a Venezia tra Goebbels e Alfieri nel settore culturale

Una nuova Associazione di stampa

VENEZIA, 10

L'agenzia «Stefani», il «D.N.B.» comunicano:

«Nella visita fatta dal ministro per la propaganda del Reich dott. Goebbels e dal capo della stampa del Reich dott. Dietrich, in seguito a invito del ministro della Cultura popolare Alfieri nell'occasione della inaugurazione della VII Mostra cinematografica internazionale di Venezia, sono stati proseguiti i colloqui iniziati fra i due ministri a Vienna e a Monaco per la collaborazione nel campo di attività dei due Ministeri.

«Ai colloqui di Venezia hanno partecipato anche questa volta i più alti funzionari dei due Ministeri.

«A tale proposito è stata concretata una serie di convenzioni nel campo della stampa, della propaganda, della cinematografia, della radio e del teatro.

«Nel settore della stampa questa collaborazione che si è manifestata anche con la presenza a Venezia di numerosi giornalisti italiani e tedeschi, si concreterà in una nuova organizzazione.

«Nel campo della radio la collaborazione esistente da parecchi anni ha permesso fra l'altro di sviluppare le varie trasmissioni dei due Paesi. Le esperienze della convenzione radiofonica conclusa nel novembre dell'anno scorso fra la Germania e l'Italia hanno reso possibile l'accrescere degli scambi di trasmissioni e di adoperare la radio sempre più per il riavvicinamento dei due popoli amici.

«Nel campo della propaganda sono stati anzitutto esaminati radicalmente gli elementi che hanno un'importanza nella situazione attuale e concordati certi provvedimenti di natura interna ed esterna.

«Nel campo della cinematografia i due ministri hanno fissato le direttive sulle quali si baserà ancor più profondamente la collaborazione dei due Paesi e hanno convenuto di seguire e risolvere periodicamente tutte le questioni che si presenteranno per una sempre più intima collaborazione nella cinematografia spettacolare, documentaria, didattica e scientifica.

«Nel campo del teatro sono state proseguite le trattative da tempo avviate con spirito amichevole. Nella prossima stagione teatrale avranno luogo scambi di complessi teatrali, drammatici e lirici che si ripeteranno periodicamente. Per i programmi di teatri è stato concordato un più intenso scambio di opere contemporanee e di commedie moderne: ciò si otterrà facilitando, sia il contatto fra gli editori di teatro dei due Paesi e i dirigenti di teatro, che quello degli autori e dei musicisti tra di loro.

«Per il prossimo autunno è previsto già un primo convegno di autori di teatro dei due Paesi in Roma che sarà seguito in primavera da un altro convegno di musicisti a Berlino.

«Sarà concretato periodicamente un reciproco scambio di notizie sulle attività teatrali e musicali dei due Paesi con l'intendimento di dare utili informazioni sul progresso artistico, tecnico e organizzativo delle arti, della scena in Italia e in Germania.

«Il lavoro proficuo di Venezia sarà proseguito in periodici incontri fra i ministri Alfieri e Goebbels».

L'Associazione internazionale della stampa fascista

VENEZIA, 10.

Con riguardo alla situazione generale della politica mondiale e considerata l'importanza decisiva assunta dalla stampa di tutti i Paesi per la collaborazione dei popoli nella vita internazionale, i giornalisti d'Italia e di Germania, rappresentati dal Sindacato fascista dei giornalisti e dal Reichsverband der deutschen Presse nell'occasione del convegno di Venezia hanno fondato un'associazione internazionale della stampa.

Questa associazione sarà aperta a tutti i giornalisti di altri Paesi ispirati ai medesimi principii politici.

Goebbels e Alfieri assistono al raduno di 450 bragozzi

VENEZIA, 10.

Il Ministro della propaganda del Reich dottor Goebbels si è imbarcato stamane insieme al ministro Alfieri e al sottosegretario di stato dottor Drietrich sul panfilo «Misurata» a bordo del quale ha compiuto una gita in mare per assistere al caratteristico raduno di 450 bragozzi partecipanti al secondo campionato dell'alto Adriatico per imbarcazioni pescherecce a vela sul percorso Chioggia-Venezia di km. 30. Le persone del seguito hanno assistito alla fase iniziale dell'imponente gara velica a bordo dell'esploratore «Pancaldo» e del cacciatorpediniere «Borea» della R. Marina.

Di ritorno dalla gita in mare, il ministro Goebbels che era insieme al ministro Alfieri e al sottosegretario Dietrich, è stato vivamente applaudito da una folla composta dalle famiglie dei pescatori che hanno partecipato alla gara dei bragozzi a Venezia e che si trovavano riunite sulla riva dell'Impero.

Primato

Il rapporto straordinario dei Professionisti e Artisti, che ha avuto luogo in Venezia, con l'alta partecipazione del ministro della Propaganda del Reich, dott. Goebbels e del nostro ministro per la Cultura Popolare, Dino Alfieri, segna una tappa importante nella vita dell'Asse Roma-Berlino.

E' da qualche tempo che l'Italia e la Germania, associate ed alleate, spiritualmente e materialmente per l'affermazione sempre più profonda e più vasta della loro ideale potenza; vanno intensificando i rapporti culturali di antica e salda tradizione e creandone di nuovi per meglio conoscersi ed apprezzarsi l'un l'atra. Sinceramente e spontaneamente desiderosi di abolire, nel campo dello spirito come in quello della difesa, ogni separazione e distacco, convinti che ciascuno dei due popoli possa dare all'altro collaborazione di intelletti e di opere, italiani e tedeschi non anelano ormai che a marciare concordi sulla luminosa strada che si sono scelta, nella certezza di servire la futura civiltà europea. E in questo rapporto, al quale erano state invitate le più rappresentative personalità del mondo letterario e giornalistico della Nazione, si è formulato, si può dire, un preciso programma di aspirazioni e di rivendicazioni, che tutti ci mobilita d'ora innanzi come una milizia ideale, per la piena conquista di un primato che sfiderà sicuramente il tempo.

Anzitutto il Presidente della Confederazione, consigliere nazionale Pavolini, riferendosi a recenti dichiarazioni del ministro Alfieri, ha voluto porre le categorie letterarie e giornalistiche dinanzi alla nuova ambita realtà di un disciplinamento economico, di carattere sindacale e assicurativo, offrendo loro la certezza di una solidarietà davvero senza precedenti da parte del Regime, la quale potrà dare al loro lavoro quella serenità e tranquillità che il Duce, primo come sempre, considerò fattore indispensabile dell'elevazione culturale del Paese.

Come tutti gli altri lavoratori che concorrono, con l'assidua fatica, al benessere nazionale, anche gli artieri del pensiero avranno premi tangibili alla loro fedeltà, la casa i meno abbienti, la pensione i vecchi, svincolandosi con ciò, anche moralmente, dal pregiudizio borghese che li escludeva, come troppo fantasiosi o scarsamente utili, dal tessuto sociale della normalità.

Nell'ordine fascista, avendo ciascuno i proprii compiti, sono definitivamente scomparsi i geni solitari e sdegnosi, pronti a sabotare un interesse generale per il proprio vantaggio. Ciò significano, anzitutto, le provvidenze annunziate dal camerata Pavolini, le quali completano le molte già in atto, che ci distinguono anche in questo dalle democrazie.

Ma il massimo incoraggiamento, nel Rapporto, ci è stato dato dalla esposizione dei problemi allo studio fatta con ampia e originale conoscenza di essi dal ministro del Reich e da Dino Alfieri. Essi vanno dal teatro al cinema — arti che i due Regimi han giustamente collocato in primissimo piano nel panorama degli scambi — dal libro alla musica, dalla conservazione e dall'ampliamento di biblioteche e musei, alla stampa tecnica e professionale. Gli uomini stessi che operano in questi settori, dovranno spostarsi, muoversi, viaggiare, conoscersi, sostituirsi da una Nazione all'altra, fino a raggiungere quella unità di vedute, di iniziative, di opinioni, di aspirazioni, da cui soltanto può sorgere una costruzione di salde fondamenta e di solide mura.

I due illustri Gerarchi, cari al cuore degli italiani e dei tedeschi, e singolarmente dei lavoratori del pensiero, non avrebbero potuto avere, da questo incontro veneziano che rimarrà storico, più generoso premio, più ambiziose direttive. Un'altra svolta è superata.

E adesso, per tutti gli anni che la Provvidenza vorrà concedere alla nostra passione e alla nostra fede, proseguiremo fianco a fianco per questa meravigliosa strada che si chiama: primato di cultura e di intelligenza. Perchè nostre sono già, per acquisiti diritti e per divino dono, tanto l'una che l'altra. Ma il Duce e il Fuehrer ci hanno insegnato a credervi e a servirle con fedeltà di cittadini di due Patrie immortali: cose che, nei tristi anni della vita stagnante avevamo dimenticate o neglette.

MOSTRA DEL CINEMA

Goebbels e Alfieri alla prima italiana

VENEZIA, 10.

Stassera il ministro Goebbels con la signora, accompagnati dal ministro Alfieri, hanno assistito alla proiezione della pellicola italiana «Grandi Magazzini». I ministri Goebbels ed Alfieri giunti a piedi al palazzo del cinema sono stati fatti segno da parte della numerosa ed elegante folla che sostava nell'atrio ad una fervida manifestazione di simpatia che si è rinnovata all'ingresso dei ministri nella sala degli spettacoli. Il primo film italiano proiettato alla settima mostra internazionale del cinema ha avuto un vivo successo.

Danzica rivendica il suo sacro diritto ad unirsi al Reich

Armi inglesi e francesi a Gdynia
Febbrili ed isterici preparativi polacchi

DANZICA, 10.

Si è svolta questa sera l'annunciata manifestazione popolare di protesta. Davanti ad una folla enorme ha parlato spesso interrotto da scroscianti applausi il gauleiter Forster.

«Siamo qui convenuti — ha detto l'oratore — *per protestare con la massima energia contro le minacce di guerra formulate in questi ultimi tempi contro Danzica da dirigenti e da giornali polacchi. Abbiamo taciuto a lungo, ma in vista del fatto che queste minacce si ripetono quotidianamente e che esse sono inasprite da circoli ufficiali polacchi; siamo costretti ad affermare inequivocabilmente il nostro pensiero».*

Le provocazioni

Il gauleiter ha citato a questo punto alcune tra le più significative frasi di minaccia pubblicate dai fogli polacchi ed ha così proseguito: *«Invitiamo la popolazione a prendere atto che le minaccie di guerra non ci fanno paura. In queste ultime settimane abbiamo tutto apprestato onde respingere e rispondere come si conviene a qualunque aggressione o colpo di mano contro Danzica. Avvisiamo inoltre la Polonia che Danzica non è sola, abbandonata a sè stessa, ma che la grande Germania, la nostra madre Patria e il nostro Fuehrer Adolfo Hitler, sono pronti in caso di aggressione a venire in nostro soccorso.*

«Il mondo deve comprendere — ha proseguito Forster — *che in presenza delle continue minaccie polacche la situazione presente non può durare: deve capire che il confine di Danzica tracciato a Versaglia rappresenta una enorme ingiustizia».*

Forster ha corroborato questa affermazione con giudizi formulati a suo tempo da personalità franco-inglesi, affermando la insostenibilità del regime creato nella città libera ed ha quindi proseguito:

«Danzica è città tedesca dalla sua fondazione, vale a dire da otto secoli. I danzichesi non si lasciano affatto intimorire dai cannoni di Ridyz Smigly, così come i loro antenati non ebbero paura 400 anni fa dei cannoni del Re polacco Stefano Batory, il quale, avendo cercato di attentare ai loro diritti, venne battuto e costretto a capitolare.

Precedente storico

«Danzica fu strappata alla madre Patria nel 1919 in spregio al diritto di autodeterminazione dei popoli enunciato dai 14 punti di Wilson. Questa separazione ha gravemente pregiudicato la vita economica e culturale di Danzica. Il fatto che Danzica occupi oggi il secondo posto rispetto al porto di Gdynia, dimostra che la città libera non ha avuto dalla Polonia altro che danno. Da venti anni la popolazione di Danzica non cessa di lanciare il suo grido «vogliamo tornare in seno al Reich».

«Essa è oggi fermissimamente certa che l'ora della liberazione arriverà; vale a dire che Danzica tornerà in seno alla Germania. I danzichesi guardano con fede compatta e con particolare amore e dedizione al loro Fuehrer, Adolfo Hitler e sanno che egli realizzerà il loro desiderio di rientrare nel Reich.

«In quest'ora solenne — ha concluso il gauleiter — *giuriamo di rimanere fermi nella fede, qualunque cosa avvenga, di respingere con tutte le nostre forze un attacco a questo sacro suolo tedesco e di obbedire a qualunque ordine del nostro Fuehrer.*

Ci auguriamo non lontano il giorno in cui ci potremo ritrovare in questo luogo, non più per una manifestazione di protesta, ma per celebrare la riunione di Danzica alla madre Patria».

Notizie qui pervenute dal porto polacco di Gdynia informano che colà circola persistente la voce secondo cui la Polonia avrebbe già cominciato a trasferire le sue riserve d'oro all'estero.

Si apprende d'altra parte che i preparativi militari polacchi alla frontiera polacco - danzichese assumono una estensione impressionante.

Le autorità municipali della città polacca di Konitz, situata vicino alla frontiera del Reich, hanno emanato ordinanze che vietano ogni traffico in talune parti di quel distretto. L'ordinanza avverte che tutti sono tenuti ad obbedire alle intimazioni delle sentinelle, le quali, dal canto loro, hanno l'ordine di sparare senz'altro contro chi non obbedisse.

A Neustadt, nella Polonia nord-orientale, fra Danzica e la provincia tedesca della Pomerania, l'edificio scolastico è stato requisito per alloggiarvi truppe polacche.

Ingenti quantitativi di materiale bellico proveniente dall'estero sono stati intanto sbarcati negli ultimi giorni nel porto polacco di Gdynia

Nuovi incidenti

Secondo testimoni oculari che hanno presenziato allo scarico dei vapori polacchi «Lech», proveniente da Londra, e «Lubmin», proveniente da Hull, da questi due vapori è stato sbarcato del materiale bellico di fabbricazione inglese e forse anche francese, poichè una parte delle casse portavano la scritta «Paris».

I vapori della «United Baltic Corporation», che toccano Gdynia tre volte la settimana scaricano in quel porto sempre maggiori quantitativi di armi e munizioni.

Si apprende che due nuovi incidenti si sono prodotti lungo la frontiere polacco - danzichese. Ad Ochsenkpof, guardie confinarie polacche hanno aperto il fuoco senza motivo contro due contadini che lavoravano in un campo. Fortunatamente i colpi hanno mancato il bersaglio.

A Kelpin, due esploratori polacchi hanno varcato la frontiera di Danzica. Essi, tuttavia, si sono dati alla fuga non appena hanno capito di essere stati scorti dalle guardie di frontiera danzichesi.

I circoli autorizzati dichiarano questa mattina che non è vero che il capo regionale di Danzica del partito nazional - socialista, Forster, abbia concesso una intervista al giornale parigino *Excelsior*. Si ripete nuovamente che Forster non ha ricevuto alcun giornalista dopo il suo ritorno a Danzica da Berchtesgaden. Si dichiara infine che non è noto che il giornale parigino *Excelsior* abbia a Danzica un suo rappresentante.

Un altro grave incidente è avvenuto presso Ruda Slovenska alla frontiera fra Leich e la Slesia polacca, dove una guardia polacca di confine ha ucciso a fucilate un tedesco. Secondo la versione dell'agenzia *Pat*, il tedesco ucciso che era penetrato assieme ad altri due tedeschi in territorio polacco, non aveva obbedito all'ordine di fermarsi ed anzi assieme ai compagni aveva assalito e minacciato la guardia polacca.

Colloquio di Halifax con il ministro polacco

LONDRA, 10.

Il corrispondente diplomatico della *Press Association*, in una breve nota sul discorso pronunciato da Forster a Danzica, rileva che esso non ha recato sorpresa e sottolinea la frase secondo la quale, essendo la situazione già per se stessa seria, non bisogna aggravarla con parole sensazionali. La nota aggiunge infine, che se Danzica non è sola nel mondo, anche la Polonia ha degli amici.

L'ambasciatore di Polonia ha avuto stasera un lungo colloquio con lord Halifax. Secondo informazioni di ambienti polacchi questa visita avrebbe avuto lo scopo di comunicare al segretario di Stato britannico il punto di vista del Governo di Varsavia sull'attuale situazione.

A proposito inoltre della visita, il *Daily Telegraph* scrive che si può dedurre che egli non è stato in grado di rappresentare la situazione come totalmente rassicurante. Il giornale pone anche in particolare rilievo la speciale importanza dell'incontro del conte Ciano con von Ribbentrop Secondo il redattore diplomatico del *Daily Express* nei circoli politici londinesi si deplorerebbe vivamente se il Governo polacco facesse o dicesse qualcosa che, senza migliorare la sua posizione, potesse offrire motivo alla Germania per far ricorso alla forza.

Domenica inizio dei colloqui militari demo-bolscevichi

PARIGI, 10.

Negli ambienti militari francesi si afferma che le conversazioni tra i rappresentanti degli stati maggiori inglese, francese e sovietico si inizieranno a Mosca soltanto domenica prossima. Si sottolinea poi la strana composizione della delegazione sovietica che non faciliterà certo le discussioni tra i tecnici militari dei tre paesi. La delegazione sovietica infatti consta dell'ex operaio Klin Voroscilov, commissario del popolo alla guerra, dell'ex generale zarista Ciarpachnikov, già capo di stato maggiore dell'armata del generale Erdely, durante la grande guerra divenuto poi capo di S. M. dell'esercito sovietico, dell'ex marinaio di Cronstad Kounzetozov, ora comandante in capo della flotta russa e degli uomini nuovi, gli ancora giovani generali Lotkionov e Imorodinov. Si domanda come i tecnici militari anglo-francesi riusciranno a intendersi con questi elementi eterogenei.

Nel 23.o Annuale del sacrificio di Sauro

POLA, 10.

In occasione della ricorrenza del 23. anniversario del martirio di Nazario Sauro, è stato celebrato un ufficio funebre nella cappella votiva presenti autorità e gerarchie. Dopo la cerimonia religiosa l'ammiraglio comandante la piazza ha compiuto il rito fascista dell'appello,

Il comandante della Gendarmeria di Giaffa ucciso a colpi di pistola

GERUSALEMME, 10.

Il comandante della gendarmeria municipale di Giaffa è stato ucciso ieri da colpi di pistola sparatigli addosso da sconosciuti.

Le autorità britanniche hanno decretato a titolo di rappresaglia la chiusura per quattro giorni di tutti i negozi del quartiere ove l'incidente si è prodotto.

Un totale di circa 200 negozi viene colpito dalla misura; inoltre sono stati operati una ventina di arresti di persone sospette.

A San Giovanni d'Acri, un'altro arabo è stato condannato a morte e giustiziato per porto d'armi abusivo.

Dagli inizi dell'agitazione centinaia di attivisti arabi sono stati giustiziati dagli inglesi mentre un solo ebreo è stato impiccato dagli stessi fino ad oggi, benchè l'intera popolazione ebrea di Palestina sia armata.

Senza titolo senza commento

Il Presidente della Camera Heriot, invitato a recarsi negli Stati Uniti per assistere ad un congresso per «l'educazione della democrazia», ha rinunciato al viaggio. Agli organizzatori del Congresso che insistevano per deciderlo a recarsi in America, Heriot che ad onta delle cocenti sconfitte parlamentari subite dai disastrosi governi da lui presieduti continua a considerarsi un personaggio indispensabile del partito radicale e della democrazia, ha dichiarato che un uomo politico della sua importanza (!) non può allontanarsi dall'Europa nelle attuali circostanze internazionali.

Si apprende da Harbin che numerosi ufficiali e soldati dell'esercito rosso si presentano alle autorità militari mancesi, dichiarando di non voler combattere nelle truppe bolsceviche perchè contrari al regime di Stalin.

L'ufficioso «Baltic Times» di Tallin, commentando i negoziati di Mosca, scrive che i paesi baltici continuano ad opporsi ad ogni tentativo di garanzia unilaterale e ad ogni limitazione al diritto della propria autodecisione. I colloqui militari di Mosca possono creare pericoli più grandi ancora per i paesi baltici. Il giornale considera erronea l'opinione del «Times» circa una modificazione della politica neutrale baltica in caso di guerra e rileva che la neutralità dei paesi baltici è un concetto permanente.

Il «Nemzeti Ujsag» di Budapest, commentando la notizia proveniente da Ginevra secondo cui la Jugoslavia abbandonerebbe la Società delle Nazioni, rileva che questo ritiro dello Stato jugoslavo, che era negli anni scorsi uno dei suoi più intransigenti sostenitori, costituisce una nuova grave critica contro l'incapace Lega ginevrina.

La grande giuria della Corte federale ha elevato pubblica accusa contro il Ministro degli Esteri della Repubblica francese per aver permesso l'uso della valigia diplomatica allo scopo di introdurre in frode negli Stati Uniti 37.000 piedi di pellicole cinematografiche francesi. Il sequestro di queste pellicole avvenne a bordo del «Paris». Il processo è stato istruito dopo che nelle operazioni eseguite dalla dogana fu informato il Segretario di Stato Hull. Insieme al fotografo Delavarre, che si trova in stato di arresto, sono coinvolti nell'accusa Linclays, direttore generale della French Line e Jean Coupan capo dell'ufficio del turismo.

Trecento ex-ufficiali e soldati cèki, arrulatisi nella Legione straniera francese, sono partiti da Marsiglia per l'Africa dove raggiungeranno le compagnie alle quali sono stati assegnati. Si apprende che un secondo gruppo di cèki, pure arruolati nella Legione, partirà da Marsiglia entro la settimana. Gli ufficiali cèki saranno inquadrati nelle formazioni dei legionari col grado di sergente.

La politica demografica del Fascismo, basata sul concetto che il numero è potenza, va trovando sempre più imitatori nei Paesi democratici, dove essa suscitò un tempo critiche e ironie. Dopo la Francia, che si è messa sulla strada tracciata dall'Italia fascista per cercare di porre un freno all'allarmante passività demografica del popolo francese, ecco ora il partito laburista inglese farsi banditore della lotta contro la denatalità e per l'istituzione degli assegni familiari, cose queste che nel nostro Paese sono una realtà.

Ma è interessante rilevare come i critici di un tempo abbiano ora sentito la necessità di adottare quei provvedimenti già da tempo attuati da noi. Segno che la politica adottata dal Regime fascista è logica e sana, l'unica insomma attraverso la quale si possa conseguire il potenziamento dei valori demografici della Nazione.

Rapporto al Duce sulla colonizzazione nella pianura di Barce

ROMA, 10.

Il Duce ha ricevuto il sen. De Michelis, presidente dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero, che Gli ha riferito sull'attività svolta in questi ultimi mesi nell'azienda agraria dell'ICLE in Cirenaica in attuazione delle istruzioni che il Duce stesso aveva già impartito in precedenza.

Il commissario per le migrazioni interne consigliere nazionale Nannini aveva illustrato al Duce la perfetta organizzazione del trasferimento eseguito a cura dell'ICLE di venti famiglie di contadini composte di 212 persone dall'Abruzzo alla Azienda agraria in Barce, laddove le famiglie sono giunte in perfetto ordine e stato, accompagnate lungo il viaggio dal personale dell'Istituto. Nel comprensorio della Azienda ogni famiglia ha trovato una bella casa ed arredi nuovi e le prime scorte di viveri, acqua potabile e quant'altro occorre per la vita campagnola con ampio conforto. Il comprensorio ICLE, sito nella bella pianura di Barce, a 110 km. da Bengasi, è costituito da oltre 5 mila ettari di terreno che fin dal 1927 il Duce volle fossero acquistate dall'Istituto per un esperimento di colonizzazione a carattere e tipo di mezzadria, senza ricorrere ad aiuti finanziari di nessun genere.

Il comprensorio in questi anni fu decespugliato, bonificato, arato e coltivato, sicchè ora il momento era giunto per immettervi nelle condizioni economiche e sociali più prospere gli agricoltori che dovranno accudire all'ultima fase della fertilizzazione di questa zona, e cioè all'appoderamento arboreo, pur sempre abbinato alla cultura cerealicola. Questa ultima offre ogni anno all'Azienda una produzione di 30 mila quintali di grano duro che viene trasferito nel Regno. Questo anno anche la produzione del grano tenero ha dato buoni risultati.

Il Duce si è veramente interessato allo esposto dettagliato fattoGli dal sen. De Michelis e Gli ha espresso la Sua soddisfazione.

Opere del Regime compiute e da compiersi entro il 28 ottobre XVII

ROMA, 10.

Dalle opere pubbliche da eseguirsi nel Regno nell'anno XVII a cura del Partito e dei vari Ministeri compresi nel calendario del Regime a tutto luglio u. s. risultano già ultimate ed inaugurate n. 275, mentre n. 420 sono in corso di ultimazione e da inaugurarsi il 28 ottobre p. v. Solo un numero limitato di dette opere non potrà essere condotto a termine per ragioni varie entro il corrente anno fascista.

Delle opere già ultimate, le più importanti sono le seguenti:

Case Littorie ad Aosta, Ravenna, Reggio Calabria, Palmi, Capodistria, Cava dei Tirreni.

Sedi di gruppo rionale ad Arezzo e a Genova.

Sacrari dei Caduti per la Rivoluzione: a Cuneo.

Sedi di Federazione dei Fasci Femminili: a Cuneo.

Colonie marine: a Rimini, Cervia.

Case della Gil: a Cosenza, Parma, Reggio Emilia, Verona.

Sede nautica: a Civitavecchia.

Ufficio della R. Questura: ad Arezzo.

Ponte sull'Isarco a Bolzano, acquedotti di Carbonia, Liceo Ginnasio a Ravenna, case popolari e rurali a Reggio Emilia.

Opere stradali: al Lido di Roma, secondo tronco della via Imperiale a Roma, sistemazione dei complessi patrimoniali della R. Azienda di Castrocaro (Forlì) e della R. Azienda delle isole di Brioni.

Istituto opera nazionale figli degli aviatori a Loreto, completamento case popolari a Messina, approvvigionamento idrico per il comune minerario di Arsia, sede del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Arezzo e dell'Ente provinciale del turismo di Bologna, Convalescenziario a Bologna. Padiglione bambini nel centro sanatoriale di Forlì, Casa di ricovero orfani dei marittimi a Palermo, nuova sede dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale a Torino, primo gruppo di trasmettitori del centro trasmittente imperiale ad onde corte di Roma.

Delle opere di cui l'ultimazione è prevista per il 28 ottobre p. v. le più importanti sono: *Case Littorie:* a Bergamo, S. Remo, Messina.

Sedi di gruppo rionale: a Bologna, Cagliari, Mantova, Roma.

Case della Gil ad Ascoli Piceno, Andria, Molfetta, Bologna, Cuneo, Foggia, Matera, Modena, Napoli, Rovereto.

Scuola marinara a Cagliari.

Sede nautica a Fiume.

Case della madre e del fanciullo ad Asti, Pietralata, Quadraro di Roma, Venaria Reale.

Caserma allievi ufficiali ad Avellino, uffici R. Questura e caserma metropolitana a Bari.

Edifici scolastici; a Benevento, Brindisi, Cremona, La Spezia, Roma, Sondrio, Torino.

Case popolari: ad Avellino, Ferrara, Foggia, Zara.

Fognatura a Taranto, filovia Rimini-Riccione, ospedale civile di Chieti.

Casa dell'infermiera all'ospedale psichiatrico di Messina. Padiglioni d'isolamento dell'asilo provinciale di Maternità di Milano, Policlinico di Perugia, ampiamento ospedale psichiatrico di Siracusa, ospedale civile (primo lotto) di Udine. Dispensari d'igiene sociale a Osimo, a Pola, a Torino, palazzo di Giustizia a Milano.

Nuova sede comando marina a Cagliari.

Aeroporti a Foligno, Pisa, Taranto, Pantelleria, Aviano.

Cliniche e stabilimento universitario in Roma, opere portuali in Ancona, opere stradali varie, case popolarissime S. Margherita d'Adige, a Roma, padiglione antitubercolare a Zara, bonifica dell'Amendola e di Caulonia (Reggio Calabria), bonifica del basso Volturno e dei R. Laghi (Napoli), bonifica della montagna bolognese, centro comunale di Pomezia (secondo lotto), bonifica di fondi Littoria, bonifica della Piana Reatina, opera di bonifica varia in Sardegna e in Sicilia. Bonifica polesano, bonifica del Brenta. Nel Veneto, opere varie di sistemazione idraulico-forestale.

Impianto magazzino olii ed infiammabili a Milano Greco, ospedale sanatoriale di Jesi, varie sedi di centri diagnostici poliambulatori, vari posti di ricovero e ristoro per lavoratori stagionali.

La settima Fiera messinese delle attività siciliane

MESSINA, 10.

Il sottosegretario alle Corporazioni S. E. Ricci in rappresentanza del Governo ed il federale per il Direttorio nazionale del Partito, hanno presenziato all'apertura della sesta fiera delle attività economiche siciliane. A questa importante manifestazione, che riunisce in eloquente sintesi i tenaci sforzi compiuti in ogni settore dalle laboriose genti isolane, non è mancata la partecipazione di larghe rappresentanze dei forti lavoratori siculi che hanno invocato insistentemente il Duce, mentre una folla di massaie rurali e di famiglie coloniche, giunte da ogni centro della provincia, cantavano cori campestri. S. E. Ricci, che era accompagnato dal prefetto di Messina e dal rappresentante del Direttorio nazionale del Partito, è stato ricevuto da tutte le autorità e gerarchie delle provincie siciliane, dal podestà e dai rappresentanti dell'Arcivescovo, della magistratura e del Partito nazista germanico di Messina e della Calabria. All'ingresso della fiera il rappresentante del Governo fascista è stato salutato dagli organizzatori che, insieme alle autorità, lo hanno accompagnato nel salone delle adunate. Quivi, dopo il saluto al Duce, il presidente della fiera ha illustrato l'ascensionale cammino percorso dalla manifestazione fieristica e dopo avere accennato ai recenti provvedimenti voluti dal Duce per il latifondo, ha concluso invitando ad elevare, deferenti e grati, il pensiero al Fondatore dell'Impero, realizzatore di una sempre più alta giustizia sociale. E' seguito il prefetto che, dopo aver rivolto il saluto al rappresentante del Governo a nome del popolo siciliano, ha posto in rilievo come la fiera si apra sotto gli auspici di un nuovo possente segno di giustizia sociale: la crociata contro il latifondo, voluta dal Duce. Formidabili acclamazioni al Fondatore dell'Impero hanno accolto le parole del prefetto. Successivamente il sottosegretario di Stato assisteva al raduno delle massaie rurali durante il quale il presidente della consulta provinciale ha letto una relazione sull'organizzazione della provincia ed il segretario federale ha pronunciato a nome di tutti i lavoratori della terra, ispirate parole di ringraziamento e di dedizione al Duce. Infine, accompagnato dal presidente della Fiera e seguito dalle autorità e gerarchie, il rappresentante del Governo con il rappresentante del Direttorio del Partito, ha visitato tutti i padiglioni fieristici, soffermandosi particolarmente alla mostra del Nazionalsocialismo, ossequiato dai rappresentanti della Nazione amica.

Esercitazioni ginniche e lezioni di cultura fascista al Campo Mussolini per la G.I.L.E.

ROMA, 10

Il Campo Mussolini per la GILE, che sorge, come gli anni scorsi, sulle pendici del Monte Sacro, ospita già 900 Giovani fascisti che sono convenuti a Roma da ogni parte del mondo. Nelle vaste spianate dominate dal verde del monte, i giovani, che sono divisi in tre Battaglioni, comandati da tre ufficiali dell'Esercito (il comando del Campo è tenuto da un tenente colonnello dei bersaglieri), svolgono esercitazioni ginniche alle quali si alternano lezioni di cultura fascista. Il Campo di tende, vasto e fornito di ogni comodità, è destinato ad accogliere ancora numerosi giovani.

Nel vasto campo giungeranno, il 17 corrente, 700 avanguardisti figli di nostri connazionali all'estero e di altri 1000 ne giungeranno il 20. Questi ultimi sono già da qualche tempo ospiti della Madrepatria. Infatti 600 di essi converranno all'Urbe dal Campo marinaro di Pescara e gli altri 400 dal Campo montano di Chieti.

Intanto sono ospiti dell'Urbe anche 350 Giovani Italiane e Giovani Fasciste residenti in Svizzera: esse sono attualmente alloggiate all'accantonamento «Ugo Bortoloni» e ripartiranno domani per tornare nella propria residenza.

Altre 800 Giovani Italiane e Giovani Fasciste giungeranno a Roma il 16 corrente.

L' E.M.I. a Littoria

LITTORIA, 10.

In occasione dei grandiosi spettacoli dell'E.M.I. che avranno luogo per la prima volta a Littoria il 13 e il 15 agosto ai quali prenderanno parte tra gli altri il tenore Lugo, il soprano Cobelli, il baritono Stracciari, saranno organizzati anche taluni premi speciali allo scopo di favorire l'enorme afflusso dei turisti che converranno nella città capoluogo dall'agro redendo.

I delitti della ghepeù

RIGA, 10

Si apprende da Mosca il suicidio dell'ex capo della sezione dell'Europa centrale del commissariato degli esteri, Stange, figlio di un alto funzionario zarista. Durante un viaggio all'estero Stange si è incontrato con i parenti emigrati. Ritornato nell'U.R.S.S., alla stazione di frontiera Stange era atteso da un funzionario della ghepeu, e comprendendo la situazione, si uccideva subito con un colpo di rivoltella.

Il Regime per la famiglia

Sacrosanta tutela dei padri di numerosa prole

Nella tutela della famiglia il provvedimento che impone il motivare il licenziamento di un padre di famiglia con cinque o più figli, sta come un pilastro solido che autorizza, finalmente, a considerare la civiltà ed il progresso come due meraviglie sincroniche. In altri paesi, il progresso sacrificato al capitalismo sembra una trovata del diavolo per amareggiare i benefici della civiltà. Il denaro, il fattore economico, la brutalità dei conti aziendali fanno premio su tutto, sviluppando l'egoismo, la cupidità, la miopia sociale e l'odio, tutte bagatelle che non avrebbero bisogno d'incoraggiamenti dato che la natura li fornisce in abbondanza.

Ma se è vero che l'uomo è lupo per l'altro uomo, sta ai reggitori dei popoli ingentilire la legge della foresta, che è poi la legge dell'appetito e che diventa imbecille quando c'è da mangiare per tutti. Le bestie selvaggie non lottano per abbeverarsi al Mississipì e nemmeno per assicurare al proprio stomaco individuale la carcassa d'un bufalo. Esse bevono secondo sete e mangiano con quell'onesta sazietà che permette di non rovinare la gioia del pasto con la atrocità di una digestione difficile.

Il capitalismo, considerato in sè stesso, manca di quell'immaginazione fornita dal cuore. Abbrutito dalle cifre e dalla logica di scrittoio, non vede al di là dei suoi muri maestri e, abituato a considerare tutto macchina, ignora lo spirito. Esso ignora, o finge d'ignorare, l'apporto «non pagato» dei padri, i quali, appunto perchè padri lavorano con coscienza più scrupolosa e zelo maggiore; e, se una crisi si accenna, se a dispetto lo punge, non esita a mostrarsi crudele togliendo il lavoro a chi gliene ha pure regalato.

Da oggi l'arbitrio non sarà più possibile e un sorriso illumina migliaia e migliaia di famiglie. Una befana fuori stagione

Adesso aspettiamo che i francesi copino anche questo, naturalmente senza darsene l'aria per non pagare i diritti d'autore nemmeno sotto forma di riconoscenza.

Assegni matrimoniali agli operai dell'industria

ROMA, 10.

Sotto gli auspici del Ministero delle Corporazioni è stato stipulato fra le due Confederazioni interessate il contratto collettivo per la corresponsione degli assegni per il pagamento dei congedi matrimoniali agli operai dell'industria. Gli assegni sono fissati nella misura uniforme di lire 350 per gli uomini e di lire 250 per le donne e spettano dal 1° gennaio 1939 al 30 aprile 1940 agli operai con 15 giorni di occupazione nei tre mesi precedenti la data del matrimonio. Il pagamento degli assegni sarà fatto dal datore del lavoro per conto dell'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale che provvederà al relativo rimborso, a seguito di richiesta compilata su apposito modulo e corredato dal certificato di matrimonio del beneficiario.

Il «Decamerone» mette in scompiglio gli sportivi inglesi

LONDRA, 10.

Un vero scompiglio ha creato presso un campo sportivo un innocente pacchetto contenente ritagli di giornali ed una vecchia edizione spagnola del «Decamerone» caduto da un'aereo. Il sospetto che si trattasse di una bomba ha fatto prendere la fuga ad un gruppo di giovani sportivi ed è stato solo più tardi che il custode del campo ha raccolto il pacco visto che la temuta esplosione non si era verificata.

Buddisti e lamaisti processati in Russia

MOSCA, 10

L'«Antireligiosik» comunica che un grave processo a carico di un gruppo di buddisti e lamaisti si è svolto a Jeravno in Mongolia. Fra gli imputati si trovavano il gran lama e numerosi monaci di vari monasteri e alti funzionari della Repubblica fra cui un commissario.

Il giornale dichiara che tutti gli imputati sono stati «puniti» senza precisare le condanne. Il giornale accusa i buddisti e i lamaisti della Mongolia di svolgere spionaggio e propaganda anticomunista mentre gli ortodossi dell'Estremo Oriente sovietico vengono accusati di rapporti con gli ortodossi giapponesi. Nemmeno i mussulmani delle Repubbliche asiatiche dell'U.R.S.S. vengono risparmiati. Essi sono infatti accusati di rapporti coi mussulmani giapponesi.

Frutta italiana esposta a Stoccolma

STOCCOLMA, 10.

La Federazione italiana dei Consorzi agrari ha organizzato a Stoccolma una settimana di propaganda dei nostri prodotti ortofrutticoli col risultato che i maggiori negozi della capitale hanno allestito delle speciali vetrine guarnite di bellissima frutta ottimamente presentate provenienti da tutte le regioni d'Italia e davanti le quali gli svedesi sostano ammirati.

Sciagura aerea

ROUND LAKE, 10.

Un aeroplano dell'aviazione militare degli Stati Uniti, mentre si avviava a partecipare alle manovre aeronautiche nel nord dello Stato di Nuova York, è precipitato in un prato. I due aviatori che si trovavano a bordo sono deceduti.

Morte di un ultracentenario

TARANTO, 10.

E' deceduta l'ultracentenaria Scarnera Serafina, nata nel 1835. Ella aveva conservato piena lucidità di mente dando raro esempio di longevità in buona salute.

Il rinnovamento della flotta mercantile

La motonave "Calino,, apre la serie di 47 nuove unità

VENEZIA, 10.

Il grandioso programma di rinnovamento della flotta mercantile italiana fissato dal Duce è ormai entrato nella fase di realizzazione. Infatti sabato 12 sarà varata, dagli scali di Monfalcone dei Cantieri riuniti dell'Adriatico, la motonave *Calino*: la prima delle nuove costruzioni navali predisposte dalla «Finmare». La bella unità, che sarà destinata al servizio celere Italia - Pireo - Rodi - Alessandria d'Egitto esercita dalla Società di Navigazione «Adriatica» di Venezia, avrà tutte le caratteristiche per cui la motonave *Calitea* ha incontrato e incontra tanto favore nel pubblico internazionale che frequenta la linea di Rodi e d'Egitto; ma risentirà anche di tutte le migliorie tecniche suggerite dalla esperienza e dalle esigenze dei tempi nuovi in materia di sistemazioni, d'arredamento e di concetti stilistici.

Con legittimo orgoglio il glorioso cantiere di Monfalcone, i cui impianti imponenti si stendono ai piedi del Carso, si appresta a lanciare nei flutti dell'Adriatico la prima motonave dell'imponente gruppo di nuove costruzioni commesse ai Cantieri italiani dall'«Italia», dal «Lloyd Triestino», dall'«Adriatica», e dalla «Tirrenia» facenti capo alla «Finmare»: complesso formidabile di ben 47 nuove navi per oltre 250.000 tonnellate di stazza.

Il varo di Monfalcone costituisce perciò un avvenimento nella nuova storia marinara d'Italia, che la Nazione, così fiera e insieme così gelosa dei suoi primati sul mare, saluterà con profondo compiacimento, come il segno tangibile dell'inizio di quel rinnovamento del nostro tonnellaggio mercantile, che non poteva essere più oltre procrastinato.

Ma anche per un altro aspetto il lancio della motonave *Calino* si impone alla attenzione di tutti gli italiani. Per la prima volta madrina di una nave mercantile, nel fausto momento in cui dal sonante scalo si affretta incontro al bacio dell'onda, sarà un'autentica donna del popolo: la moglie di un eroico marittimo della flotta mercantile, gravemente ferito durante il nostro sbarco a Durazzo e, in conseguenza di questa gloriosa ferita, mutilato.

Antonia Costantino, nativa della forte e generosa terra di Bari, è infatti la giovane, degna consorte di Michele Costantino, il marinaio della *Barletta* della Società «Adriatica» di Navigazione, che il 7 aprile, mentre l'agile motonave attraccava al molo di Durazzo nella scia della torpediniera *Lupo*, avendo a bordo truppe e lo Stato Maggiore d'uno dei nostri corpi di occupazione, fu colpito da una pallottola alla gamba destra, in fedele e animoso adempimento del suo dovere, sulla plancia, accanto al comandante capitano Ezio Tonolli, che per il suo magnifico portamento nella difficile manovra durante le operazioni di sbarco, è stato decorato della medaglia di bronzo al Valor Militare.

La motonave *Calino* stazzerà 5000 tonnellate lorde e sarà azionata da due motori principali del tipo «Diesel-Sulzer», costruiti a Trieste dalla Fabbrica Macchine di Sant'Andrea, della potenza di oltre 2500 cavalli asse circa ciascuno, capaci d'imprimere una velocità d'esercizio di 18 miglia all'ora. Come per tutte le navi del programma «Finmare», questi motori sono atti a consumare nafta extra-densa, carburante di più facile approvvigionamento e di molto minor costo, quindi meglio adatte a un regime d'esercizio ispirato ai criteri della massima possibile autarchia.

Per i passeggeri vi saranno 79 cabine di prima classe, 42 di seconda e 88 di terza. Nelle singole classi — innovazione quanto mai opportuna — non vi sarà più il solito frazionamento dello spazio disponibile in tanto piccoli ambienti per il fumatoio, il bar, la sala da gioco ecc., bensì un solo vasto, arioso, confortevole salone che accoglierà tutto in armoniosa unità.

450 miliardi di debito pubblico deliziano la Francia

Le enormi spese militari

PARIGI, 10

L'astronomico aumento del debito pubblico in Francia comincia a preoccupare grandemente gli ambienti finanziari. Risulta infatti da dati pubblicati ufficialmente che durante i primi sei mesi di quest'anno il debito pubblico francese è aumentato di ben 24 miliardi. Essendo al primo gennaio di 420 miliardi e 555 milioni, è salito al 30 giugno fino a 444 miliardi e 82 milioni. Data l'attuale situazione politico-economica si ha ogni ragione di credere che anzichè diminuire e stabilizzarsi il debito pubblico continui ancora ad aumentare.

Il catastrofico aumento del debito pubblico francese, reso noto dal giornale ufficiale, e prossimo ormai a toccare i 450 miliardi di franchi, suscita profonda impressione nell'opinione pubblica la quale, avvicinandole alle spese concernenti le spese sopportate dallo Stato, prova un vero senso di vertigine, constatando che dal primo gennaio al 30 giugno dell'anno corrente la Francia ha speso quasi unicamente per gli armamenti la somma complessiva di 296 miliardi e 227 milioni, cioè una media giornaliera di un miliardo e 600 milioni di franchi. L'uomo della strada si chiede quanto potrà durare una tale follia senza che il Paese ne risulti letteralmente sfinito.

Il segretario generale della Confederazione del lavoro Jouhaux pubblica sul filobolscevico *Ce soir* un violentissimo articolo contro la politica del Governo Daladier, accusando particolarmente il ministro delle finanze Reynaud di applicare metodi e concetti tributari di spudorata reazione per i quali l'ineguaglianza e l'ingiustizia sociale sono diventati le caratteristiche principali della terza repubblica.

La ricomparsa del fachiro Ipi

Gli «umanitari» sistemi colonizzatori inglesi

LONDRA, 10.

Il fachiro Ipi, il leggendario capo della rivolta nel Waziristan che da 14 anni tiene in scacco le truppe britanniche e che era rimasto occultato negli ultimi mesi, è ricomparso oggi a Carre nel Waziristan settentrionale. Le autorità britanniche hanno imposto di nuovo il cosidetto «blocco aereo» sulla regione in base al quale ogni contadino che venga trovato dagli aeroplani a coltivare i campi viene bombardato e mitragliato. Si apprende che l'agente politico britannico del Waziristan orientale è stato fatto segno a due colpi di fucile mentre percorreva con una forte scorta la via di Zasmak. I colpi sono andati a vuoto.

Orario ferroviario

Partenze

PER VENEZIA: 0.45 A; 2.50 D; 5.20 A; 6.38 D; 8.42 A; 9.10 DD; 12.10 D; 15.5 D; 18.20 A; 20.8 D.

PER TRIESTE: 4.30 O; 5.55 A; 7.19 D; 9.11 A; 11.11 A; 13.5 D; 16.16 D; 16.45 A; 17.40 A (per Gorizia); 18.28 A; 20.15 D; 20.30 A.

PER TARVISIO: 0.39 DD NV; 2.45 D; 4.40 MV; 6.50 D; 7.23 A; (per Villa Santina); 9.55 A (per Villa Santina); 11.17 D; 13.48 D; 14.5 A; 17.5 A (per Pontebba e Villa Santina); 18.53 A; 20.59 DD.

PER S. GIORGIO DI NOGARO: 4.55 A; 8.28 A; 12.5 A; 13.41 A; 15.10 A; 18.14 A; 19.40 A.

PER CERVIGNANO: 3.20 A; 6 A; 6.55 A; 9 A-AT; 9.5 A; 12.5 A; 13.41 A; 15.58 A; 18.50 A; 20.30 A-AT; 20.49 A; 21.45 A.

PER CIVIDALE: 5.50 O (soltanto la domenica); 7.25 A; 9.40 O; 12.15 O; 14.20 MV (escluso la domenica); 16.35 O; 18.15 O; 20.50 A.

Arrivi

DA VENEZIA: 0.21 A; 2.35 D; 7.8 A; 9.34 A; 11.7 D; 12.58 D; 16.25 A; 20.26 D; 20.44 DD; 22.35 A.

DA TRIESTE: 6.33 A; 7.55 A; 8.47 D; 11.3 D; 11.50 A; 13.36 D; 16 A; 17.53 A (da Gorizia); 18.8 D; 19.55 A; 20.23 D; 22.11 O.

DA TARVISIO: 2.44 D; 6.28 A (da Pontebba e Villa Santina); 8.2 A; 8.55 DD; 11.59 A (da Villa Santina); 14.55 A; 16.8 D; 18.8 D; 18.9 A; 19.33 A (da Carnia); 20 D; 23 MV.

DA S. GIORGIO DI NOGARO: 6.48 A; 9.50 A; 13.32 A; 15.25 A; 16.59 A; 19.32 A; 21.35 A.

DA CERVIGNANO: 2.11 A; 7.40 A; 8.15 A; 11 A; 13.32 A; 14.58 A; 18.5 A; 20.32 A; 21.35 A; 23.57 A.

DA CIVIDALE: 5.28 O (solo la domenica); 7.6 A; 8.50 O; 11.45 O; 14.11 O; 16.20 MV (escluso la domenica); 17.56 O; 19.26 O; 22.6 O.

TRANVIE

(Piazzale Osoppo)

TARCENTO (Tricesimo). Partenze: 6.40; 7.40; 9.50; 11.20; 12.20; 14.20; 15.20 (festivo); 16.20; 18.20; 19.30; 20.40; 21.40 (festivo); 22.40 (festivo) — Arrivi: 7.30; 8.10; 9.40; 12.10; 14.10; 15.10; 16.10 (festivo); 17.10; 19.10; 20.20; 21.30; 22.30 (festivo); 1 (festivo).

(Porta Gemona)

S. DANIELE - Partenze: 6.40; 9.20; 12.15; 15 (festivo); 17; 18.50 (feriale); 20 (festivo) — Arrivi: 7.30; 8.50; 14.35 (feriale); 14.50 (festivo); 17.35; 19.25; 22.20 (festivo).

AUTOCORRIERE

Partenze e arrivi piazza Venerio

MARANO LAGUNARE (S. Giorgio di Nogaro) - Partenze: 12.3; 19 — Arrivi: 8.22; 14.49.

CAMINO DI CODROIPO (Basiliano-Rivolto). Partenze: 12.5; 18 — Arrivi 8.40; 14.30.

CIVIDALE (Buttrio). Partenze: feriali 12.3; 17.53; festivi 6.50 — Arrivi: feriali 8.46; 14.47; festivi 14.47.

TRIESTE. Partenze: 8.25, 15.10 (sospesa la domenica per il periodo luglio, agosto, settembre); 18 (soltanto la domenica per il periodo luglio, agosto, settembre). Arrivi: 9.20, 17.25.

PORDENONE. Partenze: 12.5; 17.35 - Arrivi: 8.15; 14.35.

SPILIMBERGO (Silvella). Partenze: 10.30; 17.30. - Arrivi: 8.10; 15.5. (Il servizio rimane sospeso la domenica e feste legali).

SPILIMBERGO (Mereto): Partenze: 12.5; 18 (sospesa la domenica e feste legali); 17.30 (si effettua la domenica e le feste legali). - Arrivi: 8.20; 14.50.

S. VITO AL TAGLIAMENTO (Sedegliano). Partenze: 12; 18 (sospesa la domenica e feste legali riconosciute); 19 (si effettua la domenica e feste legali riconosciute). - Arrivi: 8.25; 14.50.

ATTIMIS (Faedis). Partenze: 11.55, 17.45. - Arrivi: 8.25; 14.45. (La domenica si effettuano solo le corse antimeridiane).

TORRE DI ZUINO. Partenze: 12; 17.30. - Arrivi: 8.40, 14.30. (Il servizio rimane sospeso la domenica e feste legali).

Partenze e arrivi in via Crispi 7

LATISANA (Rivignano). Partenze: 11.45; 17.30. — Arrivi 8.35; 14.30.

LIGNANO (Pocenia, Latisana). Partenza 18. - Arrivo 9.

TOLMEZZO. Partenza 16.20. - Arrivo 8.5.

VARMO. Partenza 17.30 - Arrivo 9.

LIGNANO (Latisana). Partenze 9.15 11.45 (via Rivignano), 18 (via Pocenia) - Arrivi: 9 (via Pocenia), 14.30 (via Rivignano); 20.25.

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI

(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

VERO affare vendo Udine vasto fabbricato condizioni ottime vani 30 circa, vasti magazzini adatti per industrie oppure riducibili ad appartamentini, corte, buon reddito Lire 130.000. Rivolgersi Ufficio d'Affari Fontanini via Manin 9 int. 7 tel. 13.60.

VIALE Tricesimo vendesi villa vani 9, autorimessa, metri quadrati 2.000 scoperti, L. 70 mila. Altra Viale Venezia, vani 8, parchetti, termo, 200 metri, scoperto. L. 75.000. Scrivere 10158 Pubblicità Popolo Friuli.

VILLA periferia, 2 appartamenti, vani 10; mq. 1000 scoperto, L. 100.000, comodità corriera. Rivolgersi D'Agostino Romeo Caffè Corazza Udine.

OCCASIONISSIMA vendesi autocarro O.M. ottime condizioni, portata 70 quintali, anche dilazioni. Scrivere 10307 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE D'IMPIEGO

COMPAGNIA Assicurazioni Generali cerca agenti produttori Udine. Sub agenti provincia. Scrivere 10305 Pubblicità Popolo Friuli.

DATTILOGRAFA abile veloce cercasi. Telefonare 6.50 Udine.

DENTISTA **Dr. Damiani** Medico Chirurgo Specialista della Regia Università di Bologna. Radiografia, Radioscopia. Cure fisiche. Via Savorgnana 6 - Tel. 1-50. Ore 10-12 - 16-18

Specialista Malattie degli occhi e difetti di vista **Dr. Michele Sonzio** UDINE Via Zanon 16 - Tel. 12,34. Consultazioni: tutti i giorni escluso il venerdì mattina, dalle 10-12 - 15-17

CASA DI CURA **Dr. G. Parenti** Specialista malattie Orecchi - Naso - Gola. Via Duca d'Aosta 8 - Tel. 3-60. Visite ogni giorno

Specialista Malattie degli occhi **Dr. E. Da Pozzo** Direttore inc. della Divisione Oculistica dell'Osped. Civ. di Udine. MALATTIE DEGLI OCCHI. DIFETTI DI VISTA. CHIRURGIA OCULARE. Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Via Rivis, 32 - Tel. 602

Dr. G. Faleschini MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA. Malattie veneree e della pelle. Raggi ultra violetti - Cure elettriche. Endoscopia. Riceve dalle ore 10 - 12.30 15-16.30 — 17.30 - 20. UDINE - Vicolo Brovedan 6 (da Piazza S. Giacomo a Via Zanon) Tel. 13.68

Annunci sanitari

Dr. Angelo Veritti Specialista Malattie dei Bambini. Ambulatorio: Via Savorgnana 12. Riceve ore 10-12 - 14-16. Abit. Viale Duodo 60 - Tel. 13-92. UDINE

DOTT. **Federico Ceppar**o SPECIALISTA MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO. GABINETTO RADIOLOGICO. UDINE, Via Aquileia 9 - Tel. 2-71

Dr. Prof. C. Bellavitis Docente della R. Univ. di Padova. Malattie NERVOSE. Consultazioni tutti i giovedì e sabato dalle 14 alle 16 presso la Casa di Cura Castellani, UDINE, P. Gemona Telef. 1.84

Dr. G. de Checo MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA. Malattie veneree e della pelle. UDINE Via Manin 17 Tel. 8.24. Riceve dalle 10 alle 12.30 » 15 alle 16.30 e dalle 18 alle 20. Salottini separati

Prof. A. Marras Primario Ospedale Civile. Malattie pelle genito urinarie. Udine, Via Aquileia 22 - Tel. 996. Riceve 10.30-12.30 e 15-17

Casa di Cura Dr. CASTELLANI Porta Gemona - UDINE - Tel. 1.84. REUMATISMI SCIATICA - ARTRITE. Gabinetto di cure fisiche. Cure ambulatorie. Dalle 8 alle 10.20, dalle 14 alle 17

Dr. Feruglio Tinin SPECIALISTA MALATTIE DEI BAMBINI. GIA' AIUTO EFFETTIVO di CLINICA. Via Cavour 15 - Tel. 2.18. Riceve dalle ore 10-14

CASA DI CURA DOTT. **A. Cavarzerani** Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia. Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni. Via Treppo, 12 - Tel. 8.34

Prof. Dr. S. Menghetti ENDOSCOPIA - VIE URINARIE. APPARATO DIGERENTE. UDINE Via Mazzini 7 - Tel. 4.49 ore 16-19. Casa di Cura, TRICESIMO ore 8-11

CASA DI CURA **Dr. F. Pelizzo** Specialista malattie Orecchi - Naso - Gola. Udine, Via Rivis 32 - Tel. 6-02. Riceve ore 10-12 e 15-17. Venerdì ore 15-17

Abbonatevi a «Il Popolo del Friuli»

BASTIMENTO IN BOTTIGLIA

Naviga su un mare di stucco celeste, spumeggiante di bambagia; e gli basterà mezzo d'un attimo per infilare senz'altro, quell'entusiasmo dell'approdo (urla con voce tutta petto, il gonfio pennacchio in cima al fumaiolo), la cruna dell'ogiva per la quale respira il campanile che signoreggia il paese inerpicato verso il collo della bottiglia.

Nonostante l'eccessivo ornamento (sembra una sposa: perline bianche, non nodi alte corde, e àncore d'oro, catene d'oro, vernici intatte, e bandiere dal vento soltanto stirate) dà l'idea d'una catastrofe imminente: catastrofe amorosa, per eccesso di slancio.

Dovizioso, bellissimo, spinto da anni di lontananza e di disperata nostalgia, non che dalla propria fierezza, il bastimento risalirà, come già l'onda, la banchina del porto, si abbatterà sul paese infilando con la punta della prua la finestra del campanile, lo spiazzerà, e, piegati indietro gli alberi, quasi appiattito da una grande raffica, simile ormai a un volto da tragedia, uscirà, strisciando lungo l'imboccatura della bottiglia, fino a trovarsi sulla secca inaspettata del tavolino, piccolo, ridicolo, appena un giocattolo troppo studiato.

Impeto di cuore abbondante. Ci umilia. Ed è per questo che, fingendo di salvaguardarlo, lo rimettiamo, ammutoliti sullo scaffale.

Ma bisognava averlo visto a casa sua: in un'osteria simile alla tolda d'una nave, spenzolata sul mare. Sopra una mensola ai piedi di un ritratto (ritratto di vecchio marinaio, si intende) dichiarava una intenzione votiva: infatti il riverbero del tramonto, picchiando sul vetro della bottiglia, lo accendeva.

In quella stanza, esso operava un incantesimo; forse un maleficio: il mare, nonostante i mutevoli nastri delle correnti che lo rigavano d'indaco, diventava finto: idee di passeggiate vanesie le vele; e ghirigoro puerile la linee della costa sulla quale già s'accendeva qualche lume da scenario: di vero non c'era che lui, il bastimento in bottiglia, uguale al sogno d'un prigioniero; con un cuore contagioso. La stanza ne tremava.

Pareva un modo di ricordare senza riposo, adorante e vendicativo, una lezione di fedeltà: rimproverava, offendeva. A guardarlo si aprivano gli occhi dentro di noi; e si restava male.

Qualcuno disse:

— Essere fedeli è un modo di rimanere giovani — e non sapeva di parlare secondo il suggerimento di quella offerta votiva fatta all'immagine del marinaio.

— Sì, ma a patto che sia una fedeltà senza rilassatezza, tutta accesa, agognante; in modo che, sempre, il domani — un domani precipitoso, vicino quanto l'ogiva del campanile alle punta della prua, — sia ancorato dalla costanza del ricordo e del desiderio.

Improvvisa raggiò la luce di una lampada in mezzo alla stanza; e il bastimento, ora nitidissimo, parve minuscolo e lontano come in un canocchiale capovolto.

Che senso, in quella notte di maggio, gonfia, turbata da odori bassi, fiatati a gran fiotti, con un cielo smanioso, trattenuto a stento da stelle responsabili di tanto equilibrio, per lo più rosse di pena; che senso toglierlo al ritratto, portarlo via, tenerlo sottobraccio, reggerlo con cautela lungo la strada aggredita da un mare tutto domande.

E fermarsi poi a guardarlo presso un lampione, spiandosi intorno. Più piccolo, ora, all'aperto, intricato eppure preciso: algebrico. Pareva di tenere sul petto il proprio destino.

Avvicinò il mare, volta la prua all'orizzonte, in una camera cittadina, distante mille miglia dalla costa.

La finestra si apriva su un giardino che stentava a nascere da un campo intorno alla casa nuova. C'era un fiore solo, polposo come la fetta di un frutto e sgallato a ventaglio, fiero di un rosso che in cima brillava. I gatti si scostavano sul punto di sfiorarlo. Metteva soggezione. Eppure, rimanendo in camera senz'affacciarsi, nemmeno quel giardino che non riusciva ancora a stormire per farsi riconoscere dal vento, e che voleva essere guardato con fiducia per crescere, riusciva a fronteggiare la prepotenza del bastimento; nemmeno quel fiore di comando, bislacco, tratteneva a terra: il muro della casa diventava scogliera; e il fischio del treno sirena di partenze e di approdi.

Affaticava; ammalava: era un vivere tutto sull'alluce: da ballerina nel minuto dell'estrema bravura: un vivere in cui riconosco il significato e la fatalità di chi, come me, deve correre per non cadere.

Peccato, dunque, non aver resistito. Fu chiuso in una valigia e vi rimase due anni.

*

Ora penso di riportarlo in quell'osteria della riviera, rimetterlo di nascosto sulla mensola a pie' del ritratto, e andarmene prima che la padrona lo veda.

Non vorrei sentirmi raccontare la storia d'un navigatore che, non potendo più andare in mare, figurò nel minuscolo brigantino un modo senza scampo, ansioso, di essere fedele, e si spense poco dopo averlo finito.

Riportarlo a casa sua o ritrovarmi, temeraria, capace di sostenerne la presenza.

La bottiglia è di cristallo bianco specchiante, l'ho detto, sigillata d'argento; e lì dentro, su un mare di stucco, fila il bastimento: alberi erettissimi, corde tese da mozzare il respiro, bandiere tirate indietro dal vento della corsa, e un fischio vittorioso di conquista, figurato nel pennacchio di fumo.

Non invecchierà mai, non si impolvererà; i colori non sbiadiranno, l'oro sarà veramente incorruttibile, le corde non cederanno; e, prima o poi, di certo, riuscendo io a dargli ragione, ad aggiungere la mia alla sua esigenza fatta di cuore e basta, approderà, in una maniera catastrofica e stupenda, come spianato da un'enorme raffica, trascinando il paese divelto, magari sulla secca di un tappeto.

Gianna Manzini

Panorami cinegetici dell'A.O.I.: sul laghetto d'Acria

La più bella donna del Rinascimento: Giulia Gonzaga

L'anno di nascita della bella fra le belle, di una delle più importanti figure femminili del Rinascimento — Giulia Gonzaga — è incerto: il 1510 o il 1513. La sua infanzia è simile a quella delle giovinette nobili dell'epoca; ben presto nell'età in cui si dovrebbe giocare ancora con le bambole, si pensa di darle marito. Il cuore, i gusti dell'interessata non contano e non vengono neppure interrogati. Per mezzo di Isabella Gonzaga — la celebre immaginifica marchesana di Mantova, la dama più elegante del suo tempo — i genitori di Giulia Gonzaga combinano il matrimonio della figliola con Vespasiano Colonna, infermo, zoppo, storpio, che ha varcato la quarantina ed è vedovo con una figlia, Isabella. L'amore è escluso. Si tratta semplicemente di una delle tante combinazioni politiche dell'epoca, accolta con naturalezza da entrambe le parti.

Le cronache di quel tempo reputano fortunata lei, Giulia, che a quattordici anni, nel fulgore di una bellezza impareggiabile, va sposa ad un nobile romano, ricco per di più.

Giulia Gonzaga non conosce il latino, non è un'arca di scienza, come le donne celebri del suo tempo, è dotata di vivace ingegno e di spirito arguto.

Bella come l'aurora, la giovane sposa lascia la sua numerosa famiglia, la dolce pianura che si stende fra il Mincio ed il Po, ed inizia la sua nuova vita nel feudo di Fondi, sulla Via Appia, fra Roma e Napoli, nella triste maremma selvaggia, calda e greve, popolata di bufali e di febbri malariche.

Anni tormentosi

I primi anni di matrimonio di Giulia non coincidono con momenti felici della storia d'Italia: calano in quel tempo in Italia i famosi lanzichenecchi dirigendosi verso il Po, guidati dal Borbone arrivano fino a Roma: e l'assedio finisce col sacco miserando che rinnova ad un millennio di distanza gli orrori dei barbari In questo avvenimento si trovano coinvolte le due famiglie Gonzaga e Colonna. Sono tempi burrascosi per la Chiesa e spesso si assiste a spettacoli che «portano legna al fuoco del luteranesimo».

Clemente VII ha bisogno di danaro e mette all'incanto cinque cappelli cardinalizi; la bella marchesa di Mantova, Isabella dalle mani bucate e dall'intuito diplomatico, approfitta della occasione ed offre al Pontefice i quarantamila ducati richiesti e compera il titolo di Cardinale per il figlio Ercole che diventerà poi Cardinale legato al Concilio di Trento.

Il 13 marzo 1528 Vespasiano Colonna muore. Nel testamento egli si dichiara contento di lasciare sua figlia Isabella in moglie ad Ippolito Medici, nipote del Papa ed ha parole di deferenza verso la propria moglie che non ha ancora diciotto anni. Lunghe contese, lunghi dissensi nasceranno per cause di interessi fra matrigna e figliastra la quale avrebbe desiderato che la troppo giovane matrigna si rimaritasse per liberarsi dalla sua tutela e godersi inoltre tutta l'eredità paterna. Giulia non si rimarita. Frigidità? Paura di vivere, paura di amare? L'amore pare non debba sfiorare la sua bellezza aureolata di candore. Fra i contemporanei corre voce della sua verginità anche come sposa. Leggenda? Verità? Il romanzo della più bella donna del Rinascimento deve ricercarsi in una atmosfera tutta intima, tutta spirituale: la lotta per la conquista e la salvezza della propria anima. La vita di Giulia Gonzaga, celebrata dall'Ariosto per la sua bellezza, condannata da Pio V per le sue idee, è in intima partecipazione spirituale con gli avvenimenti d'Italia e della Chiesa.

La bellezza di una donna è generalmente un ostacolo alla perfezione morale e tanto più in un secolo legato alle passioni terrene come il Cinquecento; ma Giulia Gonzaga ha il dono, non raro in quel secolo che ha visto Caterina Sforza, Isabella d'Este e Vittoria Colonna, di una forte personalità: e sa lottare contro le condizioni del suo tempo ed arrivare alla più ardua delle conquiste: una libera fede. Nel suo libro Giulia Gonzaga (Treves, editore Milano) *Siro Attilio Nulli si pone questo affascinante tema: la più bella donna della Rinascita e la lotta per la conquista della propria anima, soggetto sviscerato con acume e competenza e sopratutto con quella disciplina critica che può fare di un libro un documento per gli studiosi e una lettura attraente per ogni lettore moderno.*

Il «fascino spirituale»

La fama della bellezza di quella vedovella diciottenne varca i confini del suo regno. Il castello di Fondi — che ella governa con mano ferma — diventa mèta di principi, letterati, uomini d'armi che da Roma vanno a Napoli: uomini di dottrina restano incantati dalla sua semplicità, dalla sua prontezza di parola: tutti i più bei nomi del Parnaso italiano sono concordi nel cantare le sue lodi, la sua chiara e calma bellezza: l'Ariosto, Bernardo Tasso, il Berni, il Molza, il Caro, il Tansillo, Claudio Tolomei, Vittoria Colonna, il Flaminio, il Muzio Sebastiano del Piombo e Tiziano rapiranno il fascino del suo volto per fissarlo in tele indimenticabili; poi verranno i pensatori e gli uomini di chiesa e parlare della sua pensosità, del suo fascino spirituale.

L'amore di Ippolito de' Medici che doveva sposare la figliastra e s'innamora della matrigna — non turba la bella donna chiusa nella sua purezza come in una torre di avorio. E' per incarico di Ippolito che il pittore Sebastiano del Piombo ritrae le sue dolci sembianze che in numerose copie si diffondono poi per tutta Italia e, in seguito, sono trasformate anche in madonne

Innamorato infortunato, Ippolito muore improvvisamente e si fa strada il sospetto ch'egli sia stato avvelenato. E' un Medici e siamo nel Cinquecento, secolo fosco in cui la morte di veleno è quasi una morte normale; fosco dramma, questo, che non incide nel cuore di Giulia ma la convince sempre più a tenersi lontana dalle cause politiche che insanguinano il suo tempo.

Nel 1531 la figliastra Isabella sposa il fratello della sua matrigna, quel Luigi Gonzaga detto Rodomonte, amico intimo dell'Ariosto e dal poeta immortalato nell'«Orlando Furioso» Rodomonte muore in combattimento nel 1533; come la matrigna Isabella rimane vedova giovanissima e dà molto filo da torcere a Giulia Gonzaga, per motivi di interessi. Fra i tanti che si occupano di quelle liti, vi è anche, nel 1535, uno spagnolo di circa quarantacinque anni, bell'uomo dai modi aristocratici, Giovanni Valdes, uno dei tanti gentiluomini spagnoli venuti in Italia al seguito di Carlo V.

La «riforma»

E' in questo periodo che si matura e risolve una delle più profonde crisi dello spirito non solo italiano, ma europeo, che prende nome di riforma protestante e controriforma cattolica, complesso e battagliero periodo, cui solo accenniamo perchè troppo ardua cosa sarebbe l'inoltrarsi per sviscerarlo e approfondirlo.

Il caso e una grande affinità di anima e di pensiero avvicinano sempre più la vita di Giulia a quella del Valdes. Nel 1535 ella lascia Fondi per Napoli dove risiede il Valdes. Egli spera che Carlo V voglia adunare quel famoso Concilio di Trento per la riforma della Chiesa invocato da anni e sempre differito dalla ritrosa volontà dei Papi.

Nello stesso periodo di tempo s'incontrano a Napoli il più potente Imperatore, Carlo V, — sotto il cui regno si sviluppa la crisi religiosa dell'Europa — la più bella donna d'Italia, destinata a favorire il movimento della riforma — e il più celebre predicatore, l'Ochino, «la cui eloquenza avrebbe fatto piangere i sassi», riconosceva lo stesso Imperatore.

Alle prediche dell'Ochino, nella Chiesa di San Giovanni Maggiore, assistono sempre anche una gentil donna dalla sobria eleganza austera, e un gentiluomo straniero: Donna Giulia e Giovanni Valdes. Spiriti eletti, agitati dai medesimi problemi religiosi, sono fatti per intendersi, discutono sulle prediche dell'Ochino, ella cerca inquietamente una via, un indirizzo, uno sfocio al suo bisogno di verità; il Valdes, più esperto in materia religiosa della bella gentildonna, cerca di chiarire nello spirito di lei la natura della sua inquietudine, del suo tormento.

L'autore del libro su Giulia Gonzaga non ci dice se una corrente più umana e più calda, meno astrale abbia legato la vita dell'elegante straniero a quella della donna dal viso di madonna e dal cuore deserto...

* * *

Donna Giulia ha trasportato la sua abitazione in un convento: ma non bisogna credere che la vita di una ricca signora che trasferisce in un convento la propria servitù e i propri dipendenti sia una specie di clausura monastica: è, piuttosto, una specie di pensionato. Ella è sempre la donna celebre per la sua bellezza, per il suo spirito e la sua intelligenza, parente di uomini potenti, ammirata ancora da tutti i letterati che passano per Napoli. Davanti alla sua altera bellezza tutta pervasa di spiritualità i versi dei poeti tentano di far diventare spirituale perfino in un secolo carnale quale fu il Cinquecento...

Mentre le idee della riforma si affermano sempre più, Giulia alterna la vita mondana con la vita spirituale; a poco a poco la sua famiglia si assottiglia, si dirada e preoccupazioni familiari vengono a gravare sulle sue spalle di donna senza figli e che si occupa dei figli dei parenti.

Nel 1541 un grave dolore l'abbatte e le fa sentire più malinconica la sua solitudine: appena cinquantenne, muore il Valdes, l'amico spirituale, la guida dell'anima, e Giulia ha solta[...]o trent'anni...

Le ultime vicende

Venticinque anni più tardi, un discepolo del Valdes, Carnesecchi, davanti al tribunale dell'Inquisizione di Roma dirà ai giudici che lo condanneranno a morte:

— Il Valdes è morto alcuni anni or sono, ma vive e vivrà sempre nella memoria di ciascuno di noi.

Raffinato ed elegante gentiluomo toscano il Carnesecchi sostituisce in parte nell'anima della Gonzaga il Valdes non come maestro ma piuttosto come scolaro perchè è stata proprio lei, l'erede spirituale del Valdes, ad istruirlo sulle idee religiose dello scomparso

— In un'età di violente passioni Giulia non mostra nessuna inclinazione per le lotte o le discussioni politiche, ma solo una vivissima preoccupazione: difendere la giustizia, ispirare la pietà — scrive S. A. Nulli.

Fra grandi avvenimenti politici, riforme religiose, lotte religiose il tempo passa anche per Giulia Gonzaga e vela di mestizia e d'ombra la sua bellezza, i mali fisici cominciano a tormentarla: a poco a poco muoiono gli amici, altri, per eresia, vengono decapitati. Certamente anche intorno al suo capo altero alita la parola eresia. Fra i tanti processi svolti al Tribunale dell'Inquisizione di Roma qualcuno pronuncia anche il nome di Giulia Gonzaga.

Il Santo Uffizio ha dichiarato eretico il Carnesecchi. Giulia Gonzaga non fugge, come tanti altri fra i protestanti, oltre confine, per non dichiararsi colpevole, fuggendo e perchè non ama una clamorosa rottura con la Chiesa Cattolica.

A poco a poco ella sente la salute e la vita sfuggirle. Il 19 aprile 1566 ella chiude per sempre i suoi occhi sognanti. Muore giusto in tempo per non essere bruciata viva.

Era o non era protestante Giulia Gonzaga?

— Aderendo alla dottrina del Valdes — scrive S. A. Nulli — era protestante e non aveva torto la Chiesa romana di considerare tale lei e tutti gli altri che essa Chiesa romana giudicò e condannò come tali.

Nel 1566 viene eletto Pontefice il Ghisleri col nome di Pio V, Cardinale presidente del tribunale della Inquisizione romana e Giulia muore tre mesi dopo quella elezione. Tutto è pronto per il processo al Carnesecchi, l'amico della Gonzaga; le lettere scambiate fra i due vengono dal grande inquisitore lette, discusse, chiosate.... Gli inquisitori sentono dappertutto odore d'eresia, odor di bruciaticcio: si fa il processo ai vivi e ai morti Il 1 ottobre 1567 il Carnesecchi è decapitato poi arso. La memoria di Giulia Gonzaga è sepolta sotto l'accusa dell'eresia; leggende di peccato e di lussuria prendono presto il posto di quella leggenda di verginità che ha protetta, nella vita, come un'armatura di rose...

Fra leggenda e realtà, fra accuse di eresia e testimonianze di una vita vissuta in nobiltà austera, il ricordo di Giulia Gonzaga è affidato sopratutto alla sua bellezza — divina ombra di un fiore — e portato a noi da pittori da poeti.

Scriveva Giulia Gonzaga al Valdes:

— Voglio che sappiate ch'io per l'ordinario vivo tanto scontenta di me medesima e similmente di tutte le cose del mondo, e tanto [...]gliata che, vedeste il cuor mio, son certa che m'avreste compassione, perciò che in lui non trovereste se non confusione, perplessità e inquietudine....

Perplessità, inquietudine, bisogno d'evader di se stessa, ricerca della pace interiore....

Queste parole eterne [...] l'inquieta psicologia muliebre, ci mostrano Giulia Gonzaga femminilmente vicina, umana: donna che cerca soffrendo, donna di ieri, di oggi, di sempre.

Lola Bocchi

La partecipazione ITALIANA alla Mostra d'arte a Vienna

ROMA, 10

In concomitanza dei giuochi mondiali universitari, che avranno luogo a Vienna durante il mese in corso, sarà organizzata dal Reichsstudentenfuhrung una mostra di arte universitaria, a cui sono invitati, insieme ai goliardi tedeschi, i fascisti universitari. Questi, aderendo all'invito, si presenteranno con dei lavori che hanno concorso ai Littoriali della cultura e dell'arte dell'anno XVII.

Al palazzo dell'Accademia delle arti figurative, nello Schillerplatz di Vienna, sono state riservate ai fascisti universitari sei ample sale e due galerie.

La mostra comprenderà lavori di pittura, scultura, bianconero e architettura. La nostra partecipazione alla pittura sarà costituita da lavori in affresco e quadri; alla scultura da bassorilievi e tutto tondo. Oltre agli affreschi del littore Svera e del lucchese Nerici, sarà esposto l'affresco di Bonardi intitolato «Spagna rossa» e quello del Fucini «Si fondano le città».

Più numerosa è la partecipazione dei giovani artisti italiani nei quadri, dove si notano lavori di Boccacci, la cui sensibilità si rivela appieno in un paesaggio toscano, Brava con un «battesimo», Sarteanesi con la sua «Pesca miracolosa» ed alcuni lavori del pisano Bertoni.

Anche nella scultura gli universitari fascisti partecipano con un notevole numero di opere. Infatti saranno presenti con oltre cinquanta lavori. Ricordiamo, fra i bassorilievi, Amoroso con «Maternità», il pisano Bertini con «Il conducente ferito». Infine Camilli e Rui. Nel tutto tondo, unitamente a lavori di Valla, saranno presenti sculture di Stefanini e del giovane Tampieri.

Nel bianco-nero egualmente numerosa sarà la nostra partecipazione, che vedrà incisioni del littore Nocentini. Figureranno, inoltre, xilografie di Faorsi, di Tramontini ed altri.

La partecipazione femminile comprende opere di scultura e di pittura. Fra le più significative ricordiamo «Atleta in riposo» della Di Gropello, una bella testa della Roberti e una «Maternità» della Conchiglia. Nella pittura saranno presenti la modenese Stiavi con due lavori, la Cervelli, la Milani e la Rusconi.

Enciclopedia

Finora due erano le città che si disputavano l'onore di possedere la tomba di Giovanni Gensfleisch detto Gutenberg: Magonza e Eltville. Quale delle due era nel vero? La risposta vien data oggi dal direttore del Museo Gutenberg di Magonza, dr. A. Ruppel il quale, sulla scorta di documenti irrefragabili, è in grado di asserire che l'inventore dei caratteri mobili trovò l'estremo riposo nella medesima città che gli dette i natali. Il Ruppel ha avuto anche la sorte di rintracciare una stampa del 1499 nella quale un parente del Gutenberg fa l'elogio dell'inventore concludendo il proprio scritto con le parole: «Le sue ossa riposano a Magonza, nella chiesa di San Francesco». Questo documento è probatorio, giacchè nel 1499 erano ancora numerosi i concittadini che avevano conosciuto il grande stampatore e che non avrebbero mancato di rilevare una asserzione arbitraria. Senonchè la chiesa menzionata non esiste più. Sull'area da quella già occupata passa ora la Schöfferstrasse e si allarga una piazzetta. Non è quindi più possibile identificare il luogo dove si trovava la tomba. Argomentando, però, che il Gutenberg, nella sua qualità di laico, potè soltanto venir tumulato nella navata, si è circoscritta la corrispondente parte dell'area che coincide con la piazza. Su questa la città di Magonza provvederà a elevare — entro l'anno 1940 — una tomba monumentale degna del suo più illustre figlio.

⊙

Uno scienziato francese, Pietro Delaunay, in un interessante studio riassuntivo ha recentemente affermato che, nella forma attuale e con i mezzi di cui la tecnica moderna dispone, la televisione è suscettibile di diventare una vera grande industria non solo per la sua adattabilità alla radio e al cinema quanto anche per la sua applicazione alla radio-auto. In tale studio sono ampiamente documentati ed enumerati alcuni esperimenti di adattabilità perseguiti in Inghilterra ed in Germania che seguono di pari passo il progresso delle proiezioni in colori in via di soluzione e quello del suo sfruttamento nella difesa nazionale, nella medicina, nella polizia, nella ricerca scientifica e perciò se ne deduce che, come si sono raggiunti risultati positivi per questi rami dell'attività umana è quasi certo che la televisione (uscita dal laboratorio scientifico e sperimentale per essere adottata dall'industria) potrà favorire e perfezionare ancora più praticamente lo sviluppo dell'aviazione della radio, dell'automobile e del cinema i quali potranno, così, essere messi in grado di usarne largamente. Attraverso la televisione il turista, in qualunque parte del mondo si trovi, potrà godere oltre che della voce, della musica, delle notizie dei Paesi più lontani da lui, anche della loro visione negli avvenimenti di tutti i giorni, completando in tal modo la vita attiva di giorno e di notte a suo piacere.

⊙

Limburger Hof — fra Ludwigshafen e Speyer — si trova una stazione agricola sperimentale il cui compito consiste, sopratutto, nel constatare gli effetti di una razionale concimazione con prodotti sintetici. Ora, dopo dieci anni di osservazioni, è risultato che somministrando le giuste dosi di concimi azotati, gli aumenti del raccolto sono stati in media: del 65 per cento per la segala, del 50 per l'avena, del 70 per l'orzo e del 25 per le patate. Quasi più interessanti sono gli esperimenti fatti nelle serre per saggiare la produttività del terreno. I risultati hanno del prodigioso. Oltre alla concimazione adatta, il terreno è stato irrigato con un sistema sotterraneo eseguito tenendo conto dei bisogni delle singole piante. Con esso si son potuti ottenere ben quattro raccolti e cioè: il primo di crescioni o di radici, il secondo di lattuga e di ravani, il terzo di pomodori e il quarto di fagioli a corallo. Per ogni cento metri quadrati si sono ricavati: circa 100 chilogrammi di crescioni, da 800 a 900 piedi di lattuga, circa 700 chili di pomodori e intorno ai 150 di fagioli a corallo. Confrontando queste cifre con i ben più modesti e per giunta mal sicuri raccolti su terreno libero della medesima estensione si può immaginare quali redditizie possibilità la scienza sperimentale dischiuda alla fatica dell'agricoltore.

⊙

Anche questa ci viene dall'America: la «carovana o rimorchio campeggio» prodotto dalla età dell'automobile viene usato in California anche per i servizi religiosi. La organizzazione di una chiesa di Los Angeles ha fatto costruire una Cappella ambulante su un carrozzone rimorchiato da una potente trattrice in modo da poter spostare facilmente il tutto attraverso la sua non comune e alquanto vasta zona di influenza. La Cappella, che è fornita di altare portatile e di un organo completo di tutte le voci è dedicata a San Cristoforo In un'altra vettura che segue da vicino il convoglio principale prende posto il prete insieme con i suoi aiutanti e con i cantori che debbono accompagnarlo nelle funzioni religiose, per cui si può dire che il complesso autoportato, sia pure con grande approssimazione, rappresenta una vera e propria chiesa completa di tutti i suoi più indispensabili servizi

I Giovani fascisti alla Marcia Adolfo Hitler

Trionfo e apologia dell'ospitalità

(Dal nostro Inviato)

SEEFER, 10.

Per poter prendere in mano con tranquillità la mia macchina da scrivere, sono dovuto scappare stamani da Seefeld con il camion della cucina da campo e venirmene in un paesino ad alcuni chilometri dalla città.

Qui si può finalmente lavorare. Perchè a Seefeld, dove siamo arrivati iersera alle diciannove, ho potuto dare soltanto affrettate notizie e da Innsbruck... nulla. Di giornale, di cartelle, non era neanche il caso di parlare. Eravamo tutti requisiti dall'ospitalità cordiale e magnifica dei camerati tedeschi che, quando si mettono, fanno le cose con una larghezza impressionante e con una non meno impressionante rigorosità. Impossibile scappare.

Ma certo, per quante accoglienze la Germania ancora ci prepari in tutti i giorni della marcia e del congresso, l'ospitalità di Innsbruck non potrà mai passare in seconda linea. Un accavallarsi di cortesie da far restare senza fiato addirittura.

E di ciò voglio parlarvi ora, approfittando di questa giornata di sosta.

Eccovi, dunque qualche nota retrospettiva.

* * *

La sveglia non è suonata tanto presto, l'altra mattina, al campo di Matrei. Bisogna dosare le forze, in questa lunga marcia, e vale certo più una buona dormita di cento soste lungo la strada. Senza notare poi che di soste se ne fanno pochissime: al lieto suono dei pifferi e dei tamburi la colonna procede spedita, a una cadenza che, insostenibile da un onesto borghese qualunque, non si fa neanche sentire dai muscoli sodi di tutti questi bravi ragazzi. Via, dunque, verso le otto e mezzo del mattino, fino al termine della valle, per la bellissima strada, animata da una curva dopo l'altra da un paesaggio dopo l'altro, e da innumerevoli macchie d'abeti in fila, verso Innsbruck. E' una strada frequentatissima, questa. Traffico continuo di macchine, di autocarri, di centinaia di motociclette, (a proposito: in quattro giorni mi sono formata l'incrollabile convinzione che ogni tedesco possieda una motocicletta e una macchina fotografica, tante se ne vedono). E da ogni macchina, da ogni autocarro, da ogni motocicletta, braccia levate a salutare e cordiali griderelli di simpatia; e da tutti i passanti, paesani o villeggianti, sguardi di ammirazione e sonoro batter di tacchi.

Abbiamo trovato, a una decina di chilometri dalla partenza, le cucine piantate all'orlo della strada e le caldaie fumanti. Allora zaino a terra che marciare fa crescere ad ogni passo l'appetito.

A Innsbruck siamo arrivati alle diciannove. A dire la verità gli otto chilometri che ancora ci separavano dall'arrivo, dopo il rancio e la sosta, sono stati addirittura divorati dai ragazzi. Ma l'arrivo era previsto per le diciannove, solo alle diciannove avremmo trovato le organizzazioni schierate, le autorità pronte, i cittadini in attesa: insomma non si poteva arrivare altro che alle diciannove. Vada per le diciannove, allora. E i reparti hanno atteso alle porte della città, ai piedi della collina su cui, nel 1809 Andrea Hofer, l'eroe nazionale del Tirolo combattè le sue quattro battaglie contro i francesi e che oggi ne reca l'imagine di bronzo, alta sui tetti delle case e i campanili delle chiese.

Pareva che anche il sole, elemento indispensabile di ogni manifestazione ben riuscita, non potesse far la sua apparizione tra le nuvole e i piovaschi temporaleschi delle ultime ore del pomeriggio, prima delle diciannove.

E alle diciannove, puntualmente, sole. Giovani hitleriani e Giovani fascisti hanno fatto il loro trionfale ingresso in città.

* * *

Attendevano, alle prime case di Innsbruck le bandiere dele organizzazioni giovanili della provincia e un reparto di Giovani hitleriani che hanno scortato la colonna attraverso le vie imbandierate, fino alla piazza Adolfo Hitler, dove gli alti pennoni dalla croce uncinata accendevano vive fiamme di rosso tra il verde scuro degli alberi dei giardini municipali. Grande folla, reparti giovanili schierati, le principali autorità di Innsbruck in attesa. Il vice prefetto dela provincia, dott. Lardschneider ha dato il benvenuto agli ospiti amici con vibranti parole improntate al più cordiale cameratismo sottolineando ancora una volta il profondo, simbolico significato di questa marcia che conduce fianco a fianco verso Norimberga i giovani delle due grandi Nazioni.

Il comandante dei Giovani Fascisti ha risposto portando alla Gioventù hitleriana del Tirolo il saluto del Segretario del Partito. Poi, al calare delle prime ombre della sera, mentre la piazza sfolgorava di luci, i ragazzi italiani e tedeschi hanno cantato tra il silenzio gli inni delle rispettive organizzazioni. Poi, salite le scale dell'ex Palazzo Imperiale, nel grande salone dei ricevimenti sono stati deposti labari e bandiere. E poi le manifestazioni di ospitalità si sono susseguite a ritmo vertiginoso: cordialità prorompente di autorità e ufficiali, cortesie a flotto continuo come cascata di acqua.

Dall'ampia vetrata del Grande Albergo Mariabrunn a Hungerburg si domina la vallata dell'Inn da duecentocinquanta metri di altezza.

Mentre sedevamo a mensa, l'altra sera, nel salone, in una atmosfera di vivo cameratismo, tra le bandiere che pavesavano le pareti, potevamo vedere sotto di noi sfavillare le mille luci della città. Le lunghe e ampie strade, le piazze vaste, i gruppi sparsi delle ville sulle alture circostanti. Spettacolo magnifico. E spettacolo magnifico le tavolate dei giovani che fraternizzavano. Quasi nessuno, ho già detto, dei Giovani fascisti conosce il tedesco, quasi nessun Giovani hitleriano, l'italiano. Ma le conversazioni fiorivano spontanee e rumorose, a gesti, a urli, a occhiate, a sorrisi. Non solo cameratismo ma calda amicizia; amicizia fraterna, e quindi eterna, come ha detto il comandante Debarba, rispondendo a un indirizzo del Podestà di Innsbruck. E sulle cartoline (offerte, naturalmente, come i francobolli e le sigarette) ciascuno ha mandato a casa non solo i suoi saluti, ma anche quelli degli amici hitleriani o fascisti. E, dopo il pernottamento nei comodi letti di un grande albergo della Hitlerjugend a Hungerburg, i Giovani fascisti sono saliti con la funivia a cantare le loro canzoni sulla vetta del monte Hafarekar, che domina tutta la valle e la città. La mattina nebbiosa ha impedito la vista, che imagino magnifica. Ma più che negli occhi il ricordo di Innsbruck tutti lo porteranno nel cuore attraverso la Germania e al ritorno a casa. Innsbruck bella e ospitale, con le sue vie imbandierate a festa, con le sue calde manifestazioni di amicizia, con i fiori che una bionda Grete ha, sorridendo, offerto al Comandante, con la cortesia e la cordialità delle sue autorità.

Luciano Centazzo

Il Centro di Studi Leopardiani

RECANATI, 10

Domenica 27, alle ore 18, sarà solennemente inaugurato il corso annuale delle lezioni di Cultura Leopordiana, che il Senatore Professore Guido Mazzoni terrà sul tema: «Leopardi studiato nelle sue carte intime».

L'inaugurazione avrà luogo nell'Aula Magna del nostro Civico Palazzo, dedicata alle commemorazioni del Poeta e dove Giosuè Carducci il 29 giugno 1898 tenne l'orazione ufficiale in ricorrenza del primo centenario della nascita — perchè, giustamente, si vuole che l'avvenimento segni una data e un programma: la data, cioè, dell'inizio della vita culturale del Centro di Studi Leopardiani, voluto dal Duce, e l'iniziale svolgimento di un programma concreto ed organico, che la Commissione, presieduta dal prof. Manfredi Porena, ha tracciato e intende di svolgere negli anni avvenire.

La prima lezione tratterà de «L'importanza delle recuperate carte leopardiane»; e a questa ne seguiranno giornalmente altre dodici, le quali si terranno, nella Aula maggiore del Centro di Studi, posta nel grande Palazzo Venier, una parte del quale ospita anche il R. Liceo Ginnasio che prende il nome dell'immortale Poeta recanatese.

Alla Segreteria del Centro pervengono numerose le iscrizioni — che si ricevono fino al 27 corrente — e si è certi che l'inizio di questo Corso sarà una promessa per gli anni successivi e una documentazione della accoglienza che tale istituzione ha avuto fra gli studiosi del Leopardi.

Il Convegno universitario sui centri di ricerca e sperimentazione autarchica

VARESE, 10.

Dal 16 al 17 settembre XVII è sato indetto, dal G.U.F. di Varese, il primo convegno nazionale universitario sui centri di ricerca e sperimentazione autarchica a cui sono stati invitati tutti i fascisti universitari e gli industriali d'Italia.

Gli argomenti del convegno soso stati così fissati: Sabato 16: 1) La ricerca e la sperimentazione ai fini dell'autarchia; 2) La scienza al servizio dell'autarchia: mète raggiunte e da raggiungere; 3) Rapporti fra centri sperimentali e scuola universitaria secondo lo spirito della Carta della Scuola. Domenica 17: 1) Come devono funzionare i centri di ricerca e sperimentazione; 2) Inchiesta autarchica fra le industrie regionali, problemi e loro risoluzioni pratiche in rapporto all'economia nazionale; 3) Progettazione dei centri di ricerca e sperimentazione.

Le adesioni devono essere inviate al G.U.F. di Varese entro il 10 settembre.

Le recite ad Asolo nel castello della regina Cornaro

TREVISO, 10

Il 26 e 27 agosto una Compagnia denominata «Il Carro dell'Orsa Minore», rappresenterà all'aperto, in Asolo, nel Castello della Regina Cornaro, una novità assoluta per l'Italia: «Il bosco di Lob», di J. M. Barrie, con la regia di Alessandro Brissoni. Il «Carro dell'Orsa Minore» che è diretto da Nicolò Piccolomini, si propone di presentare ogni anno, nel periodo estivo, spettacoli di carattere eccezionale con la esclusiva collaborazione delle migliori e più giovani reclute del teatro italiano.

Il Comune di Asolo sta attivamente preparando questa manifestazione che assurgerà a manifestazione artistica di alto interesse, come negli scorsi anni lo furono le celebri rappresentazioni dannunziane. Alte personalità del mondo artistico e politico saranno presenti a queste eccezionali rappresentazioni di questa importante novità teatrale che verrà rappresentata per la prima volta in Italia.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15. Amministrazione 8-80. Ufficio Pubblicità 9-59

Tutta Udine saluterà oggi le truppe che tornano dal campo

La sfilata in piazza Vittorio Emanuele

Oggi gli udinesi acclameranno, entusiasti e ammirati, le Forze Armate che — perfette nella disciplina e nella prestanza fisica — rientrando in sede, sfileranno in piazza Vittorio Emanuele dinanzi al Comandante del Corpo d'Armata.

La rivista di oggi è la festosa conclusione delle esercitazioni estive, svoltesi durante un lungo e faticoso periodo che è stato un brillante collaudo per le truppe, per le armi in dotazione e per i mezzi meccanici. Questa sfilata finale fra il popolo acclamante sarà il premio ambito e meritato dei bravi soldati, d'ogni grado, Arma e specialità che, sotto il sole dardeggiante o la pioggia sferzante, nella pianura e nella zona alpina, hanno fatto con fierezza il loro dovere.

Ma se la sfilata odierna sarà il premio che i soldati hanno così bene meritato sarà pure una festa d'armi per la popolazione della Capitale della guerra, la quale ama l'Esercito e ne ricorda le gesta splendenti di gloria.

Gli udinesi affolleranno stasera le vie del centro e lungo il percorso delle truppe, gli abitanti esporranno il vessillo della Patria. Nel clima guerriero del Fascismo si compirà questo rito di fede e di esaltazione delle Forze Armate dell'Italia Imperiale.

Le disposizioni

Le truppe, agli ordini del generale di brigata Pedrazzoli, vice comandante della Divisione «Re», oggi, 11 corrente, alle ore 18.30, sfileranno davanti a S. E. il generale comandante del Corpo d'Armata, in piazza Vittorio Emanuele II.

Le truppe per le ore 18 saranno ammassate in piazzale Palmanova e viale 23 Marzo. La testa della colonna sarà all'altezza di Porta Aquileia.

Lo sfilamento avverrà in piazza Vittorio Emanuele, e l'itinerario è così fissato: piazzale Palmanova, via Aquileia, via Vittorio Veneto, piazza Vittorio Emanuele, via Mercatovecchio, piazza Marconi, riva Bartolini, piazza S. Cristoforo.

Le truppe si muoveranno da porta Aquileia alle ore 18.15, nel seguente ordine: Banda di C. A. del 3 Regg. Fanteria «Re» — 2. Reggimento Fanteria «Re» — 8. Regg. Alpini — 1. Regg. Artigliere — Elementi 11. Regg. Genio — XI Compagnia chimica — XI Battaglione carri leggeri.

Lo sfilamento avverrà in linea di fianco per tre (truppe appiedate); in colonna per pezzo o per vettura (artiglieria, carri leggeri, autocarreggio e carreggio); in colonna per due (salmerie).

La banda di C. A. raggiunta piazza Vittorio Emanuele, si schiererà sul terrapieno e vi rimarrà fino ad ultimato sfilamento delle truppe, intonando gli inni della Patria e del Fascismo e marcie militari.

Le autorità e rappresentanze prenderanno posto nella loggia del Lionello come segue: al centro (scala d'accesso): autorità e generali; a destra (ai piedi della loggia): ufficiali in servizio e in congedo; a sinistra (ai piedi della loggia): sottufficiali; sul terrapieno di fronte alla loggia: associazioni ed organizzazioni.

Per le ore 18.15 le rappresentanze dovranno essere sul posto.

Agli industriali e ai commercianti

L'Unione Fascista degli Industriali invita le Ditte industriali della città a voler lasciare liberi i propri dipendenti, oggi venerdì alle ore 17 e 30, per consentire agli stessi di prendere parte alla manifestazione che si svolgerà in onore delle truppe che ritornano dalle esercitazioni estive.

Analogo invito viene rivolto dalla Unione fascista dei commercianti alle ditte commerciali della città.

L'omaggio della G.I.L. femminile

Per le ore 18 di oggi tutte le piccole italiane, giovani italiane e giovani fasciste del Comando federale, si aduneranno in piazza Vittorio Emanuele (terrapieno) per rendere omaggio di applausi e di fiori alle balde truppe del Presidio che ritornano dal campo.

I goliardi al campo «Celso Gilberti»

L'alzabandiera a Misurina

Con un sole radioso quale da molte settimane non si vedeva, il grande autocarro-rimorchio del Guf di Udine, carico di materiale da campeggio e di viveri per quindici giorni, è giunto a Misurina — come ci telefonano da quella magnifica località — verso le ore 13 di ieri, dopo un viaggio lungo, ma bellissimo e per nulla affaticante.

Con semplice cerimonia i goliardi friulani hanno inaugurato il loro campo, innalzando su un alto pennone il tricolore e il loro gagliardetto bianco e nero. Quindi il Segretario del Guf ha proceduto, secondo il rito fascista, all'appello del camerata Celso Gilberti, al cui nome il campo si intitola. Ad una sola voce i goliardi hanno risposto «presente», e veramente presente era in quel momento il camerata Gadutto, tra quei monti che egli aveva tanto amati, tra i giovani che in purezza di spirito a quei monti si sono accostati per rinvigorire e temprare i loro muscoli e le loro anime.

Dopo una frugale colazione tutti i fascisti universitari si sono messi al lavoro; hanno scaricato il grande autocarro del suo peso e hanno iniziato di buona lena la costruzione della loro piccola città di tela. Prima di sera già ognuno aveva sistemato la sua tenda.

Oggi ancora qualche ora di lavoro per perfezionare quanto è stato fatto ieri e per innalzare la tenda-ritrovo e la tenda-comando. Quindi i goliardi inizieranno la loro attività alpinistica, sotto la guida di esperti istruttori, su queste montagne meravigliose, dove tutti, dall'alpinista provetto al semplice escursionista possono trovare di che appagare le loro aspirazioni di sana e virile vita sportiva.

Ispezioni del Federale

Il Segretario Federale ha ispezionato ieri i reparti della G.I.L. di Aviano, Polcenigo e Sacile che parteciperanno al Campo Dux.

Ha inoltre ispezionato in detti centri le Colonie elioterapiche, intrattenendosi affabilmente fra i bimbi acclamanti al Duce, nel cui nome amatissimo si compie la provvida assistenza.

Il Federale nelle singole Colonie si è interessato dell'andamento dei varii servizi e della sana e lieta vita dei piccoli coloni.

G. I. L.

Campionato provinciale a squadre su "percorso di guerra,,

Il Comando Federale indice ed il Comando G.I.L. di Tarcento organizza per il giorno 27 agosto 1939 XVII il Campionato Provinciale a Squadre sul «Percorso di guerra».

La prova, alla quale i Comandi G.I.L. di Fascio dovranno partecipare con il maggior numero di squadre di Giovani fascisti, servirà di selezione per la formazione della squadra che rappresenterà il Comando Federale di Udine al Campionato Nazionale in Roma nel mese di settembre.

Le iscrizioni dovranno pervenire al Comando Federale - Direzione sportiva, non oltre il 20 c. m.

Partecipanti. — I. Squadra di 12 Giovani fascisti, compreso il capo squadra.

Divisa. — Da giovane fascista (senza sahariana), armati di fucile mod. 1891.

Classifica. — La somma dei punti ottenuti dal primo e dall'ultimo arrivato di ogni squadra diviso per due.

Disposizioni varie. — Il capo squadra potrà anche essere un graduato della M.V.S.N. ruolo G.I.L. Le squadre partiranno ad intervalli di tempo; le squadre con meno di 12 giovani verranno classificate dopo l'ultima squadra giunta al completo. Il concorrente che non supererà tutti gli ostacoli verrà considerato non arrivato. La partenza verrà data in tre tempi: 1) a posto: la squadra entra nella trincea; 2) pronti: la squadra sale sul gradino di tiro della trincea; 3) colpi di pistola: partenza della squadra.

Per l'arrivo valgono le modalità contemplate dal regolamento della F.I.D.A.L.

Corsi graduate per Giovani italiane e Giovani fasciste

Quest'anno i corsi graduate Giovani Italiane e Giovani Fasciste si svolgeranno nei capoluoghi di zona.

Per la I e II Zona di Udine i corsi avranno svolgimento presso la Casa della Gioventù Femminile del Littorio di via Asquini dove le aspiranti trascorreranno l'intera giornata, rincasando la sera.

Le organizzate che volessero partecipare possono rivolgersi all'Ispettorato Femminile di via Asquini sia per l'iscrizione, sia per ogni eventuale informazione.

Le iscrizioni si chiuderanno definitivamente il 20 agosto.

Visite alle Colonie

L'Ispettore Federale per Udine ha visitato nei giorni 9 e 10 corrente, senza preavviso, le Colonie elioterapiche: «Faustino Peresani» ai Rizzi, «Giuseppe Gentile» a Cuscignacco, «Fratelli De Gasperi» a S. Osvaldo, «Arturo Salvato» a Paderno, «Roberto di Colloredo» a Beivars, «Principi di Piemonte», «IV Novembre», «Marco Volpe» e «Zorutti» in città.

Pure il giorno 9, l'Ispettore Federale è giunto improvvisamente alla Colonia «Costanzo Ciano» di Pasiah di Prato, mentre i bimbi stavano sedendosi a tavola, e si è trattenuto con loro a mensa.

Ovunque i piccoli coloni, che vivono in una atmosfera di letizia, hanno improvvisato significative dimostrazioni di affettuosa riconoscenza al Duce.

Unione Commercianti

Per le ditte importatrici

Tutte le ditte importatrici devono trasmettere alle rispettive Federazioni Nazionali di categoria, al più presto possibile e non più tardi del 30 settembre p. v., tutti i documenti in loro possesso relativi ad importazioni effettuate nel primo semestre 1934 e da tutte le provenienze.

I documenti consistono nelle bollette doganali o fatture doganali relative a bollette cumulative e cioè ai documenti che finora le ditte hanno dovuto presentare alle Dogane per ottenere i fogli di accreditamento.

I documenti devono essere accompagnati da una distinta compilata su appostio modulo, da ritirarsi dall'Unione dei Commercianti o dalle dipendenti Delegazioni.

Qualora un documento si riferisca a merci di competenza di più Federazioni, dovrà essere «accompagnato da tanti estratti» quante sono le merci cui il documento stesso si riferisce e indirizzato alla Confederazione Nazionale (Ufficio Commercio Estero - Roma) che provvederà a trasmettere gli estratti autenticati alle rispettive Federazioni.

Opere del Regime

Dall'elenco delle opere pubbliche da eseguirsi nel Regno entro l'anno XVII a cura del Partito e dei vari Ministeri, elenco che pubblichiamo in altra parte del giornale, rileviamo il primo lotto dell'Ospedale Civile di Udine e l'Aeroporto di Aviano.

Il Segretario del Partito ai Gerarchi friulani

Al Segretario Federale è ieri pervenuto il seguente telegramma da S. E. il Segretario del Partito:

« SEGRETARIO FEDERALE UDINE

« Ho gradito telegramma indirizzatomi chiusura Campo Gerarchi Friulani ai quali pregoti porgere mio cameratesco saluto.

STARACE ».

ATTI FEDERALI

Gruppo Rionale "Edgardo Beltrame,,

Nomino Consultore e Capo Nucleo del 3. Gruppo Rionale « Edgardo Beltrame » i seguenti fascisti:

Mario Cabai di Giovanni: Consultore — Angelo Ballico di Luigi: Capo Nucleo.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Visite del Prefetto a Tarcento e a Nimis

Con la visita a Tarcento il Prefetto ha concluso ieri i rapporti mandamentali ai Podestà ed ai segretari comunali della Provincia. Egli è giunto nella ridente cittadina alle ore 16. Ad attenderlo in piazza Littorio si trovavano il console comandante la 55.a Legione alpina, l'Ispettore Federale del P. N. F., il Podestà del Capoluogo con i consultori, il Segretario capo e i funzionari, i Podestà e i segretari comunali del Mandamento, e tutte le autorità locali, nonchè le rappresentanze delle organizzazioni combattentistiche, del Partito e della Gil, comprese le organizzazioni del Fascio femminile, le Massaie rurali e le operaie e lavoranti a dimicilio. Rendevano gli onori reparti armati della Gil.

Il Prefetto, dopo aver passato in rivista le rappresentanze, si è intrattenuto affabilmente con i popolani, specialmente con le madri prolifiche. Si è recato quindi a deporre una corona al monumento ai Caduti. E' seguito in Municipio il rapporto ai Podestà e ai Segretari comunali, presenti anche il Comandante la 55.a Legione e l'Ispettore federale. Dopo di che hanno avuto inizio le visite, a cominciare dalla Casa del Fascio, dove erano in attesa gli squadristi del Fascio tarcentino. Il Capo della Provincia si è poi recato alla Colonia fluviale, dove erano adunate, oltre ai coloni, le rappresentanze del Fascio femminile, passando quindi al Cascamificio di Bulfons, nell'atrio del quale ha reso omaggio alla lapide che ricorda i Caduti dello stabilimento nella grande guerra. Il Prefetto è andato anche a visitare la strada in valle Zimer, che è stata costruita dai valligiani.

Dopo una visita al Molino Gaspar, il Capo della Provincia è ritornato a Tarcento e si è recato al Circolo Agrario e quindi alla Casa della Gil, dove è stato ricevuto da reparti armati e dai Giovani fascisti che si preparano per le gare nazionali.

Ha assistito pure ad un saggio di pattinaggio artistico delle Giovani fasciste e Giovani italiane e si è poi congedato dalle autorità, alle quali ha espresso il suo compiacimento per l'ordine, la disciplina e l'attività ovunque riscontrati.

Senza preavviso il Prefetto ha raggiunto poscia Nimis, dove, sparsasi la voce della sua presenza, si è raccolto il popolo, col quale il Capo della Provincia si è intrattenuto a lungo a conversare. Successivamente il Prefetto si è recato a Ramandolo, rientrando poi in sede.

Nelle località visitate il Capo della Provincia è stato salutato con vibranti acclamazioni al Duce.

Cicli in regola con le disposizioni

Tolleranza per le buone volontà e rigore per i renitenti

ROMA, 10

Dal 10 agosto il segnalamento visivo dei velocipedi durante le ore notturne, disposto con legge de novembre XVII è un fatto compiuto. I ciclisti non costituiranno più un pericolo per la circolazione stradale perchè l'adozione dei dispositivi visivi prescritti dalle recenti disposizioni di legge fa avvertire a debita distanza la presenza del velocipede. Con ciò si ridurranno, a vantaggio dei ciclisti stessi, gli incidenti dovuti al traffico aumentato delle biciclette che nell'anno 1938 sono stati sulle strade italiane 11.285 con 683 casi di morte.

La stampa, la radio, il cinema, i manifesti volanti disposti dal Ministero dei LL. PP., la preziosa opera di diffusione e di persuasione spiegata dal Partito e dalle organizzazioni da esso dipendenti e sopratutto la comprensione fascista dimostrata dai ciclisti tutti, hanno consentito di raggiungere in pieno lo scopo che il legislatore si era prefisso. L'azione di propaganda ha raggiunto le più piccole località e i centri rurali e 5 milioni di ciclisti italiani hanno dato nella quasi totalità esempio del rispetto che nel clima fascista si ha verso la legge.

Alcuni ciclisti non hanno potuto acquistare il prescritto fanalino anteriore. Essi però hanno già provveduto a verniciare in bianco il parafango posteriore ed a fissarvi il catarifrangente rosso. Si è già disposto perchè si usi tolleranza sino al 31 agosto nei confronti di coloro che hanno dimostrato buona volontà. Si sarà invece inflessibili verso quei pochissimi ciclisti che non hanno ottemperato in alcun modo alle disposizioni di legge.

Il mercato del pesce

Listino dei prezzi massimi del pesce per la vendita al minuto nel Comune di Udine per i giorni dall'11 agosto XVII fissati dal Comitato di Presidenza del Consiglio Prov. delle Corporazioni con provvedimento n. 332 del 10 agosto 1939 XVII:

Pesce nazionale: anguille piccole a lire 8 per kg.; id. grosse a 11 — Cefali piccoli a 6.50; id. grandi a 12.50; medi a 9 — Frittura bianca a 6.80; id. nera a 3.50 — Gò piccoli 6; id. grandi a 8.50 — Passere piccole a 6; id. grandi a 8 — Sardelle piccole a 5.60; id. grandi a 6.80.

Crostacei: Cannocchie a lire 2.50 per kg. — Gambaretti a 6.50.

Silenziatore per motocicli

Il Ministero delle Comunicazioni, con circolare 17 luglio u. s. N. 20165 richiama, nell'interesse della pubblica quiete, i conducenti di motocicli, motocarrozzette, motofurgoncini e motocarri, alla rigorosa osservanza delle norme emanate con il R.D.L. 27-12-1935 N. 2566 e precisamente quelle che fanno obbligo ai conducenti in parola di mantenere gli apparecchi silenziatori degli autoveicoli in perfetta efficienza e muniti di uno speciale diaframma, od altro idoneo dispositivo supplementare, atto a ridurre ulteriormente la pressione e la velocità di afflusso dei gasi di scarico in modo da consentire una silenziosità maggiore di quella normale.

Contro i trasgressori saranno applicate le sanzioni previste dal R. D. L. sopracitato.

Otto equipaggi disputeranno la regata Marano - Lignano

La singolare manifestazione sportiva indetta ed organizzata dal Dopolavoro Provinciale e che l'Ente per il Turismo ha dotato di cospicui premi, ha assicurato quest'anno un successo ancora superiore di quello registrato alla prima edizione che pur ha decretato immediatamente il più largo consenso alla iniziativa.

Nel primo anno la originale gara aveva carattere di esperimento ma sono stati gli stessi pescatori di Marano, che hanno espresso il desiderio che la manifestazione stessa diventasse tradizionale. La prova migliore che l'iniziativa ha avuto il consenso fra i maggiori interessati è che quest'anno gli equipaggi in gara saranno 8 anzichè cinque. Così quaranta robusti pescatori usi alle diuturne gravosissime fatiche del loro mestiere, una volta tanto utilizzeranno la loro capacità nella voga e la loro provatissima resistenza allo sforzo in una competizione sportiva.

Nel centro peschereccio più importante del Friuli non si fa che parlare della gara che avrà svolgimento domenica e negli ambienti si incrociano i pronostici.

Non meno attesa che a Marano la gara è a Lignano dove essa avrà il suo epilogo e dove i vogatori giungeranno dopo circa un'ora di lotta. Anche il carattere spettacolare della gara avrà quest'anno una attrattiva maggiore e cioè la fase finale si svolgerà al cospetto della spiaggia per cui i bagnanti godranno un suggestivo quanto singolare spettacolo sportivo proprio nella fase più importante.

Il traguardo di arrivo sarà posto di fronte «alla terrazza» dove indubbiamente per l'occasione converrà una folla eccezionale di ospiti della spiaggia friulana.

La partenza da Marano sarà data alle ore 9 per cui l'arrivo è previsto verso le ore 10 quando più ferve la vita nella spiaggia. In occasione della partenza nella piazza prospiciente al porto di Marano, la banda dopolavorista svolgerà un concerto. Dietro ai vogatori seguiranno due vaporetti dai quali i sostenitori degli equipaggi in competizione lanceranno il loro incitamento ai singolari atleti in lizza.

I trattenimenti al Dopolavoro ferroviario

Dopo il trattenimento inaugurale, che si è svolto con grande successo, il Dopolavoro Ferroviario prepara un'altra bella serata per domani 12 corrente alle ore 21 nella sede estiva opportunamente sistemata ed ampliata. Una scelta orchestra animerà le danze in una simpatica cornice di eleganza e di buon gusto.

Colta da malore ruzzola per le scale

La cameriera Elisa Gentile di Giuseppe, colta da malore mentre discendeva da una scala, cadeva rotolando fino nella sottostante sala. Nell'incidente riportava abrasioni multiple alla faccia, contusioni alla regione zigomatica ed abrasioni e contusioni ai gomiti ed ai ginocchi. E' stata giudicata guaribile in 10 giorni.

Ferragosto udinese

La rapsodia pirotecnica centro dello spettacolo notturno al polisportivo Moretti

Per martedì sera tutta Udine è convocata a campo Moretti: la Pro Udine e il Dopolavoro provinciale vi organizzano una manifestazione che non ha precedenti nel ferragosto cittadino, una di quelle manifestazioni veramente destinate a rimanere nella memoria di chi vi ha assistito.

E' già noto che al centro della serata ci sarà lo spettacolo pirotecnico che il camerata Giulio Del Zotto — primo premio anno XVII al concorso nazionale di Firenze — sta preparando con il fermo intendimento di superare, oltre che tutti gli spettacoli del genere fino ad oggi allestiti a Udine, addirittura sè stesso: non si limiterà a ripetere la prova fiorentina, che pur ha ottenuto i più entusiastici consensi, ma farà di più e di meglio. Ci sarà, quindi, da strabiliare. Perciò anche se il programma della festa serotina non comprendesse che il solo numero di fuochi artificiali, sarebbe già tale da rappresentare l'attrattiva più formidabile, capace di far stare all'aperto tutta la notte la folla più impressionante: manifestazioni di squisitissimo, insuperabile carattere popolare, sempre accolta con il massimo favore dalle masse, schiettamente italiana, figlia di una lunga tradizione che ha deliziato i nostri più lontani antenati quando assistevano alle feste del fuoco che si svolgevano sulla cima dei monti ed evocare la leggenda di Prometeo, anelito dello spirito umano alle pure forme incorponeo della fiamma, dell'aria, della luce.

Essendo intendimento degli enti organizzatori di mettere le basi di una nuova, bella tradizione cittadina, capace di interessare tutta la provincia, la festa pirotecnica viene preparata con tutta la possibile larghezza di mezzi: essa supererà, senza confronti, tutte quelle del genere alle quali fino ad oggi abbiamo assistito a Udine. Tutti i prodigi dell'arte, tutta la più abbagliante tavolozza di luci, di colori, di fragori, verranno sapientemente sfruttati creando i magici, fantastici scenari che attingono all'inferno e all'Arcadia, alla fucina rombante e lameggiante di Vulcano e al drammatico, terrorizzante campo di battaglia, al fiabesco mondo dell'India misteriosa e ai doviziosi arabeschi del firmamento.....

Ma ci sarà qualche cos'altro: duecento dopolavoristi formeranno una massa corale degna del più grande spettacolo all'aperto e la banda Presidiaria, ben nota ed apprezzata.

Così, martedì sera, sotto la volta stellata di campo Moretti la frescura sarà riempita dalle meno immaginabili fantasie pirotecniche e dalle melodiose onde dei suoni e dei canti: una serata deliziosa, impagabile e che con tutto ciò viene offerta al massimo buon mercato. Una serata che merita la più stipata e serrata cornice di spettatori.

Beneficenza

All'Asilo infantile di carità della Immacolata sono pervenute le seguenti offerte: L. 70 fratelli Stabile in memoria del cugino Amelio Bernardi L. 50 Prosdocimo Antonio in memoria di Brusconi Teresa ved. Basaldella; L. 50 famiglia Mutilati per onorare la defunta Erminia Pozzo; L. 50 famiglie Martini e Bianchi in memoria di Angelina Barbieri; L. 50 Bruno e Elsa Scaion in memoria di Gremese Francesca; L. 25 Burello Pietro per onorare il caro figlioletto Italo; L. 50 in memoria della signora Ortensia Baschiera, chiedendo una prece di suffragio, nel secondo anniversario della morte le figlie offrono; L. 100 nel terzo anniversario della morte della signora Gemma Centazzo Miani, il marito e il figlio offrono.

All'Istituto Mons. Tomadini. — in morte del sig. Luigi Pirioni: signorina Angelina Pirioni L. 25; famiglie Filippi, Ciocchiatti, Mocchiol 50; famiglia Marcussich 20.

Alla Conferenza S. Vincenzo del Cristo. — In memoria di Rosa Rocco la famiglia Caneva L. 20.

IL GIORNO

Venerdì 11 agosto (223-142)
S. Radegonda regina

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Zadussi Lidia di Angelo, Canciani Enzo di Lino, Merlini Carletto di Carlo.

Pubblicazioni di matrimonio: Zaramella Egidio Carabiniere con Zantomio Pasqua casalinga, Bonaris Bruno professore di musica con Pellizzari Elena civile, Adelasio Luigi dottore in legge con Calligaris Iolo civile

Matrimoni: Zanitti Paolino meccanico con Ferro Rena casalinga.

Morti: Adami Beatrice di Giuseppe anni 14 casalinga; Petrucco Bruna di Giovanni di anni 2.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Annuvolamenti sparsi sulle regioni settentrionali e centrali, più frequenti presso i rilievi montuosi con qualche leggera formazione temporalesca sull'alto e medio appennino. Discreto altrove.

IN CUCINA

Pomodori con fontina. — Tritate finemente due belle cipolle ed un mazzetto di prezzemolo. Tagliate dei pomodori facendo di ogni pomodoro quattro larghe fette. Calcolate tre pomodori per ogni due persone. In una insalatiera mettete un primo strato di fette di pomodoro e cospargete con parte del prezzemolo e della cipolla tritata. Condite con olio, limone, sale, pepe Sopra questo strato di pomodoro mettete uno strato sottile di fettine di fontina (ne occorre circa 100 gr. in tutto). Rifate lo strato di pomodori e cospargetelo con prezzemolo e cipolla tritata e condite con olio e limone, sale pepe. Mettete nuovamente sopra uno strato di fettine di fontina e continuate così a strati finchè avrete esaurito tutte le fette di pomodori. Terminate con uno strato di pomodori. Preparate questo piatto un'ora prima di servirlo e tenetelo in fresco.

Risotto all'anguilla: Si soffriggono insieme burro, olio, sale, prezzemolo e cipolle e vi si fanno cuocere, aggiungendo acqua calda, anguille piccole tagliuzzate. Cotto bene il tutto lo si passa per staccio e nell'intingolo si forma il risotto, unendovi pepe, i fegati delle anguille sminuzzati ed alquanto cacio parmigiano.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: Spaghetti al sugo, pasta e fagioli, pesce in umido e fritto, tonno, rodoletti, polenta, contorni.

Sera: riso e patate, pasta al burro e pomodoro, frittata con o senza marmellata, vitello, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — Ore 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Casone — 12.25: Radio Sociale — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 21: Canzoni e ritmi, orchestrina moderna diretta dal m. Seracini col concorso di Augusto Aloisi, Antonio Sacchetti, Benita Fanciulli — 21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: Concerto sinfonico della Orchestra Stabile della R. Accademia di Santa Cecilia diretto dal m. Bernardino Molinari. Indi: musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Ancona - Firenze II - Roma II

Ore 21: «La duchessa di Fontedoro» operetta in 3 atti di Giovanni Drovetti, musica di Antonio Conteglacomo, direttore d'orchestra maestro Cesare Gallino, allestimento di Riccardo Massucci. Negli intervalli: Conversazione di Vincenzo Talarico: «Piccola pubblicità» - Vita teatrale. Indi: musica da ballo.

Firenze I - Napoli I Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova I

Ore 21.15: Trasmissione dal «Villaggio Balneare» del Circo Massimo di Roma: Varietà, orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza, orchestra da ballo diretta dal m. Angelini — 22: Valzer di Giovanni Strauss.

Abbonatevi a Il Popolo del Friuli

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 10 agosto. Presidente cav. dott. Caputi; Giudici: cav. dott. Paris e dott. Palumbo; P. M. cav. dott. Pacifico; Cancelliere: di Caporiacco.

Un appello per lesioni

La «farfallina» Luigia Busolini di Pietro da Sedegliano, il 27 febbraio scorso ha avuto a che fare con Maria Marotta, alla quale cagionava lesioni guarite in 10 giorni; era anche contravventrice al foglio di via obbligatorio e con sentenza del Pretore, 14 aprile scorso era stata condannata complessivamente ad un anno di reclusione e a 4 mesi di arresto, spese processuali e tassa di sentenza nonchè al risarcimento danni verso la parte lesa e alle spese di costituzione di parte civile in L. 200.

In accoglimento all'appello, il Tribunale, riduce la pena inflitta a mesi 6 di reclusione e mesi 4 di arresto, confermando nel resto l'impugnata sentenza. Dif. avv. Maroè.

Un ladro di indumenti

Abusando di relazioni di prestazioni d'opera e di coabitazione il 53enne Luigi Pascoletti fu Domenico da Povoletto, approfittava della fiducia del proprio principale, Ermenegilda Lucchitta, per impossessarsi di oggetti di vestiario per un valore di 300 lire. Il fatto è avvenuto a Cividale il 13 maggio scorso. Il Pascoletti è pregiudicato ed il Tribunale lo condanna a mesi 4 di reclusione e L. 600 di multa. Difesa avv. Gomirato.

Non doversi procedere

Il 13 aprile scorso Silvio Iacuzzi di Domenico di 36 anni da Pozzuolo e Giuseppe Da Vit fu Francesco di 40 anni da Udine, il 13 aprile scorso, in correità fra loro avrebbero tentato di togliere dalla tasca interna della giacca di Roberto Fiore, usandogli violenza, il portafoglio contenente denaro. Non riuscendo però nell'intento per l'intervento di altre persone.

I due dovevano pertanto rispondere di tentata rapina ma a conclusione del dibattimento il Tribunale dichiara che il fatto commesso dagli imputati costituisce il reato di percosse e pertanto emette sentenza di non doversi procedere per mancanza di querela, ordinando la scarcerazione degli imputati. Difensore avv. Gomirato.

A porte chiuse

Il venticinquenne Giuseppe Lodolo di Carlo, il 19 aprile scorso ha tentato commettere atti innominabili con una ragazza quattordicenne. Il Tribunale, ritenutolo colpevole lo condanna alla pena di due anni e mesi tre di reclusione. Dif. avv. Gomirato.

Tragica disgrazia automobilistica

La morte di una signora - Tre feriti

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri mattina verso la 1, a sette chilometri da Latisana.

Il sig. Luigi Giuseppe Tonsig e la sua signora, noleggiata una «Augusta» presso la ditta Dominissini di Udine, si erano recati a fare una visita al figlio rag. Aldo, impiegato presso la ditta Cera della nostra città, che si trova ad Jesolo. A bordo c'erano anche un maresciallo del Genio e la signora Galletti, suocera del rag. Tonsig.

L'incidente è avvenuto nel ritorno. La macchina, per l'improvviso afflosciamento di una gomma si sbandava paurosamente, quindi, dopo aver fatto alcuni giri su se stessa si ribaltava, mentre i quattro passeggeri venivano lanciati lontano. Pur feriti o contusi, i due uomini e la signora Galletti potevano rimettersi in piedi ma la signora Tonsig rimaneva esamine a terra. In quel momento proveniva una macchina, diretta a Latisana, con a bordo i dottori Giuseppe De Checo e Angelo Veritti della nostra città, i quali si prodigavano nel portare le prime cure ai feriti. I sanitari dovevano purtroppo anche constatare il decesso della signora Tonsig.

Con la loro stessa macchina i due medici provvedevano a portare all'Ospedale di Latisana gli altri passeggeri, i quali venivano curati dal dott. Guiotti. Al sig. Tonsig sono state riscontrate ferite lacere al cuoio capelluto e contusioni multiple al torace. Al maresciallo ferite al labbro, al naso ed al ginocchio sinistro ed alla signora Galletti un'ematoma al gomito destro ed altre ferite al capo ed al torace. Tutti e tre sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni.

La disgrazia che ha colpito la famiglia del sig. Tonsig, noto per essere stato per molti anni alle dipendenze della ditta Canciani e Gremese, e quella del figlio rag. Aldo, ha destato largo rimpianto in città.

Un investimento d'auto senza gravi conseguenze

Ieri mattina si è fatto medicare all'astante del Civico Ospedale il pasticcere Alfonso Dorigo di 45 anni, il quale se l'era cavata molto a buon prezzo da un investimento d'auto. Aveva riportato abrasioni multiple al ginocchio giudicate guaribili in 5 giorni.

L'infortunio di un piccino

Il 4enne Giovanni Minighini di Mario abitante in via Alessandria, mentre giocava in casa, cadeva accidentalmente a terra battendo la fronte sul pavimento. Riportava una ferita lacero contusa giudicata guaribile in 10 giorni dal sanitario di turno del Civico Ospedale.

STATO CIVILE DI UDINE

10 agosto 1939 XVII

Nati	**3**
di cui appartenenti ad altro Comune n. 1.	
Morti	**2**
Matrimoni	**1**

Fanciullo che cade da un ballatoio ferendosi gravemente

Una grave disgrazia è avvenuta ieri mattina, verso le ore 8, in via Anton Lazzaro Moro n. 9. Il fanciullo Umberto Gabai di 9 anni di Luigi, si intratteneva sul balatoio di casa quando ad un tratto, sportosi troppo, perdeva l'equilibrio e cadeva nel sottostante cortile da un'altezza di qualche metro. Il piccolo, il quale perdeva copiosamente sangue dalla testa, è stato prontamente trasportato all'Ospedale Civile, ove è stato ricoverato con prognosi riservata. Il sanitario di guardia gli ha riscontrato la probabile frattura della base cranica e commozione cerebrale con fuoruscita di sangue da un occhio.

Caduta dal velocipede

Nel pomeriggio è stata medicata all'Ospedale Civile la 16enne Maria Tonino fu Pietro da Buia, la quale, in conseguenza di un brutto capitombolo dalla bicicletta, aveva riortato escoriazioni al ginocchio sinistro giudicate guaribili in dieci giorni.

Colpito dal calcio di un mulo

Il ragazzo Antonio Cantonitti di 15 anni di Corrado da Prestento di Cividale riceveva l'altra notte un calcio da un mulo al gomito sinistro. 10 giorni per guarire.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - «L'IMPERATRICE PERDUTA» - Capolavoro romantico interessantissimo con Gwili Andre e Franck Morgan.

CASTELLO DI UDINE - (Cinema e trattenimenti). — Schermo: «CAPPELLO A CILINDRO» - Capolavoro insuperabile di bellezza con interpreti: Fred Astaire e Ginger Rogers.
Dopo il Cinema spettacoli di Arte Varia con numeri di Varietà, Canto Danze. Attrazioni. Orchestra del m. Casieri. (In caso di cattivo tempo Orchestra nella Taverna. Ore 20.30.

TRATTENIMENTI

UDINE - Giardino Moretti - Signorile serata di gala, con Rizzo e la sua orchestra. Ore 21.

CALZE PURA SETA

Zi-Zi - Reclam	L.	12.—
Leonardo	»	16.—
Rubens	»	19.—
Raffaello	»	28.—
Botticelli	»	24.—

PREZZI SOLITI

UDINE (fondo Mercatovecchio) G. Querini

UDINE

Questa sera, ore 21: Signorile serata di gala nel « Giardino Moretti », con Rizzo e la sua orchestra.

TARCENTO

Domani sera, ore 21: Serata di grande gala al « Ristoro » organizzata dalla Casa musicale Curci, con la partecipazione degli artisti dell'Ejar Ebe De Paulis e Michele Montanari. Saranno in palio alcuni originali Dischi Cetra.

Manifestazioni maniaghesi

Prima Mostra delle Coltellerie e dell'Artigianato

12 AGOSTO - 12 SETTEMBRE

Trattenimenti danzanti all'aperto - Concerti musicali - Festival cinematografico - Gare sportive - Giostra automobilistica

COLLEGIO ARCIVESCOVILE "BERTONI,,

UDINE

Scuole interne: Elementari — **Istituto Inferiore Liceo Scientifico associati all'E.N.I.M.** con sede d'esame e titoli legali di studio.
Presso le Scuole Regie: **Ginnasio - Liceo Classico - Istituto Superiore.**
Per informazioni rivolgersi alla **Direzione, via Antonini 3**
Telefono 174

1000 Cartoline

Pubblicità del Vostro PAESE
(compreso fotografia) **L. 50**

Assumo ordinazioni: Foto - Riproduzioni - Paesaggi - Panorami per i Sigg. Rivenditori di Cartoline Illustrate.

Cartoline lucide e a colori

Preventivi a richiesta

Tutti i formati per tutti i gusti a

PREZZI IRRISORI

Ditta LUIGI MANTELLI Via Cavour 5 - Udine

Pordenone

Treni popolari

Continuano con crescente successo a snodarsi lungo le vie ferrate d'Italia i treni popolari. Questa volta l'Amministrazione ferroviaria ha organizzato un viaggio a Milano dal 13 al 20 corr. mese. I viaggiatori partiranno da Pordenone alle ore 3.34 del 13 e arriveranno a Milano alle 11.18 con 7 ore e 40 minuti di viaggio. Il ritorno avverrà con partenza da Milano il giorno 20 alle ore 16.19 e arrivo a Pordenone alle 23.27. La quota è di lire 57 per adulti e 28.50 per ragazzi in II. classe, e di lire 34 e 17 rispettivamente per la III classe.

Per l'Assunzione

Si è in questi giorni iniziata la preparazione per la solennità della Assunzione della B. V. con la rituale novena che si tiene ogni sera, con inizio dalle ore 20 nella parrocchiale di S. Giorgio, e nella Chiesa del Cristo per la parrocchia del Duomo.

Farmacia di turno

Da domenica ventura fino a tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Salsilli del dott. Rimondi sita in Corso Vittorio Emanuele.

Teatro estivo

Con inizio alle ore 21, questa sera sullo schermo del Teatro Estivo verrà proiettato il brillantissimo film: «L'amato vagabondo» che ha per interprete principale il popolare artista Maurice Chèvalier.

Partita di calcio

La balda squadra della Gil Pordenonese partecipante al torneo per il Trofeo «Portus Naonis» si recherà domenica prossima in trasferta a Fontanafredda, dove incontrerà la solida compagine dello Aeroporto di Aviano.

La partita avrà inizio alle ore 16 e 30.

FIUME VENETO

In merito alla fornitura elettrica

Da qualche tempo abbiamo constatato che il servizio dell'energia elettrica nel Comune lascia alquanto desiderare. Basta invero che appaiano nel cielo due nubi temporalesche perchè sia sospesa sia la illuminazione pubblica, tanto necessaria, quanto quella privata.

Giriamo la lagnanza a chi di competenza, certi che i dirigenti della Società fornitrice vi provvederanno con solerzia.

Due bimbi infortunati

Ieri l'altro, mentre i genitori accudivano ai lavori dei campi, la bimbetta Maria Zucchet di Olivo di 6 anni abitante in via Bassi, cadendo in malo modo, riportava la frattura del radio sinistro.

E' stata giudicata guaribile in giorni 30 s. c.

— Anche il piccino Lorenzo Crestan di Luigi di 6 anni abitante in via Fratte, eludendo alla sorveglianza dei genitori saliva sulla scala del fienile cadendovi da una altezza di circa tre metri.

Riportava la frattura dell'avambraccio sinistro tanto da dover essere ricoverato al pio luogo dove è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

SACILE

La truppa del Presidio rientra oggi in sede

Questa sera alle ore 20 le truppe di questo Presidio rientrano in sede dopo le fatiche del campo estivo.

Autorità e rappresentanze con gagliardetti e bandiere e cittadinanza sono invitate a trovarsi per detta ora alla stazione ferroviaria per porgere il saluto al glorioso reparto dell'Esercito

Offerte alla Colonia

I signori don Antonio Frigo e don Angelo Colombra, Luisa Tallon e Passamante dott. Alberto hanno versato l'importo per due figliocci ciascuno.

L'ing Zaccaria Zancanaro ha fatto la seconda offerta di lire 100.

I fratelli Balliana e l'amministrazione co. Brandolin hanno inviato alla Colonia frutta e verdura.

La Gil ringrazia.

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi praticati al mercato di ieri:

Buoi 380, 400, 340, 360; vacche da vita 1400, 2400; id. da carne 260, 300, 200, 240; vitelloni 380, 400, 340, 360; vitellini 540, 560, 510, 530; maiali da macello 400, 450, 460, 500; idem lattonzoli 50, 80; id. magroni 120, 160; polli 8-8.20, galline 7-7.30; tacchini 6.50-7; anitre 5-5.60; oche 4-4.50; piccioni 2.40-2.50; uova 0.47, patate 0.45-0.50.

PALMANOVA

Riunione del Direttorio

Ieri sera, presieduto dal Segretario del Fascio si è riunito il Direttorio del locale Fascio di Combattimento per prendere visione delle ultime disposizioni federali e per la discussione e l'esame di alcuni problemi di carattere interno.

La riunione è stata aperta e chiusa col saluto al Duce.

Un furto al Cimitero

L'altra notte, ignoti furfanti, entrati nel cimitero della nostra città asportavano vasi, portalampade ed altri oggetti in ferro battuto per un ammontare complessivo di oltre mille lire.

S. DANIELE

Gli Scarponi sul Corno

Il Comandante il Battaglione «San Daniele» del Decimo Alpini chiama a raccolta per domenica 20 corrente i suoi organizzati sul Monte Corno di Forgaria m. 1478.

Il concentramento dei vari reparti del Battaglione è stabilito in località Piedicorno sul monte Prat (m. 980) nel termine di tempo trascorrente tra le ore 18 del sabato, e le 8 del mattino di domenica 20. In tale località sarà piantata una cantina a tipo militare provvista di ogni genere di conforto.

La salita del monte Corno avrà inizio alle ore 8.30 della domenica, per vie diverse che verranno assegnate ai singoli reparti. La vetta verrà raggiunta circa alle ore 11.

I reparti ed i partecipanti isolati che non potranno giungere a Piedicorno in tempo per inquadrarsi ed iniziare l'ascesa a q. 1478, potranno attendere il Battaglione al ritorno, e con esso effettuare la discesa a Cornino.

In serata tutti i reparti ed i singoli Scarponi dovranno rientrare alle rispettive sedi.

Alla escursione prenderà parte la fanfara della Gil del capoluogo.

L'escursione sul Grappa

Gli eventuali ritardatari sono pregati di affrettarsi a dare l'adesione al pellegrinaggio - escursione sul Monte Grappa che sarà effettuato il giorno 15 corrente, per mettere gli organizzatori in condizioni di riservare i posti necessari. Quota di partecipazione lire 30.

FLAIBANO

La tradizionale sagra di S. Filomena

Domenica 13 agosto in Flaibano si svolgerà la tradizionale solennità di S. Filomena.

L'urna contenente la magnifica figura della Santa, come ogni anno sarà portata a spalle in processione ai canti liturgici della cantoria locale preparatasi con passione per le celebrazioni religiose della giornata.

Pro Colonia

Alle colonie fluviali locali il sig. Pio Bombarda da S. Daniele del Friuli ha fatto pervenire lire 20.

La Direzione ringrazia sentitamente il gentile benefattore.

Cervignano

Sospensione della caccia

Il Municipio ci comunica che il Prefetto di Udine in seguito all'insorgenza dell'afta epizootica nei Comuni di Campolongo al Torre, Ruda e Aquileia e nell'intento di impedire una ulteriore diffusione della infezione stessa, ha deciso di sospendere sino a nuovo ordine, la caccia nei Comuni di Aquileia, Cervignano, Ruda, Campolongo al Torre ed Aiello

All'E.C.A.

La sig. Elena Ullan da Terzo di Aquileia ha versato all'E. C. A. L. 10 quale oblazione.

I prezzi del mercato

Si è svolto il mercato settimanale del giovedì con buon concorso di pubblico e di merci. Numerosi affari sono stati trattati e si sono avute buone conclusioni. Ecco i prezzi praticati sullo stesso: granoturco al q.le da L. 88 a 90; patate da 50 a 55; fagioli da 130 a 280; vino nostrano all'hl. da 120 a 150; importato da 100 a 120; segala al q.le da 90 a 100; paglia da 14 a 18; fieno da 24 a 30; erba medica da 28 a 34; avena da 90 a 100; orzo da 104 a 112; legna da ardere da 11 a 14; galline peso vivo al kg. da 7 a 8; tacchini da 5.80 a 6.40; polli da 7.50 a 8.80; oche da 4 a 5.20; anitre da 5 a 5.60; conigli da 2.40 a 3; uova al pezzo da 0.45 a 0.50; latte al litro a lire 0.80.

Frutta e verdure: Limoni al pezzo da 0.20 a 0.30; mele al kg. da 1.20 a 1.80; pesche da 0.80 a 2; pere da 0.90 a 1.60; uva bianca da 2 a 2.20; susine da 0.80 a 1.20; fichi freschi da 0.80 a 1.20; prugne da 1 a 1.40; aglio da 2 a 3.30; cipolla da 0.50 a 1; insalata da 1.80 a 2; radicchio da 0.60 a 3; patate da 0.65 a 0.70; cetrioli da 1 a 1.60; peperoni da 0.80 a 2; carote da 0.60 a 1.60; tegoline da 1.20 a 2; capucci da 0.70 a 1; pomidoro da 0.60 a 1.60; zucchini da 0.50 a 1; melanzane da 1 a lire 1.60.

AQUILEIA

Riunione del Direttorio del Fascio

L'altra sera si è riunito il Direttorio del locale Fascio di Combattimento per la relazione del Segretario Politico riguardo le direttive delle Superiori Gerarchie, date al campeggio di «Piani di Luzza».

Visita alla Colonia

La locale Colonia diurna Marina, è stata sabato scorso improvvisamente visitata dall'Ispettrice Federale prof. Emma Biasutti, la quale dopo aver visitato minuziosamente i vari servizi ha avuto parole di elogio per la Direttrice e per le vigilatrici.

AIELLO

La Polisportiva

Si sono conclusi domenica gli annuali festeggiamenti organizzati dal locale Dopolavoro e dal Comando GIL, con pieno successo e enorme concorso di folla.

Torneo calcistico: Nelle semifinali del torneo di calcio, la squadra «Serenissima» di Palmanova dopo brillante partita ha vinto la forte squadra del Pieris per 2 a 0, mentre la massiccia squadra Monfalcone ha eliminato di stretta misura la giovane e tecnica compagine di S. Pier d'Isonzo. Nella finale, dopo una veloce e combattuta lotta il Monfalcone si è aggiudicata l'ambita vittoria piegando il Palmanova per 1 a 0.

Gare atletiche: Interessanti le gare atletiche per il forte numero di partecipanti delle provincie di Udine, Trieste e Gorizia. Eccone i risultati: Corsa piana m. 100: 1. Padovan Graziano, Gil Aquileia; 2. Cauzer Aldo, Gil Fogliano; 3. Olivo Alfredo, Gil Codroipo; 4. Venier Aldo, Gil Cervignano; 5. Piet Anisio, Gil Aiello.

Corsa piana m. 1500: 1. Missio Rinaldo, Gil Udine; 2. Bulat Rinaldo, Gil Aiello; 3. Manià Bruno, Gil Monfalcone; 4. Leghissa Ottavio, idem; 5. Toso Licinio, Gil Romans; 6. Padovan Ottone, Gil Aquileia; 7. Olivo Alfredo, Gil Codroipo; 8. Peresin Mario, Gil Cervignano; 9. Stel Fulvio, Gil Aiello.

In questa gara abbiamo assistito a una bellissima lotta fra il [illegible]

Corsa ciclistica: 1. Munis Renato, Gil Monfalcone; 2. Donda Enrico, idem; 3. Sartori Carletto, Gil Udine; 4. Cavalli Leonino, idem; 5. Tirel Adelchi, Gil Capriva; 6. Tomasini Mariano, Gil [illegible]; 7. Bizzani Ilio, Gil Genova; 8. Vittor Aldo, Gil Monfalcone; 9. Gumier Mario, Gil Fogliano; 10. Simeoni Onorino, idem; 11. Pittani Amleto, Gil Udine; 12. De Bernardo Costantino, Gil Pavia di Udine.

Torneo di bocce: Ben sedici squadre, le migliori delle provincie limitrofe hanno preso parte al Torneo di bocce, il quale era dotato di ricchi premi. La squadra dell'O.N.D. di Aiello [illegible] classificandosi prima, dopo aver vinto nella finale la squadra dell'O.N.D. di Romans.

PONTEBBA

La tragica fine del prof. Favaretti

Profonda angoscia ha suscitato nella cittadinanza la tragica fine del concittadino prof. Sergio Favaretti, perito nel tentativo di scalare una difficile parete delle Marmarole.

Giovane studioso, dotato di una elevata cultura, aveva dapprima insegnato matematica e scienze nella nostra R. Scuola di avviamento Professionale, quindi, per avvicinarsi alla famiglia che risiede provvisoriamente a Venezia, aveva chiesto ed ottenuto il trasferimento a Pieve di Cadore.

Appassionato della montagna, era un ardito e abile scalatore. Lo sport della montagna lo aveva attratto e nelle vacanze e brevi riposi soleva trascorrerli in escursioni e scalate.

Di famiglia originaria di Pontebba, dalla gente silenziosa e operante della montagna aveva ereditato il carattere, la costanza e l'innata bontà.

Alla desolata famiglia ed in particolare al padre cav. Ottavo, alto funzionario della R. Dogana di Venezia, porgiamo i sensi del nostro profondo cordoglio.

Apertura della Colonia

Si è aperta ieri la Colonia elioterapica «Costanzo Ciano», che accoglie un centinaio di piccoli ospiti.

Dopo l'«alza bandiera», i piccoli hanno cantato gli inni della Patria e del fascismo. Una piccola Italiana ha dato lettura di un cenno biografico dell'eroe cui s'intitola la Colonia. Quindi il Segretario del Fascio ha spiegato il fine cui tendono le innumeri provvidenze del Regime, [illegible]

Quindi i piccoli sono passati nell'ampio, soleggiato e arieggiato salone adibito a refettorio. Il parroco rev. [illegible] ha proceduto alla benedizione dei locali.

S. VITO al TAGL.

Attivazione del nuovo Catasto

Si ricorda a quanti possono avervi interesse che è vicina la chiusura dell'ufficio di attivazione del nuovo Catasto, che funziona con gli appositi funzionari nel primo piano del palazzo comunale.

Coloro che ricevono gli inviti per regolare eventuali variazioni e rettifiche di errori, sono invitati a presentarsi nel termine che viene fissato, onde non intralciare il lavoro del Catasto, e nel loro stesso interesse.

Chiunque inoltre desideri controllare se le rispettive proprietà [illegible] figurino esattamente nel nuovo catasto, [illegible] al suddetto ufficio, [illegible] richiederebbero spese e gravose pratiche per la rettifica.

La gara al piattello

Anche domenica scorsa il campo di tiro al piattello, attiguo al poligono di Rosa, è stato affollatissimo di tiratori e pubblico. [illegible] Luigi Zozzolotto; [illegible] Giuseppe Bragadin; [illegible] Luigi Tamburini.

Domenica prossima nel pomeriggio avranno luogo delle nuove gare.

CAMPOLONGO

Premi demografici

L'Istituto provinciale fascista per la protezione della Maternità e dell'Infanzia ha elargito il premio di natalità di L. 400 alla coppia Cirillo Cumin-Fulvia Malacrea. [illegible] ha elargito il premio di natalità di L. 100 a [illegible]

Agevolazioni alle famiglie numerose

La Società Elettrica della Venezia Giulia, esercente in questo Comune, ha concesso la riduzione del 50 per cento sul prezzo normale del kwh per i consumi di illuminazione elettrica [illegible]

Gli interessati dovranno presentare domanda alla predetta Società corredata dai seguenti documenti: 1) certificato di appartenenza al Nucleo, rilasciato dal Fiduciario comunale; 2) Certificato anagrafico, di data non anteriore ad un mese comprovante l'esistenza di almeno 7 figli viventi, computati fra essi anche i figli caduti in guerra o per la causa nazionale. La riduzione avrà inizio a partire dal mese successivo a quello della presentazione della domanda e verrà conteggiata a fine dicembre e rimborsata entro il mese di febbraio successivo di ogni anno.

Cividale

Stamane rientra in sede il 1. Regg. Fanteria

Questa mattina, alle ore 10, reduci dal campo estivo, rientreranno in sede i fanti del 1° Reggimento Fanteria «Re».

L'ingresso della truppa avverrà da Borgo Ponte. Autorità, rappresentanze con gagliardetti e bandiere e cittadinanza sono invitati a trovarsi per detta ora sul viale Trieste per porgere il saluto della Città ai magnifici soldati dell'Italia fascista.

Gita della G.I.L. a Postumia e a Trieste

Domenica 27 agosto p. v. gli organizzati della Gil che si sono distinti durante l'anno per disciplina e attaccamento all'organizzazione, effettueranno una gita col seguente itinerario: Cividale, Redipuglia (omaggio al Cimitero degli Invitti della Terza Armata), Postumia, Trieste, Monfalcone con ritorno a Cividale nel tardo pomeriggio.

Rinnovazione delle licenze di panificazione

Il Ministero delle Finanze, con sua circolare del 15 giugno u. s. ha risolto la questione relativa alla scadenza del termine per il pagamento della tassa di concessione governativa sulle licenze di panificazione.

Ha stabilito pertanto che tutte le licenze già rilasciate che non abbiano scadenza al 31 dicembre 1939, ma che scadranno durante l'anno 1939 possono essere rinnovate con scadenza al 31 dicembre 1939.

Pertanto la tassa di concessione governativa per il rinnovo di tali licenze potrà essere pagata in dodicesimi e cioè per quanti sono i mesi che mancano per completare l'anno solare 1939 compreso quello di scadenza della licenza scaduta, fermo l'obbligo di corrispondere il pagamento dell'intera tassa di concessione governativa per il rinnovo della licenza per il 1940.

Così d'ora in poi tutte le licenze di panificazione scadranno automaticamente alla fine di ciascun anno.

Adunata di GG. FF.

Tutti i GG. FF. prescelti per il Campo Dux che avrà luogo nel prossimo settembre, dovranno trovarsi domani sabato alle ore 14 precise, alla Casa del Littorio, in perfetta divisa, per partecipare alla istruzione settimanale del reparto. In tale occasione ai GG. FF. verranno impartite disposizioni per la gita della Gil del 27 agosto p. v. con meta Postumia e Trieste. Nessuno deve mancare.

L'orario dei negozi per il Ferragosto

Nei giorni di lunedì 14 e martedì 15 agosto, tutti i negozi ad eccezione di quelli di generi alimentari, frutta e verdure e pasticcerie, osserveranno l'orario domenicale.

Gara di bocce

Nel cortile della trattoria «Al Giardino» continuano le eliminatorie della gara di bocce iniziatasi domenica 6 agosto u. s.

Numerosissimi i giocatori in lizza ma più numeroso il pubblico che assiste alle competizioni interessandosi vivamente.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

La festa di S. Lorenzo

La festa di S. Lorenzo è stata celebrata ieri mattina con gran pompa nella chiesa di S. Maria oltre But dove si custodisce una reliquia del martire. [illegible] ha celebrato la Messa e al Vangelo ha ricordato il grande Martire della fede di Cristo.

Cronaca mesta

Si è spento a 74 anni Giovanni Quarrini, tipica figura di portalettere in pensione, [illegible]

Alla famiglia ed ai congiunti vive condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Giovanni Quarrini, la famiglia Cairoli ha offerto pro GIL lire 30; la famiglia Bortolato 30 pro Colonia.

Disgraziato epilogo di una ragazzata

Nel pomeriggio di ieri due ragazzi, [illegible] E' stato ricoverato all'Ospedale con prognosi riservata per quanto riguarda l'integrità dell'arto.

Motociclista in grave stato per il cozzo contro un paracarro

Nel pomeriggio di ieri il motociclista Giuliano Fiorentini di Pietro di 25 anni da Ravenna, [illegible]

VILLA SANTINA

L'assemblea dei cacciatori

Il Presidente di questa Sezione Prov. Cacciatori avverte tutti gli iscritti che il giorno 15 agosto sono convocati presso il Municipio per trattare il seguente ordine del giorno: [illegible]; Nuova legge sulla caccia; Comunicazioni varie.

Data l'importanza dell'ordine del giorno nessuno deve mancare nell'interesse di ogni iscritto.

PAVIA DI UDINE

Incontro calcistico

Domenica 13 corrente alle ore 16.30 sul campo sportivo di Percotto la squadra della GIL di Pavia si incontrerà per una partita amichevole, con la squadra del [illegible]. L'incontro si presenta alquanto interessante e si prevede una straordinaria affluenza di pubblico e di vecchi appassionati desiderosi di poter sostenere ancora una volta i propri beniamini di un tempo.

S. GIORGIO NOGARO

Strame in contestazione

Sisto Citossi fu Valentino di 58 anni nato a S. Giorgio di Nogaro, [illegible] asportarono dalla località «Spazzacanne» di sua proprietà, circa 4 quintali di strame. Gli autori del furto hanno dichiarato di essere incorsi in errore, asserendo di avere sfalciato lo strame nella predetta località «Spazzacanne» credendo che la medesima appartenesse al Consorzio Bonifica di Secondo Grado della Bassa Friulana e non allo zio.

TUTTI GLI SPORT

PRODROMI DI CAMPIONATO

La prima riunione dei bianco-neri al "Moretti"

Campo Moretti ha riaperto ieri i suoi battenti per riunire i calciatori bianco - neri per il primo allenamento. Il campionato batte ormai alle porte e fra poco più di un mese l'Udinese dovrà affrontare la prima partita in trasferta a Livorno. Il lavoro preparatorio si è iniziato con esercizi di atletica leggera e di ginnastica. Solamente una dozzina di giocatori erano però presenti agli ordini del nuovo allenatore Payer che si è messo subito al lavoro. Mancavano Dianti, D'Odorico, Tabanelli, Barbot e Faini ma erano presenti i nuovi acquisti Spivach, De Ieso, Duchelle e Servello.

A torso nudo gli atleti hanno affrontato la prima fatica alla quale presenziava un numeroso pubblico di tifosi accorsi per rivedere all'opera i neo promossi alla divisione superiore e sopratutto i nuovi bianco-neri.

Prima di iniziare il «galoppo» di allenamento i giocatori di prima e seconda squadra nonchè gli allievi, si sono radunati sotto l'atrio della tribuna dove il Presidente cav. Caine ha tenuto il discorso di prammatica esortando i suoi ragazzi alla disciplina, alla costanza e alla buona volontà per le sempre maggiori fortune della squadra e chiudendo il suo dire col saluto al Duce. Brevi parole ha pure detto il nuovo allenatore, ricordando ai più giovani il contributo da egli portato all'Udinese quando nel 1929 è stata promossa alla Nazionale B e dicendosi fiducioso che con la collaborazione di atleti e dirigenti, anche quest'anno la squadra dovrebbe ben figurare.

E' stata scelta una prima rosa di venti giocatori per la formazione della prima squadra e oggi gli allenamenti continueranno e così pure la ventura settimana dopodichè si passerà al lavoro sulla palla. Per i componenti la seconda e terza squadra l'inizio degli allenamenti è fissato al giorno 23 corrente.

E Loschi?...

Tanto si parla in questi giorni del probabile rientro di Loschi nella Società bianco - nera, che dieci anni fa lo ha lanciato in campo nazionale ma nulla ancora è trapelato in merito.

Noi sappiamo che il buon Elio ha serie intenzioni di abbandonare lo sport per dedicarsi interamente alla attività commerciale che da qualche mese ha iniziato a Udine; ma non possiamo credere che egli, ancor giovane ed in piena efficienza voglia estranearsi dal gioco del calcio che gli ha dato tante soddisfazioni, fra cui la maglia azzurra, proprio nel momento in cui, potrebbe, unitamente ad altre immancabili affermazioni, raggiungere anche dei concreti vantaggi nei riflessi della sua attività commerciale.

E poi, rientrando nell'Udinese, Loschi compirebbe un gesto da vero sportivo, che sarebbe apprezzato da tutti, specie in questo momento in cui, la società bianco - nera che ha quasi assestate le linee attaccante e mediana, è alla ricerca di una pronta e definitiva sistemazione del reparto difensivo.

Osiamo sperare, e con noi tutti gli sportivi, che il potente terzino già colonna della Triestina, attratto dalla passione che ancora indubbiamente lo anima, rimandi ad altra epoca la sua decisione, e ritorni a far parte della sua vecchia Udinese.

Intensa attività del ciclismo friulano

Il III Circuito di Pradamano

In occasione dei festeggiamenti annuali che si svolgeranno in Pradamano domenica 13 corr., il Comando della GIL organizza il III.o Circuito Ciclistico di Pradamano, gara libera a tutti i Giovani fascisti non federati.

La competizione si svolgerà sul seguente percorso da ripetersi due volte: Pradamano — Casali Paparotti — Viale Palmanova — Cavalcavia — Viale 23 Marzo — Viale Trieste — Piazzale Cividale — Via Cividale — S. Gottardo — Bivio Remanzacco — Pradamano — Cerneglons — Pradamano km. 40.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di lire 2 dovranno essere inviate al Comando GIL di Pradamano. L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 14 presso la sede della GIL di Pradamano. Il via sarà dato alle ore 15

Il II Circuito di Rivignano

Come abbiamo precedentemente annunciato domenica 13 corrente avrà luogo a Rivignano, organizzato dal Comando GIL, il II Circuito di Rivignano riservato alla categoria Giovani fascisit non federati. Dalle adesioni sinora pervenute si prevede che la competizione assumera un ritmo velocissimo e combattivo. Si rammenta che l'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 14 presso il Comando GIL di Rivignano. Il via sarà dato alle ore 15.15.

Campionato Ciclistico GIL a Fontanafredda

Per martedì 15 corrente il Comando della GIL di Fontanafredda indice ed organizza una corsa ciclistica per GG. FF. denominata: «Campionato Comunale Ciclistico GIL». La competizione si svolgerà sul seguente percorso: Vigonovo — Romano — Ranzano — Nave — Sacile — Vigonovo — Fontanafredda — Roveredo in Piano — Bivio Castello di Aviano — Vigonovo chilometri 35. L'adunata dei concorrenti è fissata a Vigonovo, piazza Littorio per le ore 15, il via sarà dato alle ore 16.

La «Coppa Bagnaria Arsa»

Non è improbabile che il Comando GIL di Bagnaria Arsa in occasione dei grandi festeggiamenti annuali che si svolgeranno in Seveglíano nei giorni 20 e 21 agosto faccia svolgere la ormai tradizionale competizione ciclistica denominata «Coppa Bagnaria Arsa» che nella sua ultima edizione ha visto il risultato tecnico e spettacolare più lusinghiero. Nella prossima cronaca maggiori particolari.

La «Coppa Baracca»

Il Comando GIL di Campoformido sta preparando nei suoi cantieri l'organizzazione di una importante competizione ciclistica intitolata al grande aviatore italiano «Baracca». Molto probabilmente la competizione si svolgerà sulla distanza di 90 chilometri; l'itinerario sarà: Campoformido — Udine — Tricesimo — Nimis — Monte Croce — Attimis — Faedis — Cividale — Udine — Campoformido — più quattro giri sul circuito: Campoformido — Orgnano Carpeneto — Campoformido.

Primo circuito della Valle del But

Nella zona Carnica, ed in particolare nella massa sportiva, è stata appresa con vivo interessamento ed entusiasmo la notizia dell'effettuazione dell'importante gara ciclistica che avrà luogo domenica prossima 13 corrente con partenza ed arrivo ad Arta ove, nella medesima giornata, verrà inaugurata la nuova fonte Pudia e nei giorni seguenti, cioè lunedì e martedì ferragosto, seguiranno altre manifestazioni di carattere sportivo ed artistico.

La gara senza dubbio richiamerà alla partenza quanto di meglio, in ogni categoria, offre in questo momento il vivaio ciclistico. Ad ogni modo saranno sicuri partenti: Lorenzini, Boemo, Degano, Talamo, Nello Feruglio, Buian, Fantuzzi, Coseano, Cantoni, Sartori, Cavalli, Egidio Feruglio, Cossio ed altri.

La gara senza dubbio richiamerà seguente: Arta, Tolmezzo, Caneva, Villa Santina, Ovaro, Comeglians, Ravascletto, Sutrio, Arta da ripetersi due volte per un complessivo di Km. 102.600.

Premi di classifica generale: al primo L. 150; al secondo 100; al terzo 75; al quarto 50; al quinto 25; al sesto 15; al settimo ed all'ottavo 10 ciascuno. Premi speciali per i dopolavoristi. Sono fissati lungo il percorso premi di traguardo durante il primo giro ad Ovaro, Ravascletto e Arta e durante il secondo a Tolmezzo e Comeglians. Vi è in palio una coppa biennale, da assegnarsi alla Società o Comando di GIL o Dopolavoro che avrà il maggior numero di classificati nei primi dieci arrivati.

Le iscrizioni (tassa di L. 3 per gli indipendenti e dilettanti, e L. 2 per i Giovani fascisti e dopolavoristi) si ricevono presso il Dopolavoro Provinciale di Udine, via Roma 2, e presso la Sezione dell'O.N.D. di Arta fino ad un'ora dalla partenza, fissata per le ore 14 precise.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 13 di domenica 13 agosto nella sede del locale Dopolavoro.

Una gara per aspiranti a S. Daniele

L'Unione Ciclisti Sandanielesi organizza per il giorno di domenica 13 corrente una gara ciclistica per aspiranti denominata «Premio di Ferragosto» che avrà svolgimento sul percorso: San Daniele, Ragogna, Pinzano, Valeriano, Lestans, Travesio, Clauzetto, Vito d'Asio, Anduins, Casiacco, Pinzano, Ragogna, San Daniele, km. 51 complessivi, con arrivo sul viale Tagliamento.

Le iscrizioni si ricevono presso la Società organizzatrice fino alle ore 14 del 13 agosto, accompagnate dalla tassa di lire 1 e della licenza F. C. I. per l'anno XVII.

Il ritrovo dei partecipanti è fissato alla trattoria «Al Passaggio» in San Daniele del Friuli, via Tagliamento, per le ore 14 del giorno 13 agosto. Il via verrà dato alle ore 15 precise.

Vige il regolamento corse su strada della F.C.I.

ATLETICA LEGGERA

Una rivalità che porta ai campionati mondiali

Anche Ferassutti a Vienna?

(o. f.). *Due atleti, i migliori rappresentanti della Associazione Sportiva Udinese, hanno domenica disputato la corsa dei 400 metri piani a Parma. Craighero ha vinto la prova per la Coppa del Duce e Ferassutti quella valevole per la selezione dei Giochi mondiali universitari. Hanno segnato lo stesso tempo. Ferassutti ha corso contro Lualdi e Spampani. Partito in terza corsia, velocissimo, ai 50 metri aveva già colmato lo svantaggio di corsia e raggiunto Lualdi. Ai 250 il vantaggio era di 6 metri su Lualdi, che alla curva aumentavano a 10. Dato il passo sostenuto dell'inizio cedeva nel finale ma gli avversari non potevano raggiungerlo. Tempi: Ferassutti 50" e 5 decimi, Lualdi 51", Spampani 51" e 5 decimi.*

Con questa vittoria il nostro giovane velocista entrava nella cerchia dei candidati alla rappresentativa goliardica.

Craighero d'altra parte, terzo in batteria senza forzare, ha vinto nel tempo di 50" e 5 decimi.

Correva in quinta corsia ma nè Pestarino con un ritorno formidabile nè Scolari potevano disturbarlo. Dopo queste prove non si vede chi possano essere presenti a Vienna all'infuori dei due friulani nei 400 piani.

I loro tempi non sono eccezionali, bisogna convenirne, ma sia l'anziano che il giovane hanno i mezzi di correre sotto i 50".

E' interessante per conseguenza seguire attraverso la piccola storia dell'annata in corso lo sviluppo della rivalità tra i due atleti.

Al campionato di Società disputano entrambi i 200 metri piani.

All'inizio la superiorità di Craighero è evidente, ma più evidente è la facilità con cui Ferassutti progredisce.

Il valore di Craighero, però, lo si denota dai tempi non essendo, per la nota distinzione degli atleti in serie, stato possibile un duello.

Ma a Trieste, ai primi recuperi, sorge la supremazia del più giovane e a Udine egli vince chiaramente.

Il suo stile è magnifico, il suo corpo è quello di meglio che può possedere un atleta.

Egli diventa la rivelazione come velocista. Terzo ai Ludi Juveniles nella corsa dei 100 metri col tempo di 10" e 8 decimi; secondo ai Campionati di seconda serie nel 200. I tecnici lo osservano e trovano in lui il quattrocentista.

Si ripeteva così il caso Missoni da tutti noto e che, sia a noi l'errare, avrà i suoi effetti nelle gare da disputare da Ferassutti, nel suo fisico e nella prossima stagione.

Indiscutibilmente il ragazzo nostro ha una struttura fisica perfetta, la sua formazione è idonea agli sforzi anche prolungati ma non si vede la necessità di sbalzarlo ad una gara massacrante qual'è la corsa dei 4.0 piani. Questo sia per l'avvenire.

Oggi egli dovrà difendere, indossando la maglia nera non più se stesso ma qualcosa di più grande, di più sublime, la sua terra.

Craighero invece è ritornato ai 400 per il sicuro predominio di Ferassutti nel campo della velocità e perchè ormai il cuore si è rinforzato, la gamba innervosita e la tecnica curata.

Non ha fatto che poche corse ed ecco spuntargli, di nuovo, come prima, come nel 200, l'allievo, nella stessa sua prova, con lo stesso tempo, per gli stessi fini.

Rivalità cordiale, cameratesca, quella che fa nascere il campione e che non può sminuire il già provato.

Rivalità che li ha portati ambedue a S. Andrea dei Bagni, sulla stessa pista per accomunarsi sempre di più, per affratellarsi maggiormente per dare alla vecchia, cara Sportiva Udinese, agli sportivi e a tutti noi la superbia e la soddisfazione di leggere domani le gesta atletiche dei due friulani.

Le disposizioni del «D. D. S.» sui campionati di calcio

Il D. D. S. ha emanato ieri tre comunicati ufficiali in cui, fra l'altro, sono contenute le seguenti importanti disposizioni:

I numeri sulle maglie

E' stato stabilito che per la migliore identificazione dei giocatori gli stessi recheranno applicato sul dorso della maglia i numeri seguenti: 1 (portiere); 2 (terzino destro); 3 (terzino sinistro); 4 (mediano destro); 5 (centro mediano); 6 (mediano sinistro); 7 (ala destra); 8 (mezzo destro); 9 (centro attacco); 10 (mezzo sinistro); 11 (ala sinistra).

L'orario delle gare

E' stato fissato l'orario di inizio delle gare, che risulta il seguente: per tutto il settembre le gare avranno inizio alle 15.30; per tutto l'ottobre alle 15; dal 5 novembre al 7 gennaio alle ore 14,30; dall'8 febbraio al 31 marzo alle ore 15; dal 1 aprile in poi alle ore 15,30.

Le gare di riserva che cadessero nelle stesse date della prima squadra avranno inizio due ore prima.

L'attività federale

L'attività delle società nazionali avrà inizio come segue: il 3 settembre «Coppa Italia», per portare le squadre di Serie C da 122 a 64; il 10 settembre «Coppa Italia», per portare le squadre di Serie B da 64 a 32; il 17 settembre per portare le squadre di Serie C da 32 a 16; campionato nazionale Serie A, campionato nazionale Serie B, campionato riserve Serie A; 24 settembre: campionato nazionale Serie C.

Il calendario della C

E' stato infine diramato il calendario della Serie C, dal quale si rileva che il calendario per la prima giornata è il seguente (per facilitare l'identificazione, molte squadre sono state indicate col nome della città di residenza): Serie C, Girone A, prima giornata: Pordenone - Schio; Rovigo - Vicenza; Gorizia - San Donà di Piave; Ponziana - Grion; Fiumana - Treviso; Marzotto - Mestre; Ampelea - Sacile; riposa Monfalcone.

Eugenio Payer il nuovo allenatore dell'Udinese

Sono molti gli sportivi udinesi che si ricordano di Eugenio Payer allorchè ebbe in cura la squadra friulana durante il campionato del 1929-30, conclusosi vittoriosamente per i bianco-neri che passarono, l'anno successivo, sotto la guida di Imre Payer, a disputare il loro primo Campionato della Serie B; ma sono pure in molti gli appassionati nuovi che nel breve volger di tempo di 10 anni sono venuti ad ingrossare le file dei sostenitori dell'Udinese, che non conoscono a sufficienza il nuovo allenatore della compagine friulana. Ecco perchè noi, oggi, riteniamo opportuno presentare agli sportivi vecchi e nuovi il valente tecnico ungherese che l'A. C. U. ha ingaggiato recentemente.

Eugenio Payer ha iniziato la sua attività in Italia a Cremona ove ebbe mansioni di allenatore di quella società dal 1924 al 1929. L'anno successivo Payer venne a Udine. E' inutile che noi si stia qui a dire quello che ha fatto durante il suo soggiorno udinese, ci limiteremo solo a segnalare che la squadra, in quell'anno vinse brillantemente il girone eliminatorio ottenendo poi la promozione alla serie B. Allora militavano nell'Udinese giocatori di elevata classe che Payer riuscì a forgiare formando un blocco apprezzatissimo. Ricorderemo che la formazione base di quel campionato 1929-30 fu: Cassetti, Loschi, Bellotto, Magrini, Bonino, Zilli, D'Odorico, Bartesaghi, Miconi, Vittorio, Modotti, Barbetti.

Lasciata l'Udinese, Payer si recò in Isvizzera per due anni ai servizi del Lugano F. C. che vinse la Coppa Svizzera nel 1931. Fu poi a S. Remo e nel 1933 passò al Torino, indi nuovamente al S. Remo. Nell'annata 1935-36 fu a Fiume.

Negli anni 1937-38 e 1938-39 prestò le sue cure all'Associazione Calcio Napoli.

Il sig. Payer è un ex giocatore, fu arbitro della Federazione ungherese e segretario della stessa federazione gruppo Ovest.

Egli è un appassionato ed un competente. Il suo stato di servizio è sufficiente a presentarlo nella maniera più conveniente agli sportivi udinesi che da lui si attendono la formazione di una compagine che possa veramente farsi onore nell'imminente campionato.

Abbiamo la convinzione che sotto la vigile guida di Payer l'Udinese potrà giocare un buon ruolo. I giocatori non mancano; di buona volontà ce n'è, a quanto pare, anche troppa: il compito di Payer ci appare quindi abbastanza agevole: gli sportivi abbiano fiducia dunque in lui.

TIRO A VOLO

Le gare di Arta

Martedì 15 agosto 1939 avrà luogo ad Arta la gara di tiro al piattello; alle ore 10 sarà aperto il campo. Gare libere, trattenute 25 per cento; alle ore 15 si svolgerà una gara libera a tutti i tiratori non iscritti alla F.I.T.A.V. e tesserati all'O.N.D. per l'anno in corso. Premi L. 500, 25 piattelli a m. 12 a serie di 5. Gara a m. 15. I. L. 150; II L. 110; III L. 80; IV L. 60; V L. 40; VI L. 30; VII L. 30. Iscrizione L. 20. Seconda L. 10. Marca piattello L. 0.50. Vige il regolamento dell'O.N.D. e della F.I.T.A.V.

Spicciole di sport

La Triestina Nuoto è stata ammessa al girone A delle semifinali del Campionato nazionale di I. divisione assieme al Como Nuoto ed alla Mameli di Genova.

L'incontro atletico femminile Italia-Germania si svolgerà domenica prossima a Dresda.

Le tre prove conclusive dei campionati ciclistici su strada si svolgeranno lunedì 14 agosto sul Circuito delle tre valli Varesine.

Lo sport italiano sarà degnamente rappresentato ai campionati europei e mondiali di tiro al piattello che si svolgeranno dal 16 al 20 agosto a Berlino, e precisamente al campo di tiro di Wannsee. Due squadre ufficiali di 4 tiratori ognuna con una riserva e altri 5 tiratori individuali: in tutto 14 partecipanti, accompagnati dal presidente della Federazione, camerata Roberto Tortima, partiranno sabato mattina da Roma o si aggiungeranno a Bologna alla comitiva.

La Federazione Italiana Scherma ha designato i seguenti presidenti di giuria internazionale per i campionati del mondo di Merano: Anselmi Renato, Bono Pietro, Cuccia Vincenzo, De Favento P., Giachetti Ruggero.

La sfida di Otello Abbruciati al campione d'Europa dei pesi piuma Lucien Popesco si risolverà il 2 settembre a Bucarest. Sono state condotte a termine le trattative tra Alfredo Venturi, procuratore di Abbruciati, ed un organizzatore di Bucarest. Abbruciati ha già iniziato la preparazione in vista dell'importante prova.

Per le gare femminili dell'Incontro Italia-Germania che si disputerà nei giorni 13, 14 e 15 corrente, il C. T. della F.I.T. ha convocato a Viareggio le seguenti tenniste: Nini Mancini (Circolo Tennis Parioli); Ucci Manzutto (Tennis Triestino); Vally San Donnino (Tennis Modena).

AGENZIA DELLA
Società del Linoleum
UDINE
Via Prefettura, 5 - Tel. 13.43

BESTIAME sano e robusto
Le normali razioni alimentari per il bestiame devono essere in ogni caso integrate con
Fosfato di CALCIO PRECIPITATO
il sale minerale che concorre alla formazione ed all'irrobustimento delle ossa ed, in genere, a migliorare tutto l'organismo animale. Gli allevatori di bestiame devono richiedere il
Fosfato di CALCIO PRECIPITATO
direttamente, prontamente e totalmente assimilabile, speciale preparato della
"Montecatini"
Soc. Gener. per l'industria mineraria e chimica
MILANO
Via Princ. Umberto, 18

ULTIME
Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Rapporto al Mikado sui propositi dell'esercito

Un «ultimatum» a Londra per la ripresa dei negoziati

TOKIO, 10.

Una secca dichiarazione inglese smentisce le notizie da Tokio riguardanti le nuove istruzioni telegrafate da Londra all'Ambasciatore Craigie; anzi la nota aggiunge che simili istruzioni formano tuttora oggetto di esame, mentre si conferma che Londra continua ad irrigidirsi nella sua attitudine e cioè che la crisi della conferenza non è affatto superata.

L'Inghilterra ha profittato della denunzia americana del Trattato del 1911 per crearsi, mediante la distinzione fra i problemi politici e quelli economici, una nuova posizione difensiva; però dobbiamo ritenere che se essa riuscisse a trovare una «formula» adeguata, facendo cioè concessioni soltanto apparenti, firmerebbe volentieri l'accordo.

Ieri, ad esempio, per iniziativa delle autorità inglesi e francesi i direttori di tutte le grandi banche locali hanno tenuto una riunione che con ogni verosimiglianza ha avuto lo scopo di studiare quale compromesso si possa adottare per il famoso vecchio dollaro cinese, moneta che ha ormai un valore più politico che non intrinseco. Nel tempo stesso è fuori dubbio che il Foreign Office moltiplica i suoi sforzi per assicurarsi appoggi dall'America e dalla Francia, cercando così di provocare una situazione per la quale i colloqui a due si trasformino in conferenza a quattro.

In ventiquattro ore il tono degli ufficiosi nipponici ha cessato di essere ottimista, per ridiventare minaccioso e alle visite fatte da Craigie ai colleghi francese ed americano a Tokio si risponde con un violento comunicato, in cui si rimprovera all'Inghilterra il doppio giuoco, ispirato dal desiderio di compilare il problema dell'Estremo Oriente e che culmina con la frase: Noi, giapponesi, non siamo tanto bonari e pazienti da lasciarci menare per il naso con evidenti raggiri.

Il comunicato quindi conferma le nostre informazioni di ieri, riguardanti le misure predisposte contro la Concessione britannica dalle autorità militari di Tien Tsin, nel caso in cui l'Inghilterra si mettesse in una situazione nella quale le proteste non gioverebbero più a nulla.

Vari giornali giapponesi insistono per indicare l'alleanza militare con l'Italia e la Germania quale mezzo migliore per risolvere il problema cinese, però non mancano altri i quali sostengono che il Giappone deve giungere solo alla mèta con calma ed audacia.

A Suchow-Fu, nella Cina meridionale, i giapponesi hanno arrestato due missionari inglesi e quattro cinesi scoperti di spionaggio e di propaganda a favore della società detta «Salvezza nazionale», sostenitrice di Ciang Kai Scek.

Si apprende da Tokio che Sotomatsu Kato avrebbe dichiarato ieri all'Ambasciatore britannico, Sir Robert Craigie, che i rappresentanti dell'esercito giapponese venuti da Tien Tsin hanno deciso di lasciare Tokio al principio della prossima settimana, a meno che i rappresentanti britannici ricevano, prima di tale data, istruzioni tali da consentire la ripresa dei negoziati.

Il Ministero degli Esteri smentisce che ciò possa avere il carattere di un «ultimatum»; tuttavia, in altri circoli nipponici, si qualifica la mossa giapponese come un «fermo avvertimento».

Si apprende pure da Tokio che il Ministro giapponese Kato ha avuto una lunga conversazione con Craigie questa mattina, durante la quale ha chiesto definitivamente se la Gran Bretagna è «pronta a riprendere in buona fede» le conversazioni che sono state interrotte.

Il rappresentante inglese ha risposto di attendere nuove e più precise istruzioni da Londra.

Craigie avrebbe, inoltre, affermato che la Gran Bretagna non ha alcuna intenzione di dilazionare ulteriormente la ripresa della conferenza.

Il Ministro della Guerra, Itagaki, è stato ricevuto stamane in udienza dall'Imperatore, nella residenza estiva di Hayama. Itagaki ha riferito al Sovrano sulle ultime discussioni concernenti la situazione internazionale e l'atteggiamento dell'Esercito nei confronti delle questioni di politica estera.

Il Ministro era accompagnato dal generale Keisuke Fugie, il quale, essendo appena tornato dalla zona di guerra nella Cina Centrale, ha illustrato all'Imperatore attorno alla situazione su quel fronti.

I circoli bene informati affermano che nessuna notizia è stata sino ad ora possibile raccogliere circa un'eventuale ripresa delle conversazioni che si credono perciò ancora in alto mare.

Si apprende pure che sino ad ora non sono ancora giunte da Londra all'Ambasciatore Craigie le nuove istruzioni e non è possibile prevedere quando potranno arrivare.

Alla dimostrazione antibritannica che ha avuto luogo questa mattina dinanzi alla sede dell'Ambasciata inglese hanno partecipato tra gli altri oltre 4000 cinesi. Il corteo ha percorso le vie principali della capitale recando numerosi cartelli ingiuriosi verso l'Inghilterra. Una delegazione ha presentato ad un addetto dell'Ambasciata stessa una petizione nella quale si invita la Gran Bretagna a riprendere al più presto le conversazioni interrotte.

Sempre lanciando grida ostili all'indirizzo della Gran Bretagna i dimostranti si sono recati nel palazzo del Ministero degli esteri nipponico. Circa cinquantamila persone avrebbero partecipato all'imponente dimostrazione.

Secondo l'*Asashi Shimbun*, l'Incaricato d'affari americano Dooman ed il barone Guy Fain, consigliere dell'Ambasciata di Francia, si sono recati ieri al Ministero degli Affari Esteri per fare un'energica protesta.

Essi avrebbero dichiarato che i governi francese ed americano avevano interessi comuni con gli inglesi britannici circa la questione della circolazione dei *fapi* (moneta del governo di Ciung-King) ed il trasferimento dell'argento a Tien Tsin.

I circoli autorizzati francesi smentiscono che la visita del Barone Fain sia in relazione con i problemi di Tien Tsin, benchè non venga smentito che sia stato portato a conoscenza del governo la strettissima comunanza di vedute e lo strettissimo contatto tra la Francia e la Gran Bretagna sull'affare di Tien Tsin, per il quale la Francia avrebbe sempre il diritto di intervenire qualunque fosse la soluzione delle questioni riguardanti il *fapi* e l'argento.

Informano da Swatow che i giapponesi hanno assunto un atteggiamento di maggior rigore in seguito ai torbidi provocati dai cinesi. Una folla di dimostranti minacciava di dare l'assalto alla sede del Consolato giapponese e, allora, dal cacciatorpediniere britannico *Tenados* venivano sbarcati alcuni reparti di marinai per ristabilire l'ordine. Gli inglesi si ritirarono appena giunse la forza pubblica giapponese.

I giapponesi affermano che la dimostrazione era stata fatta con la complicità degli inglesi. Più tardi, il comandante del *Tenados* e quello del *Duncan* accompagnavano il Console britannico al Consolato giapponese, per rispondere ad alcune richieste che, quest'ultimo, aveva formulate, a riguardo appunto dei disordini.

In primo luogo, il console britannico ha chiesto che venisse eliminata l'affermazione della complicità e chiedeva di poter conferire col comandante del presidio giapponese, ma ciò non gli veniva accordato.

Un generale cinese invoca la pace

TOKIO, 10.

Il radiodiscorso pronunciato da Wang Ching a Canton invocando la pace tra il Giappone e la Cina è posto in grande rilievo dalla stampa nipponica, specialmente per quanto concerne la possibilità di una tregua militare cui l'oratore ha accennato. I giornali cinesi pure danno al discorso grande importanza e grande rilievo e invitano i resti degli eserciti cantonesi ad abbandonare la resistenza onde raggiungere la pace e l'ordine sotto la direzione dell'ex vice presidente del Cuomintang. Il discorso ha fatto molta impressione negli ambienti intellettuali della Cina settentrionale per l'impegno che l'oratore ha preso circa la pace, l'indipendenza e la libertà del paese. Dispacci da Singapore informano che il discorso ha prodotto grande impressione anche sugli abitanti della Cina meridionale e sulle vaste colonie cinesi della Malesia.

Il nuovo Governo della Spagna di Franco

Suner agli Interni e a capo della Falange

BURGOS, 10.

E' stato formato il nuovo Governo così composto:

Presidenza, Franco.
Affari esteri, colonnello Beichbener.
Interni, Serrano Suner.
Esercito, gen. Varela.
Marina, vice ammiraglio Moreno.
Aria, gen. Yague.
Giustizia Esteban Bilbao.
Finanze, Larraz.
Industria e commercio, Larcon de la Lasta.
Agricoltura e lavoro, Benjumea.
Educazione nazionale, Ibanez
Lavori pubblici, Pena.
Ministro segretario del Partito, generale Almunoz Grande.
Ministro senza portafoglio, Sanchez Maza e Gamero Castillo.

Il Caudillo ha firmato il decreto che nomina presidente della giunta politica Serrano Suner, segretario generale della Falange e capo della Milizia, il generale Amunoz Grande e vice segretario il generale Gamero Castillo.

Un altro fatto che dimostra la imminenza della costituzione del nuovo Ministero è dato dalla circostanza che l'aiutante del Caudillo ha chiamato oggi personalmente alcuni ministri residenti a Madrid, ai quali ha consegnato lettere del Capo dello Stato.

Tutti i giornali riportano in prima pagina sotto grandi titoli il decreto di nomina del presidente della giunta politica, del segretario generale della falange e del vice segretario, esaltando le figure di Serrano Suner, Amunoz Grande e Gamero Castillo e plaudendo alle decisioni del Caudillo.

La forza di rottura dell'Esercito italiano

PARIGI, 10.

Il corrispondente romano dell'agenzia Havas, commentando i risultati raggiunti dalle ultime grandi manovre italiane, scrive che esse hanno dimostrato che l'Esercito italiano sia oggi tecnicamente attrezzato per spostare rapidamente le più grandi unità da un punto all'altro del suo territorio e questo sia per mettere a disposizione del comando in qualunque settore riconosce opportuno, sia per lanciare in massa e rompere su diecine di chilometri di larghezza un fronte di battaglia che ritenesse necessario sfondare. Le nuove formazioni ed il nuovo materiale di cui dispone l'Esercito italiano e che sono stati sperimentati in Spagna, hanno superato brillantemente la prova, dimostrando di corrispondere perfettamente ai nuovi concetti tattici a cui si ispira la moderna arte militare fascista.

Re Faruk riceve il ministro d'Italia

ALESSANDRIA D'EGITTO, 10.

Re Faruk ha ricevuto nel pomeriggio il ministro d'Italia conte Mazzolini, che gli ha presentato il capitano Candelo, inviato dal maresciallo Balbo per consegnargli una completa collezione di armi portatili in uso nell'Esercito italiano dal 1870 ad oggi, quale dono del Governatore della Libia al Sovrano d'Egitto, appassionato collezionista.

Il "marziale,, malcontento dei richiamati inglesi

LONDRA, 10.

Era corsa voce di un ammutinamento di 500 richiamati del 20. Reggimento genio. Il comandante del reggimento ha dichiarato oggi alla stampa che i 500 richiamati, riunitisi in alcuni locali della caserma, hanno protestato per ottenere che al termine del servizio vengano concesse loro due settimane di paga e un buono di 5 sterline per avere il tempo di trovar lavoro. In seguito alle torrenziali piogge di questi giorni il campo ove sono raccolti i richiamati si è trasformato in un vero mare di fango. Gli abiti civili dei richiamati, dato che come è noto il Ministero della guerra non dispone di un quantitativo sufficiente di abiti militari per i richiamati, sono stati sciupati dalle intemperie. E questo è un altro motivo di malcontento. Oggi intanto il servizio di guardia al campo è stato assunto da reparti dell'esercito permanente

BOMBE?

Si sorveglia il "Mauretania,,

LONDRA, 10.

I giornali riferiscono stamane che numerosi poliziotti travestiti da facchini hanno esercitato una speciale sorveglianza sul bacino Giorgio V. a Londra, dove è ancorato il nuovo transatlantico «Mauretania», in seguito alla scoperta di un preteso piano per farla saltare.

La polizia controlla severamente tutti coloro che salgono a bordo. Il transatlantico deve salpare domani.

Anarchici spagnoli condannati in Francia

PARIGI, 10.

Gli anarchici spagnoli che hanno tentato talune aggressioni nei domicili parigini dei caporioni rossi spagnoli rifugiati in Francia dopo la disastrosa fuga dalla Catalogna, sono stati condannati dal tribunale della Senna a pene miti che variano da tre mesi ad un anno di prigione.

297 ebrei abbandonati

CAIFA, 10.

La polizia marittima ha proceduto al fermo di cinque grandi scialuppe su cui erano imbarcati 297 profughi ebrei, muniti di cinture di salvataggio.

I disgraziati erano in condizioni fisiche pietose. Si suppone che essi siano stati messi in mare durante la notte da un vapore che fino ad ora non si è potuto identificare.

Un ebreo vittima della propria delinquenza

ALESSANDRIA D'EGITTO, 10.

Il «Misri» scrive che a Telaviv una bomba è esplosa mentre un ebreo si preparava a lanciarla. L'ebreo è morto e vi sono vari feriti. La polizia ha scoperto nelle vicinanze di Tel Aviv un'ingente quantitativo di materiale adoperato per la fabbricazione di bombe.

Più donne che uomini

BUENOS AIRES, 10.

Dal censimento della città di Buenos Aires, risulta che, fissato l'indice a 1000, su una popolazione di 2 milioni 415.142 abitanti, di cui 298.654 italiani, vi sono 993 uomini per 1000 donne.

Terremoto in Albania

TIRANA, 10.

Due lievi scosse di terremoto sono state avvertite oggi nell'Albania centrale e meridionale. A Valona sono rimaste lesionate alcune vecchie costruzioni e a Barse presso Fieri, si deplorano lievi danni.

Il Duce riceve Italo Balbo

Rapporto sulla Libia

ROMA, 10.

Il Duce, presente il sottosegretario per l'Africa Italiana generale Teruzzi, ha ricevuto il Governatore della Libia, maresciallo dell'aria Italo Balbo che Gli ha riferito su taluni problemi economici e militari della Libia.

Maria di Piemonte tra 400 piccole italiane

AOSTA, 10

S.A.R. la Principessa di Piemonte ha visitato la colonia dei Fasci italiani all'estero dove sono ospitate 400 piccole italiane provenienti da Nazioni del bacino mediterraneo e dell'Europa occidentale che hanno tributato all'augusta dama calorose dimostrazioni di affetto.

La Principessa è stata ricevuta dal segretario federale di Aosta che ha presentato le dirigenti la colonia intitolata al nome di un eroico Caduto valdostano in Spagna. La Principessa ha gradito l'omaggio floreale offertole da un gruppo di piccole italiane di Anversa.

Il Principe Umberto al Castello della Sarre

AOSTA, 10.

E' giunto al Castello della Sarre il Principe di Piemonte per trascorrere con l'augusta consorte ed i Principini, qualche giorno di serenità familiare.

FOGLIO DISPOSIZIONI

Nel ventennale dell'impresa di Fiume

ROMA, 10.

Il «*Foglio di disposizioni*» n. 1385 del Segretario del P.N.F. reca:

«VENTESIMO ANNUALE DELL'IMPRESA DI FIUME.

«IL 12 SETTEMBRE XVII RICORRE IL VENTESIMO ANNUALE DELLA IMPRESA DI FIUME. PRESI GLI ORDINI DAL DUCE, HO AFFIDATO AL FASCISTA NINO HOST VENTURI L'INCARICO DELLA ORGANIZZAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI CELEBRATIVE DEL VENTENNALE, CHE SI SVOLGERANNO IL GIORNO 10 SETTEMBRE A GARDONE RIVIERA, IL GIORNO 11 A RONCHI, IL GIORNO 12 A FIUME.

«CON SUCCESSIVO «*FOGLIO DI DISPOSIZIONI*» IMPARTIRO' ISTRUZIONI DI DETTAGLIO AI SEGRETARI FEDERALI AI QUALI I LEGIONARI DOVRANNO RIVOLGERSI PER QUALSIASI INFORMAZIONE.

1800 giovani a Roma per il secondo turno dei corsi della Gil

ROMA, 10.

Nella giornata di oggi sono giunte a Roma le 1800 giovani iscritte al secondo turno dei corsi nazionali per capo-centuria e capo coorte organizzati dal Comando generale della Gil. Le 1450 allieve capocenturia sono alloggiate presso le scuole «Adelaide Cairoli» via Giordano Bruno 2; «2 Ottobre» piazza Santa Maria delle Fornaci, «Guido Alessi» via Flaminia 374, «Mario Guglielmotti» via Vetulonia. Le direttrici dei quattro alloggiamenti saranno coadiuvate da accademiste della Gil di Orvieto le quali cureranno l'addestramento e la disciplina dei vari reparti. Le 350 partecipanti al corso per capo coorte sono ospitate nei locali della scuola «Alberto Cadolo», via della Rondinella. I corsi avranno termine il giorno 7 settembre XVII.

Gite popolari per Ferragosto

ROMA, 10.

Anche quest'anno nella ricorrenza del Ferragosto, saranno organizzate dalle Ferrovie dello Stato gite popolari con poca spesa. L'istituzione dei treni popolari, voluta dal Duce, si accentuerà nel Ferragosto con gite di pochi giorni, in modo da spostare i viaggiatori anche per parecchie centinaia di chilometri. Si può dire che non vi sia centro importante d'Italia che non abbia nella settimana di Ferragosto un programma attraente ed esteso, esteso anche ai centri minori, con brevi fermate nelle stazioni vicine, oppure addirittura con convogli speciali istituiti in collegamento.

Le caratteristiche di queste gite sono costituite dalla rapidità delle comunicazioni e dall'estrema modicità dei prezzi. Nonostante l'intensificato movimento che sempre si verifica nelle ferie di Ferragosto per i treni ordinari, tanto che, oltre a rafforzare la composizione normale dei convogli, non è esclusa la formazione di treni speciali per linee più importanti, i rapidi del popolo sono guidati con gli orari ad alte medie chilometriche, tipiche delle nostre ferrovie. Si andrà da Roma a Bari in nove ore circa, da Roma a Genova in poco più di otto ore, da Roma a Milano in dieci ore. Quanto alla modicità del costo del viaggio basti citare la gita Roma-Napoli-Palermo, che potrà essere fatta con appena 74 lire, compresa la traversata marittima e, si intende, incluso il ritorno. Quello che una volta doveva essere considerato un viaggio di lusso è ora alla portata di tutti.

Le gite di una settimana, estese, come abbiamo detto, ai centri principali del Paese, non faranno escludere i consueti viaggi di un giorno solo. Anche per domenica 13 e per il giorno di ferragosto è stato approntato un programma fitto di viaggi, arricchito alquanto in occasione dell'eccezionale ricorrenza.

I lavori della giuria per il premio Viareggio

VIAREGGIO, 10.

La giuria del 10. premio letterario Viareggio, presieduta da S. E. Marinetti e composta dal fascisti: federale di Lucca, Ermanno Amicucci, Guelfo Civinini, Cornelio di Marzio, Giuseppe Maria Grai, Domenico Meili, Camillo Pellizzi, Guido Rispoli, Ardengo Soffici, Attilio Fontana, si è riunita oggi a Viareggio.

All'inizio dei lavori la giuria ha inviato un devoto fervido saluto al Segretario del Partito ed al ministro della Cultura Popolare. Il presidente Marinetti ha aperta la discussione ed ha illustrato il carattere, le finalità e l'importanza del premio Viareggio, che per varie fortunate circostanze della Patria fascista imperiale assume quest'anno un particolare rilievo ed ha suggerito all'esame dei presenti i criteri di orientamento e di metodo utili per disciplinare il lavoro comune. A tale discussione preliminare hanno partecipato con impegno tutti i membri della giuria. E' stato quindi cominciato l'esame di numerose opere precedentemente segnalate dai vari commissari. La riunione iniziata e chiusa col saluto al Duce ha avuto termine alle ore 20. La giuria si riunirà il giorno 11 corr. alle ore 10.

Il raduno internazionale del Pasubio

SCHIO, 10.

Nel mentre viva è l'attesa per la effettuazione del VI. Raduno Internazionale Motoalpinistico del Pasubio, che organizzato dalla A. M. Schio con la collaborazione dell'Ente Provinciale del Turismo, avrà luogo il 15 corr., il successo ne è già plenamente assicurato dalle numerosissime adesioni già giunte agli organizzatori e che sorpassano le seicento. Fra dette notevoli quelle dell'A. M. Milano, Sesto S. Giovanni, Fiume, Genova, Torino, Trieste, Dalmine, Cantù, Como, Brescia, Verona, Trento, ecc.; a dette si aggiungono quelle di numerosi Gruppi dopolavoristici di Milano, Sesto, Brescia, Genova, Torino, Dalmine, Settimo Torinese, ecc. di Gruppi Combattentistici, di squadre della M.V.S.N., di Giovani Fascisti, di studenti, ecc. per le quali squadre sono pure in palio ricchissimi premi.

Pure presente al Raduno sarà una rappresentanza del nostro glorioso R. Esercito ed una rappresentanza delle N.S.K.K. germaniche.

Il Raduno che ha lo scopo principale di rendere omaggio ai gloriosi Caduti della I. Armata, ha un particolare valore, in quanto oggi accomuna in tale omaggio tutti Coloro che sono caduti per la grandezza dell'Italia imperiale ed il trionfo dell'Idea fascista nel mondo.

Le iscrizioni si possono effettuare anche il giorno del Raduno stesso a Schio od a Colle Xomo; qualunque motocicletta può prendere parte al Raduno senza alcun speciale vincolo di tabelle di marcia.

Due gravi incidenti nell'aviazione americana

NUOVA YORK, 10.

Due aeroplani militari incaricati di osservare i movimenti nei dintorni dei campi dove si svolgeranno le manovre militari, si sono scontrati in volo. Uno degli aerei, incendiatosi, precipitava al suolo provocando la morte di uno degli ufficiali e del secondo pilota. L'altro apparecchio, benchè gravemente danneggiato, riusciva ad atterrare. Un'altra sciagura aviatoria è avvenuta nei pressi di Newport dove un idrovolante quadrimotore gigante fu costretto ad ammarrare nel mare agitatissimo. Una nave guardacoste poteva trarre in salvo i dodici ufficiali e sottufficiali che componevano l'equipaggio dell'idrovolante il quale è stato rimorchiato a Gould-island.

Drammatico salvataggio nel lago di Como

COMO, 10.

Un salvataggio in circostanze particolarmente drammatiche è stato compiuto, al largo di Dongo, dai fratelli Ugo e Renzo Torri, già noti per numerose altre imprese del genere, e dall'operaio Francesco Gilardoni. Tale Mario Canturini, unitamente al nipote Claudio Parsi, era salito sopra una sgangherata barca a cerchi per raccogliere la legna che le impetuose acque del torrente Albano spingevano al largo. Ad un certo punto, però, scoppiò all'improvviso una violentissima bufera e la loro barca minacciò di naufragare. Senza por tempo in mezzo, i due Torri e il Gilardoni salirono a bordo di una altra imbarcazione dirigendosi verso i pericolanti, ma la furia del vento e delle onde era tale che dopo una terribile lotta contro gli elementi scatenati, i tre animosi furono costretti a far ritorno a riva.

Frattanto l'imbarcazione alla quale erano disperatamente aggrappati il Canturini e il Parsi, e che era già per metà piena di acqua, veniva spinta verso le rocce dell'Olciasca contro le quali si sarebbe inevitabilmente frantumata. I tre animosi vollero allora tentare nuovamente l'impresa e questa volta la loro perizia ed il loro sovrumano coraggio ebbero ragione di ogni avversità e riuscirono a trasbordare, a prezzo di incredibili acrobazia, i due pericolanti sulla loro barca. Non potendo però, per le proibitive condizioni del lago, far ritorno a Dongo, essi puntarono verso il laghetto di Piona, sulle cui rive poterono alfine sbarcare, venendo accolti dai monaci cistercensi di quella Abbazia che li curarono amorevolmente, ospitandoli fin quando la tempesta non si fu calmata.

Chiusura di un mulino per infrazioni alle leggi

VERONA, 10

Il molino della ditta Gualdaben di San Pietro di Legnago è stato dal prefetto chiuso per 10 giorni. Il proprietario è stato anche deferito all'autorità giudiziaria per acquisto di grano fuori ammesso e per infrazione alla legge delle aziende molitorie.

Trecento dollari al minuto è la tariffa alla radio della Presidentessa Roosevelt

NEW YORK, 10.

E' terminato il corso di conferenze che Mistress Roosevelt, la moglie del Presidente degli Stati Uniti era stata incaricata di tenere al microfono della radio. Ogni conferenza non doveva superare i quindici minuti di durata e gli argomenti erano di libera scelta dell'oratrice. La signora Roosevelt adempì al suo mandato e la direzione della radio ha ora consegnato il compenso pattuito: 73 mila dollari e cioè 6000 dollari per ognuna delle dodici conferenze le quali però si erano, naturalmente protratte alcuni minuti più del convenuto: venti minuti circa ciascuna. Ne risulta per conseguenza che per ciascun minuto di oratoria furono dati 300 dollari: un compenso discreto.! E' noto che il Presidente degli Stati Uniti riceve un stipendio annuo di 75 mila dollari; la signora Roosevelt ha guadagnato con 240 minuti di eloquenza appena 3000 dollari di meno dello stipendio annuo di suo marito.

Vi sono dei giornali che fanno dei commenti in proposito rilevando ad esempio che Shakespeare, il quale fu assai ben compensato per l'opera sua, riusciva a guadagnare ogni anno 400 sterline d'allora, che equivarrebbero 2000 sterline d'oggi. Si rileva che Goethe dal suo editore Cotta, dal 1795 al 1832 ricevette in totale 401.900 marchi cifra per allora rilevantissima: lo stesso editore acquistò per 400.000 marchi la proprietà di tutti gli scritti di Federico Schiller: il quale dal 1794 alla morte ricevette un onorario di 30.000 fiorini annui, che gli permettevano di fare una vita abbastanza comoda. Vi furono però dei genii che ricevettero assai meno: per esempio Giovanni Milton si vide pagato il suo immortale poema «Il paradiso perduto» nientemeno che cinque sterline: e pareva all'editore di aver già compiuto uno sforzo straordinario.

Il Cervantes non ricavò nulla dal suo immortale «Don Chisciotte della Mancha» ed è inutile ricordare la miseria terribile di Beethoven, di Mozart, di Schubert, di Lortringen, ecc.

Viene per l'occasione ricordato che un editore aveva offerto due milioni di dollari a Lindberg dopo la sua famosa volata transatlantica perchè scrivesse un libro di 50.000 parole, e cioè a 40 dollari la parola, ma Lindberg respinse l'offerta dichiarando di saper volare ma di non sapere scrivere: e non se ne fece nulla.

Bagnante salvato da due coraggiosi

SAVONA, 10.

I bagnini dello stabilimento Lido di Finale Ligure, fratelli Luigi e Stefano Pennanzio, hanno compiuto un difficile salvataggio nelle acque prospicienti il molo, a Finalpia. Il giovane sedicenne Paolo Granero, di Finale Ligure, sordo ai consigli dei presenti che lo invitavano a non fare il bagno in quanto il mare era alquanto agitato, scendeva lo stesso in acqua. Dopo una decina di minuti, il Granero, che si era già portato a una certa distanza dalla riva, non riusciva più a vincere la corrente originata dal forte vento, e veniva trasportato verso la scogliera. Alle sue grida di aiuto accorsero subito i bagnini, i quali, muniti di due corde e un salvagente, riuscivano, dopo non poche difficoltà, a trarre in salvo il pericolante.

Il "Falco,, recupera 7 dollari e 20 cent.

NORFOLK, 10.

I palombari della nave italiana «Falco» specializzati nei ricuperi sottomarini, hanno effettuato una esplorazione nell'interno della nave «Merida» affondata al largo di Norfolk, estraendone per ora solo un lingotto d'argento del valore di 7 dollari e 20 cent.

Bimbo travolto e ucciso dal treno

VERBANIA, 10.

In località Casa Bianca, un treno viaggiatori della linea Novara-Luino ha travolto il bimbo Giovanni Martignoni di Carlo, di quattro anni, figlio del casellante, che si era portato inconsciamente sui binari per giocare. Il poverino è morto istantaneamente.

Incendio sul mare

NEW YORK, 10

La nave da trasporto americana «Pipestone» partita da New York diretta a Le Havre, carica di alluminio, rame ed altre merci, si è incendiata a mille miglia dalla costa. Varie navi accorse sul luogo del sinistro hanno raccolto i 40 uomini dell'equipaggio.

Notizie brevi

FUOCO PER 3 KM.

Un violento incendio si è sviluppato in un bosco di Antibo e, malgrado l'intervento dei pompieri di Nizza e della truppa, si è rapidamente esteso su un fronte di tre chilometri fino al vicino villaggio di Valbonne.

CALDO NEL BALTICO

Una violenta ondata di caldo si è abbattuta sui paesi baltici. La temperatura ha raggiunto i 43 gradi. L'eccezionale saturazione elettrica dell'atmosfera ha provocato forti temporali accompagnati da grandinate.

SENZA SAPONE

La città russa di Ivanovo che conta 300 mila abitanti, possiede due sole lavanderie che spesso interrompono il lavoro perchè manca il sapone.

UN CRANIO RISPETTABILE

A Velladiarsk, nell'Ural, in località Nazepetrovsky, è stato rinvenuto un cranio fossilizzato di un mastodonte. Il cranio pesa ben 90 kg.

ULTIME DI SPORT

La partenza per Dresda delle atlete azzurre

MODENA, 10.

Sono partite stamane, accompagnate dall'allenatore Comstock, le atlete azzurre che affronteranno a Dresda la rappresentativa germanica. L'ultima giornata di allenamento a Modena è stata particolarmente intensa. Le condizioni di forma e di salute delle azzurre sono ottime.

Alla comitiva delle quindici atlete già designate si è unita anche la carpigiana Benzi inclusa nella staffetta 4 per 100.

L'ordine di partenza per la "Coppa Acerbo,,

PESCARA, 10.

Ecco l'ordine di partenza per la coppa Acerbo: I gruppo: n. 2 Pelassa (*Maserati*), n. 4 Peagno (*Maserati*), n. 6 Comolli (*Maserati*), n. 7 Bezzi (*Maserati*), n. 10 Platè Gigi (*Maserati*), n. 12 Ruggeri (*Maserati*), n. 14 Bonomi (*Maserati*), n. 16 Corsi (*Maserati*), n. 18 Lami (*Maserati*), n. 20 Garagnani (*Maserati*), n. 22 Barbieri (*Maserati*), n. 24 Platè Enrico (*Maserati*).

II gruppo: n. 26 Villoresi (*Maserati*), n. 28 Rocco (*Maserati*), n. 30 Dipper (*Maserati*), n. 32 Farina (*Alfa Romeo*), n. 34 Cortese (*Maserati*), n. 36 Ion (*Maserati*), n. 38 Aldrighetti (*Alfa Romeo*), n. 40 Pollock (*Era*), n. 42 Tieppolo (*Maserati*), n. 44 Biondetti (*Alfa Romeo*), n. 46 Severi (*Alfa Romeo*).

DONNE FERROVIERE

Da Mosca si apprende che il numero delle donne ferroviere della U.R.S.S. ammonta a mezzo milione.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

da COTTERLI
tutti i
Prodotti MOTTA

La Pubblicità che leggete sul nostro giornale è fatta da Ditte serie a prodotti raccomandabilissimi! Date loro la Vostra preferenza quando dovete fare acquisti!

GITE Automobilistiche
Per le gite in comitiva, per qualsiasi località o numero di partecipanti, la S. A. I. T. A. offre modernissimi, celeri e comodi autobus a prezzi assoluta concorrenza
Facilitazioni speciali alle organizzazioni fasciste, combattentistiche e di azione cattolica
Per informazioni rivolgersi:
UDINE: Piazza Venerio tel. 5.11
PORDENONE: Corso Garibaldi Telefono 1.76 — SPILIMBERGO, piazza S. Rocco.

FERROVIE DELLO STATO
DAL 20 GIUGNO
RIDUZIONE DEL 50%
DURANTE LA STAGIONE ESTIVO-AUTUNNALE
PER LE PRINCIPALI LOCALITÀ
BALNEARI TERMALI CLIMATICHE
E PER DIECI VIAGGI
FRA LA LOCALITÀ DI VILLEGGIATURA E QUELLA DI RESIDENZA
PER INFORMAZIONI DI DETTAGLIO RIVOLGERSI ALLE STAZIONI - UFFICI C.I.T. ED AGENZIE DI VIAGGIO

ACQUA MARCELLA
MINERALE NATURALE
GRADEVOLISSIMA ACQUA DA TAVOLA
RADIOATTIVA (Unità Mache 5, 7)
SOVRANA nelle MALATTIE DEL RICAMBIO
Concessionaria:
Fabbriche Riunite Acque Gazose
UDINE, Viale Ledra 5 - Tel. 1.61